

ROSSO MANIERO NUNZIATELLA



ORGANO UFFICIALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE EX ALLIEVI NUNZIATELLA

Anno XIII

Dicembre 2018

n. 3

CAMBIO DEL COMANDANTE



L'ottantesimo Comandante della
Nunziatella
Col. Amedeo Gerardo Cristofaro
ex allievo C. 1981-84

Il 14 settembre 2018 il Colonnello Amedeo Gerardo Cristofaro ha preso in custodia la Bandiera della Nunziatella divenendone, pertanto, l'ottantesimo Comandante e Preside.

La cerimonia dell'avvicendamento si è svolta alla presenza del comandante dell'Accademia Militare di Modena, Gen. brig. Stefano Mannino, e di numerose altre autorità militari e civili, come di consueto, all'interno della Scuola.

Numerosi gli ex allievi che con la loro presenza hanno voluto ancora una volta partecipare il loro attaccamento alla "nostra" Scuola, l'interesse alle vicende che La riguar-

Continua a pag. 2

GIURAMENTO DEL 231° CORSO

Signora Ministro, Autorità, Signore e Signori, Ex allievi, Caro Comandante, carissimi Allievi, anche oggi sarebbe spettato a me, quale rappresentante del Gruppo delle Medaglie d'Oro al Valor Militare d'Italia, il gradito compito di prendere per primo la parola in occasione, quest'anno, del 231° anniversario di fondazione della "Nunziatella", dal 1787 presente nel cuore della città di Napoli, a tutti noi tanto cara.

Poiché, invece, un improvviso impegno familiare non mi consente di intervenire personalmente alla cerimonia, ho chiesto al Comandante di valutare l'opportunità di far dare lettura di questo mio breve messaggio.

All'amata Bandiera dell'Istituto, rivolgo, come sempre, il primo pensiero e l'omaggio più deferente.

A tutti i Caduti per la Patria ed in particolare a quelli di cui il "Masso del Grappa" della Scuola rende, ogni giorno, silenziosa ma intensa testimonianza, rinnovo un grato e commosso ricordo.

Alle loro Famiglie esprimo un memore sentimento di affettuosa e solidale vicinanza.

Agli Anziani del 229° Corso invio un saluto cordiale, con gli auguri migliori, in vista della prossima maturità" e del futuro impegno nelle Accademie e nelle Università.

Al 230°, a cui tocca il "limbo" del secondo anno, risparmiò il goliardico dileggio che la Tradizione im-
Continua a pag. 4

SALUTO DEL PRESIDENTE

Carissimi,
ripartono, con il numero ora in distribuzione, le regolari pubblicazioni del "Rosso Maniero", fondamentale ed imprescindibile strumento della nostra comunicazione associativa.

Non sto a dilungarmi sulle ragioni che per qualche tempo hanno compromesso, oltre misura, la presenza presso di Voi del nostro periodico di aggiornamento; posso soltanto assicurare che non vi è stata alcuna volontà di boicottare o, tanto meno, sabotare l'esistenza del foglio di informazione, ma forse l'accavalarsi di nuove e tante idee, tese a migliorare e rendere più funzionale e fruibile il prodotto, ne hanno, di fatto, pregiudicato la regolare formazione e distribuzione.

In questo numero troverete, quindi, il riassunto di tutto ciò che ha riguardato il nostro Sodalizio per buona parte del 2018, con particolare riferimento, ovviamente, alla cerimonia del giuramento del 231° corso degli allievi, manifestazione cui ha presenziato, come ora mai sta diventando una piacevole abitudine, il Ministro della Difesa, prof.ssa Trenta. Splendida ed oserei dire imponente dimostrazione a Piazza del Plebiscito, di partecipazione ed attaccamento degli ex allievi tutti alla Scuola; questo ha molto impressionato le Autorità e tutti i presenti, anche per la sostanziale compostezza di tutti i partecipanti.

Dopo la cerimonia abbiamo avuto poi modo di incontrare brevemente
Continua a pag. 4



dano ma, soprattutto, il loro sostegno al nuovo Comandante, anch'egli ex allievo del corso 1981-84, per l'importante ruolo che è andato a ricoprire ed il difficile compito che lo attende.

La manifestazione, dopo il saluto di commiato del col. Fabio Aceto e la lettura della formula di rito, ha

avuto il suo culmine con il passaggio della Bandiera dell'Istituto al nuovo Comandante.

Ad Amedeo i nostri migliori auguri con la certezza che saprà dare nuovi stimoli agli allievi, ai suoi collaboratori e, nell'ottica di mantenere vivo l'interesse per la Nunziatella, saprà gestire nel migliore dei modi

il suo ruolo di Comandante, Preside ed ex allievo..

Per conoscere meglio le esperienze del nuovo Comandante, riportiamo di seguito, il suo curriculum vitae.

Il Colonnello Amedeo Gerardo Cristofaro è nato a Tropea (VV) il 7 ottobre 1965.

Conseguita nel 1984 la Maturità Classica presso la Scuola Militare "Nunziatella", ha frequentato il 167° Corso "Fermezza" presso l'Accademia Militare di Modena ed il corrispondente Corso Applicativo presso la Scuola Ufficiali di Torino.

Promosso Tenente dell'Arma di Cavalleria nel 1989, ha prestato servizio presso il 9° Battaglione Corazzato in L'Aquila ed il 6° Battaglione Carri "Scapuzzi" in Aurelia (RM) quale Comandante di Plotone e

Comandante di Compagnia. Successivamente è stato assegnato al Comando della Brigata Meccanizzata "Granatieri di Sardegna" in Roma dove ha ricoperto gli incarichi di Ufficiale Addetto alle Operazione/Addestramento, di Capo Sezione Operazioni e Addestramento, di Capo Sezione Personale e Affari Generali, di Capo Sezione di Stato Maggiore ed infine di Capo Ufficio Logistico, oltre all'incarico di Capo Nucleo Pianificazione e Programmazione Finanziaria alle dirette dipendenze del Comandante della Brigata.

Ha frequentato il 124° Corso di Stato Maggiore, il 9° Corso Superiore di Stato Maggiore Interforze e l'8° Corso per Consigliere Giuridico nelle Forze Armate.

Ha conseguito le seguenti Lauree:

- Scienze Strategiche presso l'Università di Torino;

- Economia e Commercio presso l'Università di Salerno;

- Giurisprudenza presso l'Università "La Sapienza" di Roma;
- Scienze Politiche presso l'Università di Trieste;

ha inoltre conseguito i seguenti Master:

- "Peacekeeping and Security Studies" presso l'Università degli Studi "Roma Tre" (II Livello);

- "Scienze Strategiche" presso l'Università degli Studi di Torino (II Livello);

- "Studi Internazionali strategico-

militari" presso l'Università degli Studi di Milano e LUISS di Roma. Quale Ufficiale di Stato Maggiore, ha prestato servizio presso lo Stato Maggiore dell'Esercito, III RIF/COE D Ufficio Dottrina e Lezioni Apprese (Sz. Dottrina).

Promosso Tenente Colonnello ha ricoperto l'incarico di Comandante del 1° Gruppo Squadroni presso il Rgt. "Lancieri di Novara" (5°) in Codroipo (UD). Ultimato il periodo di Comando ha assunto l'incarico di Capo Sezione Dottrina d'Impiego presso il Comando dei Supporti delle Forze Operative Terrestri in Roma. Con la soppressione del citato Comando è stato reimpiegato presso il neo Comando per la Formazione, Specializzazione e Dottrina dell'Esercito ove assume l'incarico di Capo Ufficio Dottrina in s.v. e successivamente di Capo Sezione Dottrina delle Grandi Unità. Dal 2016, promosso Colonnello, ha ricoperto l'incarico di Capo Ufficio Logistico presso il Comando per la Formazione, Specializzazione e Dottrina dell'Esercito di Roma. E' coniugato con la Dott.ssa Federica Galgani ed ha una figlia Ilaria. Dal 14 settembre 2018 è Comandante della Scuola Militare "Nunziatella"

E' stato insignito:

- Cavaliere dell'Ordine "Al merito della Repubblica Italiana";

- Croce d'oro per anzianità di

servizio (25 anni);

- Medaglia d'oro al merito di lungo Comando;

- Medaglia NATO per le attività in Bosnia;

- Medaglia NATO "Non Article 5" per le attività in Bosnia;

- Medaglia NATO per le attività in Kosovo;

- Medaglia commemorativa per l'assistenza prestata durante il sisma Umbro - Marchigiano;

- Croce commemorativa in operazioni di concorso alla salvaguardia delle libere istituzioni e al

mantenimento dell'Ordine pubblico, per aver partecipato all'operazione "Vespri Siciliani";

- Croce commemorativa in operazioni di concorso alla salvaguardia delle libere istituzioni e al

mantenimento dell'Ordine pubblico, per aver partecipato all'operazione "Domino";

- Medaglia di Benemerita del Dipartimento della Protezione Civile;

- Cavaliere dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme;

- Cavaliere di "Merito" del Sacro Militare Ordine Costantiniano di S. Giorgio;

- Cavaliere dell'Ordine del San Silvestro Papa.





Segue da pag. 1 - Saluto del Presidente
il Ministro che si è dimostrata molto interessata sia alla Scuola che all'attività della nostra Associazione; penso che non mancherà l'occasione, spero a breve, per incontrarla nuovamente e per sottoporle, in maniera più organica, tutte le problematiche sulle quali continua costante il nostro impegno a favore dell'ampliamento e della riorganizzazione della Scuola.

Ho chiesto a Giovanni Casaburi, direttore del "Rosso Maniero" di pubblicare, in questo numero, il testo dell'intervento che ho avuto modo di sviluppare durante la cerimonia; ho chiesto anche, pur sapendo di sottrarre spazio utile alle altre informazioni, che fosse pubblicato il testo della Relazione che ho svolto durante l'Assemblea dei soci tenutasi in Aula Magna nel pomeriggio del giorno 17 novembre. Tutto questo non per vanagloria o inutile protagonismo, ma soltanto per sopperire al fatto che, essendo presenti in Assemblea poco più di trenta persone (in confronto ai circa 1500 ex allievi partecipanti alla cerimonia del mattino), è giusto che a tutti Voi sia noto e conosciuto, quanto dal Presidente riferito sull'attività svolta nell'anno 2018 e sulle problematiche che si affrontano, in questo periodo, nella vita associativa.

Se la lettura dei due testi dovesse richiedere la necessità di un chiarimento o di maggiori esplicitazioni, non esitate a farlo sapere: si potrà così generare un proficuo scambio di idee di opinioni che potranno trovare spazio sulle pagine dei prossimi numeri di questa rivista.

Facciamo in modo che tra di noi le idee si sviluppino e diano frutto non limitandoci a mormorare critiche o bisbigliare dissenso senza dar modo agli interessati, nell'interesse comune, di chiarire, replicare e spiegare.

Un caro abbraccio a tutti Voi
Giuseppe Izzo (C. 67-70)

Segue da pag. 1 - Giuramento del 231° Corso
porrebbe e rivolgo, invece, un vivo incoraggiamento.

Naturalmente, però, è con voi, Capelloni del 231° Corso, 2018-2021, che desidero condividere, seppur rapidamente, una riflessione, un auspicio ed una esortazione.

Tra pochi minuti, mentre giurerete fedeltà alla Repubblica, di fronte alla nostra Bandiera e nelle mani del nostro Comandante, impegnandovi a difenderla e ad osservarne la Costituzione e le leggi, pur nell'emozione che certamente proverete, riflettete anche sulla doppia coincidenza storica di questo vostro "battesimo laico", militare e civile, nel quale vi sono "padrino", che avviene nel 170° anniversario della prima guerra di indipendenza, che diede l'avvio al "processo unitario" di quella "espressione geografica" rappresentata dalla parola Italia (secondo la famosa e controversa frase scritta da Metternich in una sua nota del 1847), conclusosi, dopo 70 anni, con la fine vittoriosa del primo conflitto mondiale (per il nostro Paese anche "quarta guerra d'indipendenza"), di cui ricorre, appunto, il Centenario.

Dei tanti ex allievi che, con onore, furono partecipi di quegli eventi, molti dei quali sino al sacrificio delle loro giovani vite, vi ricordo, per Tutti, i nomi di Carlo Pisacane, tra i primi e di Achille Balsamo di Loreto, l'ultimo.

Auspico che la Scuola organizzi una visita a qualcuno dei Sacrari Militari in cui sono conservati i resti mortali dei Caduti, per consentirvi non solo di "ricordare" (nel senso etimologico di "rimettere nel cuore"), in un contesto di grande suggestione emotiva, il loro sacrificio, ma anche, letteralmente, di "incontrarli" (quando ci sarete, comprenderete appieno cosa intendendo).

Se ciò non dovesse essere possibile, vi invito a farlo autonomamente: una visita a Cima Grappa, o ad Asiago (dove il Direttore è un ex

allievo), ad Oslavia, al Pasubio o, naturalmente, a Redipuglia (ove sono in corso i lavori di completo restauro conservativo) non sarà un giorno di licenza perso, ma un'occasione di grande arricchimento culturale, morale e spirituale.

Vi esorto, infine, ad essere un corso unito, solidale e collaborativo ed a coltivare sentimenti di lealtà, convivialità ed amicizia.

Anche a voi ripeto che "da soli si può andare più veloci, ma insieme si va certamente più lontano".

Mantenete sempre vivo l'entusiasmo di questa giornata e fatene un valore caratteristico del vostro corso.

Al riguardo, nel sottolineare che il termine "entusiasmo", per i greci, rappresentava l'ispirazione divina (nulla di banalmente fanciullesco, perciò), ma tralasciandone i significati soprannaturali, il concetto di entusiasmo verso il quale desidero orientarvi è quello di "dare tutto quello che si ha in tutto quello che si fa", comunque al di fuori di ogni misera logica competitiva, per il bene di voi stessi e di ciascuno dei vostri 84 compagni di corso, per il bene della "Nunziatella" e per il bene della Patria.

Buona fortuna a Tutti.

Evviva il 231° Corso!

Lunga e gloriosa vita alla "Grande Nunziatella"!

Vivano l'Esercito e le Forze Armate!

Intervento della Medaglia d'Oro al Valor Militare Capitano Rosario AIOSA

(ora Generale di Corpo d'Armata, in congedo assoluto, dell'Arma dei Carabinieri)

(Ex allievo del corso 1967-71)

La Cerimonia

Napoli, 17 novembre 2018

Splendida giornata, splendido luogo, solendido schieramento militare, imponente quello degli ex allievi che anche quest'anno non hanno dimenticato il compleanno della

Nunziatella.

Dopo aver accolto il Ministro della Difesa accompagnata dai Capi di Stato Maggiore della Difesa e dell'Esercito e le numerose autorità intervenute, la cerimonia del giuramento del 231° corso è iniziata con la lettura del messaggio del Generale di Corpo d'Armata Rosario Aiosa M.O.V.M. (C. 1967/71), per l'occasione Padrino del Corso, per proseguire secondo il consueto disciplinare che trova il suo culmine nella spettacolare sfilata.

Il discorso del Comandante della Scuola Col. Amedeo Gerardo Cristofaro.

Signor ministro, desidero anzitutto esprimerle la nostra profonda gratitudine per aver voluto onorare con la sua presenza questa cerimonia.

Desidero, salutare il signor Capo di Stato Maggiore della Difesa, il signor Capo di Stato Maggiore dell'Esercito e il ten. col. Gianfranco Paglia, medaglia d'oro al valor militare, oggi qui con noi.



ex Allievi Nunziatella e Teuliè, ai Labari delle Associazioni ex Allievi della Scuola Militare di Roma e della Scuola Navale Militare Francesco Morosini; ai Labari delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma che sono testimoni dell'indissolubile legame esistente tra le generazioni di ieri e quelle di oggi. Voglio ringraziare la città di Napoli e la regione Campania per l'affetto e l'attenzione che costantemente mostrano nei confronti della Scuola.

mere la gratitudine per la fiducia che, affidandoci la formazione dei propri figli, ci dimostrano giorno dopo giorno.

Rivolgo un caloroso "bentornati" a tutti gli ex allievi giunti a Napoli, tra cui, in particolare, quelli del corso 68-71/72, di cui oggi ricorre il 50ennale. La vostra presenza oggi è testimonianza di un indissolubile e fortissimo legame di continuità e attaccamento alla Scuola.

Allievi ed allieve del 231° corso, questa è la vostra giornata e mi rivolgo a voi richiamandovi ai valori più profondi che animano la Nunziatella: "lealtà", "impegno", "determinazione". Valori ai quali io stesso ho scelto di ispirare la mia vita quando, il 18 novembre del 1981, ho prestato giuramento di fedeltà alla Repubblica italiana al cospetto di questa stessa Bandiera. Vi esorto a comprendere appieno il valore dell'impegno che vi ha consentito di varcare la soglia d'ingresso della Scuola e siate consapevoli che solo mantenendolo alto e vivo potrete superare tre anni faticosi, pieni di sacrifici e di rinunce, ma unici e meravigliosi perché vi permetteranno di scoprire il valore dell'amicizia, quella "vera", quella che vi legherà a tutti gli ex allievi che, vi assicuro, sono impazienti di accogliervi tra loro. anni unici e meravigliosi perché vissuti insieme in una casa che porterete per sempre



La Bandiera dell'Istituto prende posto nello Schieramento

Rivolgo un saluto, che estendo alle autorità politiche, civili, militari e religiose qui convenute, al Gonfalone del Comune di Napoli, decorato di M.O.V.M., ai Gonfaloni della Regione Campania e della Città Metropolitana di Napoli, ai Labari delle Associazioni Nazionali

la.

Ringrazio inoltre l'Associazione Nazionale ex Allievi e la Fondazione Nunziatella O.N.L.U.S. che hanno contribuito all'organizzazione dell'evento.

Infine, voglio ringraziare i familiari degli allievi, a cui desidero espri-



Le Autorità intervenute alla manifestazione mentre assistono, con evidente compiacimento, alla sfilata

nel cuore: il nostro “Rosso Maniero” le cui “vecchie mura” costituiscono le “radici” che uniscono e rendono fratelli e sorelle due perfetti sconosciuti nel momento stesso in cui scoprono di essere stati allievi della Nunziatella; ebbene, lo sono veramente! poiché l’intensa condivisione dei fallimenti e dei successi nell’avvincente cammino verso la maturità vi legherà per sempre!!!

Allievi del 231° corso tra poco assumerete un impegno solenne, che rappresenta per voi un importante cambiamento ma soprattutto siate consapevoli che potrà implicare doveri più grandi delle vostre giovani vite.

Esso vi chiamerà a dare il meglio di voi stessi con disciplina e senza risparmio di energie, al servizio della patria. la Nunziatella vi preparerà alla vita e alle armi affinché, orgogliosi, possiate servire il vostro Paese.

Viva la Scuola Militare Nunziatella, viva l’Esercito Italiano.

Il saluto del Presidente dell’Associazione Nazionale ex Allievi Nunziatella Avv. Giuseppe Izzo
Signor Ministro della Difesa, a nome dell’Associazione Ex Allievi della Nunziatella, Le porgo il saluto di benvenuto alla cerimonia del giuramento degli allievi del 231° corso che coincide con il 231° an-

niversario della fondazione della Scuola Militare della Nunziatella. Il mio saluto va a tutte le Autorità presenti che ringrazio ed agli allievi qui schierati, con particolare riguardo a coloro che con il giuramento assumono oggi, a tutti gli effetti, lo status di “soldati” cui si stringono, in un caloroso ed affettuoso abbraccio, tutti gli ex allievi.

Questa cerimonia si svolge, anche quest’anno, grazie alla disponibilità dell’Amministrazione Comunale, nella splendida cornice della piazza del Plebiscito cuore della città di Napoli, che accoglie, nella storica sede di Pizzofalcone, sin dalla sua fondazione nel 1787, i cadetti di una tra le più antiche Scuole Militari d’Europa.

Frutto naturale della lunga ed ininterrotta vita della Nunziatella sono i suoi figli, gli ex allievi, che usciti da quelle mura sentono, da sempre, il legame fortissimo che li lega alla Scuola nella quale sono stati forgiati negli anni decisivi della loro formazione.

Quel saldo legame che si instaura non solo con la Scuola ma anche, e soprattutto, tra gli stessi ex Allievi e che ha consentito di superare gli inevitabili momenti di difficoltà che, nel corso di oltre 230 anni di vita, hanno più volte minacciato la esistenza stessa della Scuola: così

è stato, ad esempio, nel corso della seconda metà del 1800 o nel secondo dopoguerra quando gli interventi tempestivi di ex allievi come Mariano d’Ayala e del sen. Palermo contribuirono a disinnescare le conseguenze o di sconsigliare proposte di legge o di clausole del trattato di pace che prevedevano la soppressione delle Scuole Militari, e, tra esse, della Nunziatella.

Questo forte vincolo è stato, 68 anni fa, suggellato dalla costituzione di questa Associazione che, nel rispetto dell’impegno statutario di “tener vivo, nell’amore per l’Italia, lo spirito e le tradizioni della Nunziatella riconoscendone l’alto valore formativo per l’inserimento degli allievi nella società, in qualità di militari e civili”, nonché ancora “di adoperarsi per il mantenimento della sede storica della Scuola che le conferisce un singolare rilievo culturale e sociale non rinvenibile in nessun altra collocazione urbana”, è da sempre impegnata a promuovere ed affiancare tutte le iniziative tese al mantenimento ed al miglioramento della sede storica, della Scuola che, anche negli anni recenti, ha corso pericoli e minacce.

Di recente, nel 2014, quest’impegno è stato coronato da meritato successo, allorché, grazie anche al fattivo ed incessante interessamento dell’Associazione Ex Allievi, è stato firmato lo storico Protocollo d’intesa tra i Ministri dell’Interno, della Difesa, il Comune di Napoli ed il Demanio con il quale è stato sancito il passaggio della Caserma “Nino Bixio” al Ministero della Difesa, passaggio espressamente finalizzato all’ampliamento della sede storica, a Pizzofalcone, della Scuola Militare della Nunziatella. Questo irreversibile passaggio segna senz’altro una svolta nella ultracentenaria storia della Scuola, la quale, ammodernata ed ampliata nelle strutture e nei servizi, potrà guardare, con serenità e sicurezza, ai nuovi compiti che già nell’im-



La consegna dello spadino dall'anziano al cappellone

mediato, ed ancor di più nel futuro, le saranno assegnati sia nell'ambito dei nuovi scenari che si aprono nello scambio di esperienze didattiche tra vari paesi, che nella maggiore e più qualificata missione formativa che la Nunziatella potrà svolgere a vantaggio dei giovani italiani, sempre più attratti dalle peculiarità didattiche delle Scuole Militari.

In questo quadro l'Associazione conferma e ribadisce la propria vigile offerta di collaborazione affinché questi processi, pur nella oggettiva complessità delle soluzioni - proseguano con la massima celerità, in modo da portare a compimento, cosa che fortemente auspichiamo, in sinergia di intendimenti ed operatività tra tutte le Amministrazioni coinvolte, il progetto nei tempi più brevi che le attuali contingenze consentono.

L'eccezionale portata di questo ampliamento, nelle forme e modalità progettuali di cui l'Associazione si è fatta carico e che sono stati fatti propri dalla Difesa, avrà riflessi importanti anche sul tessuto civile e sociale di Napoli nella zona delicata di Pizzofalcone, sede del primo e più importante

insediamento della città, ed ancor oggi fulcro e centro della stessa. L'attività dell'Associazione, però, non si esaurisce nell'azione di supporto alla Scuola ed a quanto Essa rappresenta; l'Associazione svolge ed attua la sua missione di collante tra gli ex Allievi, assicurando la continuità delle tradizioni ed in certo modo la proiezione dello spirito e degli insegnamenti ricevuti, negli studi successivi e nella futura vita professionale, in qualunque ambito esso si svolga.

L'Associazione sa di dover contribuire a dare continuità a ciò che costituisce l'essenza e la peculiarità dell'appartenenza alla Scuola e che lascia una traccia indelebile in coloro che l'hanno frequentata, così alimentando, negli ex allievi, il valore civico e sociale della partecipazione e, nel dilagante individualismo, della condivisione, del rispetto delle idee altrui, della solidarietà e della crescita individuale e collettiva come cifra della comune

la quale persegue sia finalità di promozione della formazione e dell'attività dei giovani, che di assistenza e supporto per anziani e meno fortunati ex allievi.

Signor Ministro, vedrà, tra poco, sfilare, alla testa delle compagnie di ex allievi, il Labaro Nazionale della nostra Associazione: esso è fregiato di 38 Medaglie d'Oro al Valor Militare concesse ad ex allievi. Queste, unitamente alle altre centinaia e centinaia di Decorazioni ed Onorificenze di ogni grado, sia al Valor Militare che Civile conferite ad ex allievi, sono il simbolo e la prova tangibile che proprio quegli alti valori ideali assorbiti, da allievi, nel corso degli anni trascorsi alla Scuola, sono diventati parte della loro esistenza ed in virtù dei quali non hanno esitato a porre a rischio, molto spesso sacrificandola, la loro stessa vita.

Una Nazione che vuole vivere e progredire ha bisogno di cittadini che, come i giovani allievi qui schierati che oggi giurano, assumano con coraggio ed onestà, le responsabilità ed i compiti che la vita prospetta loro; le Scuole Militari, e la Nunziatella prima tra esse, sono fucina inesauribile di cittadini di tal fatta.

Ci auguriamo, signor Ministro, Che Ella possa far di tutto affinché questa fonte non si esaurisca, ma sia sempre più florida e prolifica.

Viva la Nunziatella,

viva l'Italia.

Giuseppe Izzo (C. 1967 - 70)



Il Gen. Antonio Natale (C. 1968/72) mentre consegna la "stecca"

condizione di cittadini dell'Italia e dell'Europa.

Queste finalità vengono perseguite anche mercé l'attività della Fondazione Nunziatella, vero e proprio braccio operativo dell'Associazione,

Il giorno del Giuramento le attività iniziano di buon mattino e proseguono a ritmo frenetico...



L'alzabandiera



Il Reggimento schierato in cortile Piave per l'Alzabandiera, con le Compagnie degli accademisti e del cinquantennale



La targa dono degli ex allievi del 199° e 200° corso dell'Accademia Militare posta nel cortile Piccolo



La Bandiera lascia la Scuola per raggiungere Piazza del Plebiscito



Il Reggimento si avvia, preceduto dalla Batteria Tamburi, verso il luogo della Cerimonia



In via Generale Parisi



Lungo via Monte di Dio



Il Presidente, il labaro dell'Associazione e quello della Scuola di Roma in testa alle compagnie degli ex allievi per la sfilata



Sfilano i Labari delle Sezioni Regionali dell'Associazione



La nostra sfilata



DAL 16 AL 18 NOVEMBRE L'ASSEMBLEA E LE ALTRE MANIFESTAZIONI

Sabato 17 novembre 2018, come di consuetudine, si è tenuta, presso l'Aula Magna della Nunziatella, l'Assemblea Nazionale dei Soci.

Di seguito si riportano la relazione del Presidente Nazionale ed il verbale dell'Assemblea che, comunque, è già stato inviato a tutti i Soci, in data 29 novembre 2018 per posta elettronica, dalla Segreteria Nazionale comprensivo degli allegati che qui non vengono riportati; coloro che ne avessero la necessità potranno comunque richiederne copia alle Segreterie Nazionali o della propria Sezione Regionale.

Relazione tenuta dal Presidente Nazionale all'Assemblea dei Soci dell'Associazione Ex Allievi del 17/11/2018

Saluto

Cari amici, questa è la prima effettiva possibilità che ho di presentarmi all'Assemblea, considerato che l'anno scorso, pur ad elezione già avvenuta a stento ho avuto la possibilità di salutare brevemente questo Consesso, organo principe della realtà e della rappresentanza associativa.

Con questa mia relazione intendo, con voi, ripercorrere questo anno che è trascorso e che ha visto all'opera il Consiglio Nazionale scaturito dalle elezioni avvenute nella metà dell'anno 2017.

Questo non prima di ricordare, avendone ancora vivida l'immagine, la meravigliosa manifestazione di questa mattina che ha visto radunato in piazza del Plebiscito tutto il mondo degli ex allievi, organizzato ed inquadrato dall'Associazione: un caloroso e sentito ringraziamento a coloro che hanno curato l'organizzazione della cerimonia ed in

particolare al Vice Presidente Franco Sciascia che si è adoperato, veramente al di là di ogni immaginabile impegno, nella buona riuscita dell'evento. L'associazione tutta, caro Franco, Ti è grata; Franco è stato affiancato da ottimi e validi collaboratori il che ci fa ben sperare che questo modello organizzativo sia oramai diventato bagaglio comune di un bel gruppo di persone e dell'Associazione tutta.

Il Ministro si è dimostrata attenta e partecipe dei problemi della Scuola e la visita, benché breve, che ha voluto fare alla Scuola ne è la dimostrazione.

Il nostro impegno, ovviamente, va nella direzione di riuscire ad organizzare manifestazioni di livello sempre più elevato.

Evoluzione del Consiglio Nazionale e della Giunta – loro criticità

Veniamo alle vicende più propriamente Associative.

Il Consiglio scaturito dalle ultime elezioni già dalla seduta di insediamento, destinata, come da Statuto, alla nomina dei componenti della Giunta, ha visto contrapporsi, proprio sull'indicazione del Presidente, due schieramenti ben delineati e scaturenti dalla dialettica elettorale; non è un mistero che l'elezione del sottoscritto è figlia di una soluzione di compromesso, ma anch'essa è avvenuta con carattere strettamente maggioritario. Le stesse modalità di elezione hanno caratterizzato anche l'indicazione dei componenti della Giunta Esecutiva.

Al momento della designazione del mio nome ho precisato che accettavo l'incarico per puro spirito di servizio e pronto ad operare le opportune verifiche, allorquando mi fossi reso conto del venir meno

delle condizioni di profonda divisione e contrapposizione, anche fin troppo decise e quasi sempre di natura prettamente personale, che avevano suggerito la mia elezione.

Mi riferivo allora, e mi riferisco ancor di più oggi dopo l'esperienza di un anno, alla rimozione ed alla scomparsa effettiva e reale di quelle condizioni di profonda divisione e violenta contrapposizione personale emerse vivide nel corso del Consiglio Nazionale dell'ottobre 2017 e di poi ripetutamente emerse e ribadite nel corso di quest'anno, ed, addirittura, in alcuni momenti apparse ancor più evidenti.

A questo mi riferivo e non certo a qualche ritocco di facciata o provvisoria tregua armata finalizzata ad un ribaltone interno, tentato con manovre di corridoio aduse certo più a chi ha frequentazioni politiche ma non certo degne di un Sodalizio di persone che ad ogni piè sospinto si definiscono addirittura "fratelli" (termine che in questo contesto mai ho usato e non fa parte del mio vocabolario) se non "amici". Improntato, pertanto, ad un richiamo alle ragioni di unione e di riscoperta della vera missione associativa, è stato il messaggio che ho ritenuto opportuno rivolgere ai soci subito dopo la mia elezione.

Il Consiglio eletto ha subito immediatamente una modifica del suo assetto a seguito delle dimissioni, presentate in occasione del primo Consiglio Nazionale, del consigliere Nazario Peluso il quale a causa di impegni professionali (una previsione di impegno all'estero – Stati Uniti – di circa due anni) ha rimesso il suo mandato sia da Consigliere che da componente della Giunta; allo stesso è subentrato il giovane ex allievo Luca Miraglia.



Ancora maggiori e più incisive modifiche ha subito la Giunta Esecutiva che alla sostituzione, per i motivi su indicati, di Nazario Peluso, cui è subentrato Mimmo Orsini, ha dovuto aggiungere quella, recente, del Tesoriere Vincenzo Aceto, sostituito da Camillo Massa.

Questi avvicendamenti, uniti al fisiologico periodo di ambientamento e sistemazione dovuto alla radicale modifica dei componenti della Giunta, ha comportato un parziale sfasamento nell'attività di quest'ultima nell'intero anno che abbiamo trascorso.

Non ha facilitato l'operatività della Giunta la coesistenza, insieme a quelli associativi, di impegni professionali - anche all'estero - di qualche componente della Giunta. Il Comparto che più ha subito conseguenze dalle criticità di cui sopra, è stato senz'altro quello della comunicazione.

Quando parlo di comunicazione mi riferisco non solo a quella esistente tra l'Associazione - intesa come organi centrali e periferici della stessa - gli associati ed il mondo degli ex allievi, ma anche e soprattutto a quella comunicazione che è indispensabile per fare in modo che i provvedimenti e le deliberazioni assunte dagli Organi Centrali siano poi tempestivamente e chiaramente trasmesse agli Organi periferici ed ai soci per la loro rapida conoscenza ed efficace attuazione.

Esaminando il primo aspetto diciamo che la medaglia ha, come al solito, due facciate: la prima è rappresentata dall'importante attività svolta per la revisione del sito "Nunziatella.it", per la quale la Giunta ha ritenuto di cambiare operatore a seguito di una valutazione di carattere economico/funzionale; la gestione del sito è, di fatto al momento ed in attesa di quanto si dirà poi, affidata al consigliere Luca Miraglia che rappresenta il terminale ultimo di tutte le informazioni che confluiscono sul Sito.

Il buon Miraglia si è anche fatto portatore di una ipotesi di nuovo piano della comunicazione che è stato proposto al Consiglio; quest'ultimo ha sollevato alcuni spunti di riflessione e suggerimenti, chiedendo di rivedere e riesaminare il piano alla luce di quanto suggerito; pertanto il documento non è stato ancora approvato e licenziato; devo dire che la prossima seduta del Consiglio sarà dedicata, in gran parte proprio all'esame, in tutti i suoi aspetti, fasi e sfaccettature, di questo fondamentale aspetto della vita associativa.

Sempre in tema di comunicazione rivolta ai Soci, in particolare quella di carattere periodico, alcune visioni discordanti circa le modalità di inoltro del "Rosso Maniero" ai soci, - cartacea e/o telematica - solo da ultimo codificate dal Consiglio, unite a criticità organizzative, hanno inevitabilmente comportato delle discrasie e carenze nell'invio, sia a livello cartaceo che telematico, di questo prezioso mezzo di informazione di cui mi scuso a nome della intera Giunta.

Posso assicurare, però, che abbiamo fatto in modo che la comunicazione a mezzo del notiziario "Rosso Maniero" riprendesse a breve la sua normale cadenza di pubblicazione, cosa che è avvenuta con l'invio di un numero esclusivamente dedicato alle notizie istituzionali, ma che a breve vedrà la ripresa della redazione e spedizione del notiziario nella sua usuale forma.

Per quanto attiene invece alla comunicazione cosiddetta interna e cioè destinata alla rapida comunicazione di delibere e decisioni degli Organi Centrali, abbiamo scontato qualche deficienza causata da quelle discrasie e difficoltà nelle quali si è imbattuta la Giunta e ci cui facevo cenno poc'anzi; mi auguro che anche questa possano essere a breve risolte.

Attività Associativa nell'anno 2018

1) Venendo ad un rapido riepilogo

dell'attività svolta in questo primo anno di attività di questo Consiglio Nazionale, voglio innanzitutto precisare come si sia provveduto alla nomina di una Commissione Cultura, presieduta dal nostro Presidente Onorario Peppino Catenacci al quale sono stati affiancati, per il momento, il Vice Presidente Franco Sciascia, infaticabile ed appassionato cultore delle vicende che riguardano la nostra Chiesa, il consigliere Mario Bernardi ed il direttore del "Rosso Maniero", Giovanni Casaburi.

Altri soci, di cui non possiamo non riconoscere capacità e cultura, hanno manifestato l'interesse a fare parte di questa Commissione ed, in una prossima seduta, il Consiglio prenderà in esame l'ampliamento di questo fondamentale e delicato Consesso cui dobbiamo, tra l'altro e come ogni anno, sotto la imprescindibile cura di Catenacci, la pubblicazione di nuovi testi dedicati ad ex allievi particolarmente meritevoli.

Non solo: è emersa da più parti la richiesta di redigere una pubblicazione, avente cadenza annuale e da qualcuno denominata "Numero Unico", sulla cui natura e struttura, così come sulla sua veste grafica, il Consiglio non ha ancora raggiunto un orientamento preciso; anche questa interessante iniziativa dovrà essere definita nell'ambito dell'intero progetto della Comunicazione di cui ho prima parlato.

Collegato con l'aspetto Cultura, ma più correttamente da inquadrarsi sotto l'aspetto di conservazione delle nostre memorie, è da segnalare l'attività svolta da alcuni volontari, sotto la supervisione dei componenti la Giunta e del Presidente Onorario, per il recupero dai sottotetti della Scuola e da ambienti esistenti sopra la Chiesa, dove erano stati improvvidamente ammassati di una grande quantità di materiale (documentazione associativa, libri, pubblicazioni ed altro) che è stata sommariamente inventariata e trasportata



in ambienti asciutti da dove sarà poi rimossa e definitivamente sistemata in altri ambienti che si stanno reperendo, di concerto con il Comando Scuola, laddove potranno, insieme ad altro materiale di nostra pertinenza disseminato in altri siti, essere facilmente reperibili e consultabili.

L'idea di riuscire a fare una piccola biblioteca – archivio di tutto ciò che è di proprietà dell'Associazione, anche per evitarne il continuo e dannoso stillicidio di cui in passato è stato vittima, è fra gli obiettivi che ci siamo proposti.

2) Punto centrale del programma di questo Consiglio è l'obiettivo di riuscire a varare un nuovo testo di Statuto; è iniziato, pertanto, un percorso che ci dovrà portare ad un profondo riesame della nostra Carta Statutaria che, che oggetto di molteplici modifiche, aggiunte, interazioni introdotte in questi ultimi anni, ha oramai del tutto perso la struttura e l'unicità d'impianto che le era stato dato al momento dell'originaria formulazione.

Questa constatazione non è nuova: anche nel recente passato sono stati infatti avviati, nelle scorse consiliature, processi di revisione dello Statuto che però a nulla di concreto hanno portato: A noi sembra, oggi, che sia giunto il momento per affrontare in maniera decisiva la questione ed arrivare ad una conclusione: approvare o meno un nuovo Statuto che raccolga le istanze e le proposte della base associativa nel senso più ampio e partecipato possibile.

Consapevole di ciò il Consiglio ha deliberato la costituzione di una Commissione Tecnica a ciò destinata; questa Commissione avrà il compito, dapprima, di accompagnare, assistere e prestare attenzione a tutta una serie di momenti aggregativi dedicati alla riforma dello Statuto e che ha visto la prima occasione di incontro a Roma lo scorso 13 ottobre; una volta completata questa fase di percezione e

raccolta di suggerimenti, spunti, progetti a ciò dedicati, la Commissione varerà un bozza di Statuto che dovrà poi essere, ovviamente, sottoposta all'esame degli Organi Statutari per poi giungere alla fase finale e cioè, qui, davanti all'Assemblea che, Organo Sovrano deciderà sul testo che Le verrà sottoposto.

3) Non è mancato a questo Consiglio l'attenzione a quanto in essere per il completamento del complesso Iter in corso per l'ammodernamento e l'ampliamento della Scuola, pur in un momento in cui si stanno accavallando e sovrapponendo, nella gestione della Scuola stessa, varie esigenze, tutte degne di attenzione.

Infatti da un lato vi è la necessità di rendere quanto più funzionale e aggiornata la attuale infrastruttura per poter fornire agli allievi di oggi degli spazi e servizi degni di una Scuola moderna; in tal senso si sono orientati gli sforzi del nostro amico gen. Serino fino a qualche giorno fa Comandante del Comfordot, da cui la Scuola funzionalmente dipende, nonché dell'attuale Comandante Cristofaro, entrambi ex allievi, e che si sono concretizzati nella riapertura della Sala Convegno (chiusa da anni e, da ultimo, destinata a palestra), la creazione ed apertura della nuova palestra, super attrezzata, realizzata nella zona in cui, una volta, erano alloggiate le docce, il completo ammodernamento delle strutture e dei macchinari della cucina ed altri interventi estremamente indifferibili per poter offrire agli allievi di oggi una struttura quanto più moderna ed attrezzata.

Questi indispensabili interventi ed altri che attualmente sono in corso, tutti coerenti – per quanto è possibile – con il più ampio progetto di ampliamento, tendono anche a fornire alla Infrastruttura la possibilità di essere pronta ad accogliere frequentazioni di gruppi di ospiti di varia nazionalità, nell'ambito del-

l'apertura della Nunziatella, disposta dallo S. M. D., alla realtà della Scuola Europea.

Dall'altro rimane il poderoso progetto dell'allargamento della Nunziatella.

Come voi tutti sapete e come ho questa mattina inequivocabilmente ribadito, il passaggio della caserma Nino Bixio alla Difesa, finalizzato all'ampliamento della Nunziatella, è un dato oramai ineludibile e rappresenta un punto di non ritorno in questa annosa e articolata vicenda; ciò non toglie che si avverte, da qualche parte, un tentativo, neanche tanto nascosto, di accantonare la questione e farla passare in secondo piano, quasi fosse un argomento scomodo da non trattare troppo ufficialmente; confesso di non aver ancora capito se si tratta di una questione, anch'essa di carattere personale o altro.

Sul punto la posizione dell'Associazione è consacrata in atti e deliberare del Consiglio Nazionale e di questa Assemblea che non lasciano spazi a dubbie interpretazioni: L'Associazione è unita nello scopo di raggiungere nel più breve tempo possibile il fine dell'allargamento della Nunziatella mediante l'accorpamento della Bixio utilizzando lo schema progettuale che, redatto su richiesta dell'Associazione ed offerto dalla Fondazione, è stato fatto proprio dello S.M. D.

Ciò senza che vi possa o debba esistere il tentativo, da parte di alcuno, di voler mettere il cappello su questa realizzazione: essa per quello che si è fatto e per quello che si farà, è e sarà il frutto dell'attività comune, coesa ed infaticabile dell'Associazione nel suo insieme che, è bene ricordare, è fatta di persone che volontariamente, ognuno impiegando i "talenti" di evangelica memoria di cui è detentore, e senza alcuna personale aspettativa, prestano la loro attività per il bene comune e della Nunziatella.

Allo stato la situazione è la seguente:



il primo passo, come è ovvio, consiste nel rendere possibile il trasferimento dei reparti della Polizia nel Nuovo Polo della Polizia nella caserma Boscariello ed a tal fine possiamo ipotizzare che entro fine anno possa essere bandita la gara per la progettazione esecutiva.

Infatti, l'Associazione Temporanea di Imprese, aggiudicataria dell'appalto per redigere lo Studio di Fattibilità Tecnico - Economico (ex Progetto Preliminare) lo ha consegnato lo scorso mese ed è in fase di esame da parte dell'Agenzia del Demanio, che gestisce tutte le attività.

In considerazione che la Polizia ha anche già manifestato il proprio gradimento, risulterebbe che, terminate le ultime verifiche, esso venga formalmente approvato entro la fine di novembre.

Tempi ipotizzati:

Esperimento gara ed aggiudicazione progettazione esecutiva: 4/5 mesi
Predisposizione e consegna elaborati progetto esecutivo: 150gg

Entro fine 2019 esperire la gara di appalto

((Abbiamo a suo tempo, da fonti certe, avuto assicurazioni che il progetto era stato totalmente finanziato)).

Siamo tutti allertati per seguire passo passo questa trafila burocratica e fare in modo che eventuali ostacoli siano rapidamente superati.

4) Infine voglio segnalare il significativo incontro che Il Consiglio ha voluto compiere nel maggio di quest'anno con la III Compagnia; l'occasione che si è inserita in una giornata di grande rilievo morale e operativo (inaugurazione della nuova palestra e consegna alla Fondazione della sciabola appartenuta all'ex allievo gen. Longobardi) ha voluto rappresentare la presentazione ufficiale dell'Associazione ai futuri ed imminenti giovani ex allievi e si è incentrata sulla consegna simbolica del distintivo associativo al Capocorso della Compagnia e sulla partecipazione di un

gruppo di ex allievi (ricordo i nomi di Alvino, Caradonna, Ciruzzi, D'Amato, Gerosa, Roberto e Franco Massi), che hanno voluto portare all'attenzione dei giovani le loro esperienze umane e professionali. Vi assicuro grande attenzione ed interesse da parte dei giovani ed una gran bella giornata associativa vissuta in semplicità ed armonia. Come potete vedere, anche in assenza di un organico piano programmatico la cui opportunità ci è stata più volte ricordata, questo Consiglio e la Giunta Esecutiva hanno operato fattivamente, anche se non al massimo delle loro potenzialità, che spero, potranno essere efficacemente sviluppate nel prossimo periodo che ci auguriamo operoso e concorde per il raggiungimento di ogni obiettivo necessario alla vita ed alla prosperità dell'Associazione; quest'ultima, lo ricordo, si avvia al compimento del primo settantennio di vita, traguardo che ci auguriamo tutti di poter raggiungere collaborando, insieme ed uniti per conferire a tale scadenza l'opportuna solennità.

Mi è stato richiesto di fornire alcuni dati circa l'andamento delle iscrizioni all'Associazione nell'anno in corso. Rispetto al 2017 riscontriamo un calo di adesioni nella misura di circa 200 iscrizioni; tale dato, anche volendo considerare che il 2017 è stato un anno "elettorale", con conseguente drenaggio di iscrizioni, è comunque un dato rilevante, allarmante e segno di un certo disaffezionamento al nostro Sodalizio.

Sul punto è già stata fatta qualche riflessione, ma è indispensabile che noi tutti ci si interroghi sul perché di tale fenomeno e sulle ragioni in forza delle quali anche interessanti segnali di attività da parte dell'Associazione, in tutte le sue articolazioni, non vengono accolte e recepite dagli ex allievi.

Vorrei chiudere questa relazione con una citazione formulata in una delle tante occasioni in cui si parlava di riforma dello Statuto ma che

raccoglie anche degli spunti fondamentali per dare un senso al nostro stare insieme e che desidero ognuno di noi faccia tesoro:

"La nostra è un'Associazione con fini morali che escludono finalità politiche, economiche e di carriera.

In essa non si decidono né i destini professionali di ciascuno di noi, né le situazioni patrimoniali.

***L'idea - buona in se - di predisporre una normativa astrattamente idonea a renderne perfetto il funzionamento si scontra con un limite invalicabile: quello per il quale la conduzione dell'Associazione è affidata al volontariato di uomini di buona volontà, la cui azione va vista e valutata in buona fede e presumendo la buona fede."* (Franco Pugliese)**

Vi ringrazio dell'ascolto, chiedo venia per le sicure deficienze di questa relazione che vorrete benevolmente giustificare e di cui sono pronto a porre rimedio.

Giuseppe Izzo (corso 1967/70)

Verbale Assemblea

Il giorno sabato 17 novembre 2018 alle ore 16 hanno inizio i lavori della Assemblea dei soci dell'Associazione Ex Allievi Nunziatella regolarmente convocata e costituita in conformità alle previsioni statutarie.

Su proposta di Giuseppe Izzo, l'Assemblea nomina quale Presidente della stessa Enrico Padova e, su proposta di quest'ultimo, nomina quale segretario Alessandro Bigazzi.

Il Presidente dell'Assemblea apre i lavori richiamando l'ordine del giorno previsto dalla convocazione e cede la parola al Presidente dell'Associazione Giuseppe Izzo che dà lettura di un messaggio pervenuto dal past president Toni Concina sul momento assembleare e che si conserva agli atti (all.n°1).

L'Assemblea, su proposta del Presidente, delibera che gli interventi dei soci debbano essere contenuti in circa tre minuti,



e, su proposta di Alessandro Ortis, che gli interventi dei soci siano svolti al termine di tutte le illustrazioni da parte dei responsabili dell'Associazione e della Fondazione e che a seguire si proceda alle votazioni.

Si procede alla trattazione dei punti all'ordine del giorno:

1° - Relazione morale del Presidente

Il Presidente invita il Presidente dell'Associazione Giuseppe Izzo a svolgere la Relazione morale prevista al punto 1 dell'ordine del giorno.

Il Presidente dell'Associazione dà lettura della sua relazione morale che si conserva agli atti (all.n°2).

2° - Relazione finanziaria del Tesoriere

Il Presidente invita il tesoriere Camillo Massa ad illustrare la sua relazione.

Prima che prenda la parola il Tesoriere, il Presidente dell'Associazione chiarisce che i documenti contabili sono stati predisposti dalla Giunta.

Il Tesoriere evidenzia con rammarico che la sua relazione non potrà essere dettagliata come avrebbe voluto, dato il suo recentissimo subentro nella carica.

Il Tesoriere illustra il documento di contabilità già distribuito e che si conserva agli atti (all.n°3).

3° - Relazione del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti

Il Presidente invita Mario Garzella, Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, ad illustrare la sua relazione che viene conservata agli atti (all.n°4) e da cui si evince la correttezza dei dati contabili e di bilancio.

4° - Approvazione del rendiconto dell'anno 2017 e del preventivo 2019

Il Presidente ricorda che, conformemente a quanto deliberato in apertura dei lavori dall'Assemblea, il punto verrà trattato dopo gli interventi dei soci.

5° - Relazione del Presidente della Fondazione Nunziatella

Il Presidente invita Antonio Perna, Presidente della Fondazione, a svolgere la propria relazione. Il Presidente della

Fondazione dà lettura della sua relazione che si conserva agli atti (all.n°5)

6° - Esame ed eventuale approvazione delle modifiche allo Statuto della Fondazione Nunziatella, ai sensi dell'art.20 dello Statuto della Fondazione stessa (vedasi allegato contenente il vecchio ed il nuovo testo raffrontati).

Su invito del Presidente, Antonio Perna illustra le modifiche proposte che ricorda essere necessarie per adeguare lo Statuto della Fondazione alle nuove previsioni normative e regolamentari per il terzo settore in aspetti prettamente formali, nonché a consentire al Consiglio di Amministrazione la possibilità di introdurre eventuali altre modifiche statutarie che fossero rese necessarie dall'evoluzione del quadro normativo e regolamentare di riferimento. In merito si conserva agli atti il documento già precedentemente distribuito e contenente le modifiche proposte (all.n°6) Il Presidente invita chi volesse intervenire sui punti trattati a prenotarsi.

Chiedono la parola:

Nunzio Seminara -

che nell'ambito del suo intervento chiede di verbalizzare che non intende approvare il rendiconto in quanto nello stesso è contabilizzata una spesa di euro 5.000 afferente ad un contenzioso tra un ex Presidente ed un ex allievo non socio; sul punto produce un documento che si conserva agli atti (all.n°7);

Paolo Ballerini -

illustra le proprie osservazioni critiche sul bilancio dell'Associazione in ragione del fatto che, a suo dire, esso avrebbe recepito dati del bilancio della Sezione Lazio che non gli risulta essere stato approvato. Chiede che gli Organi Nazionali competenti rivolgano un invito a quelli della Sezione Lazio di uniformare il proprio operato alle previsioni statutarie;

Gregorio Carta -

Informa l'Assemblea che nella sua nuova veste di Presidente della Sezione Lazio ha provveduto a convocare l'assemblea della sezione per il 5 dicembre p.v. ed illustra le linee di programma che intende attuare;

Alessandro Ortis -

Rileva la scarsa partecipazione ai lavori

assembleari da parte dei soci, presenti in numero esiguo, e rimarca l'assenza della maggior parte dei Consiglieri eletti. Sul punto evidenzia che chi assume impegni ed accetta di ricoprire cariche associative ha il dovere di impegnarsi e di assolvere diligentemente alle responsabilità ad esse connesse; ove impossibilitato per ragioni personali o professionali ha il dovere di farsi da parte. Esorta a perseguire i fini associativi con tenacia, impegno e disinteresse evidenziando i punti di forza ed i punti critici dell'azione associativa e, in particolare, sollecita l'azione di un piano di lavoro quale necessaria guida per l'azione degli Organi Nazionali dell'Associazione nonché propedeutico al piano di comunicazione;

Fulvio Campagnuolo -

Ricorda quanto fatto dall'Associazione nell'ultimo anno di attività e l'impegno della stessa per il perseguimento di obiettivi di miglioramento per il futuro, rilevando che, anche se permangono opinioni diverse sulle modalità, il fine ultimo di tutti è sempre teso al bene dell'Associazione;

Rosario Coraggio -

Evidenzia l'attenzione che deve essere dedicata alla comunicazione nella vita associativa, nonché alla necessità di coinvolgere la fascia di ex allievi di età media che si possono porre come tramite tra i più anziani ed i più giovani;

Boris Mascia -

Ricorda le attività fatte in ricorrenza delle celebrazioni del primo conflitto mondiale e ne sottolinea il valore di aggregazione nel segno della tradizione e del valore patrio;

Davide Dalia -

Esorta ad una maggiore attenzione verso i giovani ex allievi;

Franco Sciascia -

Sottolinea l'impegno profuso dall'Associazione nell'organizzazione della cerimonia del giuramento e nella cura della Chiesa della Nunziatella. Sollecita la necessità dell'aiuto da parte di altri ex allievi.

Giuseppe Catenacci -

Invita a riflettere ed a confidare sulle capacità degli ex allievi che, pur in forme



diverse e poco uniformi, riescono sempre a ritrovarsi attorno al comune amore per la Scuola ed ai valori formativi ricevuti; rinnova l'invito all'unità di intenti tra i soci.

Prima di passare alle votazioni, il presidente dell'Associazione Giuseppe Izzo replica agli interventi. Richiamandosi agli interventi che lo hanno preceduto, e facendo suo l'invito del Presidente Onorario, espone come gli stimoli di riflessione e gli spunti che ne derivano si collocano in relazione all'azione degli organi nazionali che presiede.

Precisa che nel testo delle modifiche allo Statuto della Fondazione è presente un refuso al punto art. 22 dove la proposizione "dall" deve essere cambiata in "all"... e ne richiede la correzione;

Il Presidente constatato che nessun altro chiede di intervenire, pone in votazione i punti posti all'ordine del giorno su cui è necessario che l'Assemblea si esprima.

Ogni votazione avviene su singolo punto e per alzata di mano con il contrassegno di registrazione ai lavori assembleari con il seguente ordine di votazione: prima i favorevoli, di seguito i contrari ed infine gli astenuti.

1°) - si pone in votazione l'approvazione della Relazione morale del Presidente dell'Associazione.

L'assemblea approva all'unanimità non registrandosi voti contrari o astenuti;

2°) - si pone in votazione il rendiconto dell'anno 2017 ed il preventivo 2019. L'assemblea approva a maggioranza dei presenti, nessun voto contrario ed un astenuto.

Il Presidente, su richiesta di chiarimenti circa l'espressione di voto dei soci Seminare e Ballerini evidenzia che, avendo gli stessi lasciato l'Assemblea prima delle votazioni, non è possibile conteggiarli nei voti contrari;

3°) - si pone in votazione il testo delle modifiche allo Statuto della Fondazione nella formulazione proposta e con la correzione suggerita dal Presidente dell'Associazione Giuseppe Izzo nel suo intervento finale e che si conserva agli atti (all.n°8).

L'Assemblea approva all'unanimità non registrandosi voti contrari o astenuti.

Il Presidente, rilevato quindi che nessuno presenta richiesta da trattare nelle varie ed eventuali, alle ore 18,30, dopo aver ringraziato i presenti per la partecipazione, dichiara terminati i lavori dell'Assemblea

Napoli 17 novembre 2018

Il Segretario dell'Assemblea

Alessandro Bigazzi

Il Presidenti dell'Assemblea

Enrico Padova

Gli altri avvenimenti dei "tre giorni"

La tradizionale tre giorni in cui si articolano i festeggiamenti per l'anniversario della istituzione della Scuola Militare Nunziatella si sono aperti, come di consueto, già dalle prime ore di Venerdì 16 novembre 2018 quando gli ex allievi hanno iniziato ad "invadere" la stanza della Segreteria superando i rigidi protocolli con cui Mimmo Orsini e Fulvio Campagnolo confidavano di disciplinare il traffico in entrata ed in uscita.

Marisa sebbene aiutata, come da tradizione, dai due figlioli e da qualche ex allievo volenteroso è praticamente riuscita ad accontentare tutti...e a scontentare i soliti azzecagarbugli...

Alle 3 (le 15 per i pignoli) con la consueta puntualità e partecipazione presenti nell'Aula Magna "Francesco De Sanctis" "6 ex allievi dai bianchi capelli", tre "Mastri di festa" ed alcuni accompagnatori di dispersi ex allievi in giro per la Scuola, il Presidente Izzo ha "dichiarato aperti i lavori"il primo a prendere la parola è stato Antonio Cauti del corso 1941- 44, che con commosse parole ha ricordato il Suo compagno di corso Giovanni Salemi, scomparso giusto un anno prima suscitando ammirazione per l'impegno che profonde nell'organizzazione a 92 anni suonati la Sezione

Abruzzo-Molise della nostra Associazione; è toccato quindi al Presidente Onorario Peppino Catenacci presentare i volumi realizzati dall'Associazione con il contributo della Fondazione Nunziatella che sono andati ad arricchire il nostro Scaffale. I volumi in questione sono presentati appunto nella rubrica Lo Scaffale di questo Rosso Mannerio alle pagine da 46 a 49 alle quali rimandiamo.

Dopo la presentazione dei libri, con un pubblico ormai numeroso, si è passato a quella dei Calendari che l'Associazione realizza in occasione dei festeggiamenti del 18 Novembre : il Calendario da muro 2019, giunto alla undicesima edizione, e quello da tavolo che lo è da quattro.

Particolarmente apprezzata nel Calendario da muro la gouache centrale che raffigura la Nunziatella vista da Posillipo di cui ha consentito la riproduzione il notaio Santangelo. Il Calendario da tavolo, che viene invece consegnato ai soli ex allievi soci riproduce, in impianto ormai consolidato, divise tradizionali di allievi della Nunziatella sul davanti e gli stemmi di corso sul retro.

In conclusione è stato presentato il periodico SUD sponsorizzato dalla Sezione Estero dedicato nel 2018 ad Apollinaire il famoso scrittore francese, nato a Roma da una nobildonna polacca e da un ex Ufficiale dell'Esercito del Regno delle Due Sicilie, Francesco Flugy, già alunno del Real Collegio Militare della Nunziatella.

Al termine dell'incontro nell'Aula Magna sono proseguite le visite ai siti più rappresentativi della Scuola ed infine vi è stata la deposizione da parte del Comandante della Scuola e de Presidente della Associazione di una Corona ai piedi del Masso del Grappa a ricordo degli ex allievi caduti nell'adempimento del loro dovere.

Quindi sciogliete le righe e tutti a far sana baldoria per Napoli



IL CINQUANTENNALE DEL CORSO 1968 - 71/72



Inquadrati in Piazza del Plebiscito

Quest'anno è stato il turno del corso 1968 – 71/72 di festeggiare i suoi “primi cinquant’anni” dall’ingresso nel “magico Rosso Marnero”.

Il 17 novembre 2017 si costituì una “cabina di regia” formata da un gruppo di volontari per occuparsi della organizzazione dell’evento che, da lì ad un anno si sarebbe celebrato.

Le riunioni, tra Napoli e Roma vista la provenienza dei componenti, sono state numerose, il lavoro quanto mai impegnativo ma i risultati hanno ampiamente ripagato la fatica fatta.

Il fitto programma ha tenuto impegnati per tre giorni i partecipanti che hanno risposto all’appello nella quasi totalità del corso.

Le sensazioni e le emozioni provate nell’incontrare tutti i vecchi compagni, anche quelli che sem-

bravano oramai persi, sono difficilmente descrivibili, ma per ognuno hanno avuto un’unica matrice ed un unico finale e ciò è facile capirlo dalla lettura dei due contributi, che di seguito vengono riportati, elaborati da persone che nella vita hanno percorso strade diverse, uno civile e l’altro militare.



Cinquant’anni, e non li dimostriamo!

Qualche volta durante questi anni mi è capitato di aprire il nostro album Mac π con la scusa di ricercare qualche nome di battesimo, il cui ricordo si stava affievolendo, ma in realtà ricercavo le emozioni ed i sentimenti che mi univano ad un gruppo di Amici.

Ricordo quando, da Vice-Capo Commak (eh già, la Commak! Assieme a Maurizio Carbone, Pio Forlani, Ferruccio Fiorentino, Quintino Le Quaglie, Roberto Scagnolari, Sergio Caggiano, Sasà Calabretta, Claudio Bodio, Tommaso Caragnano, Giorgio Bani e quel sant’uomo del Tenente Costantini) avevo partecipato alla redazione ed alla impaginazione del nostro album, ebbene sfogliandolo più volte ma soprattutto a distanza di cinquanta anni, mi sono reso conto



che nulla, a parte gli anni, è cambiato.

Il primo giorno: 2 ottobre 1968; di quell'ingresso alla Scuola ho soltanto due ricordi – il capo magazzino (che poi nel tempo avrei imparato a conoscere come l'infaticabile Ruocco) che mi riempiva le braccia di indumenti mai visti prima, e che avrei dovuto poi portare in camerata, ed il secondo ricordo, il pianto di mia madre quando, nei pochi minuti dedicati a salutare i genitori, mi vide per la prima volta "vestito da soldato"; solo molti anni dopo mi disse di aver pianto durante tutto il viaggio di ritorno da Napoli a Udine.

E da lì una corsa continua, sempre intensa ma bella, fatta di adunate, addestramenti, tiri, esercitazioni, ginnastica, urla, sole, cubo, cerimonie, disciplina, ricevimenti, malinconie, studio, punizioni, libera uscita ed alla fine proprio questi sono i ricordi.

Quanto è grande e quanto è lunga l'Italia! Lo compresi ogni giorno di più conoscendo amici provenienti da ogni regione ed ogni provincia; ragazzi di tutta Italia all'interno di una Scuola già allora ultracentenaria ed inserita a pieno merito tra le istituzioni che più avevano contribuito a dare lustro alla nostra Storia Nazionale.

E poi Napoli, questa città meravigliosa, ammalatrice per chiunque, accogliente, disponibile, affettuosa, affascinante, una città dove ognuno di noi si è trovato a proprio agio, e chi veniva da più lontano, come era il mio caso, riusciva a non sentire la nostalgia di casa. Napoli e la Nunziatella sono un tutt'uno ma questa è una delle tante cose che comprendi dopo, così come comprendi ciò che hai contribuito a realizzare assieme ad un gruppo di Amici: tu, allievo prima ed ex-allievo poi, hai occupato un segmento della vita della Scuola, ma i ricordi di quei tre/quattro anni sono tuoi, mentre la loro storia appartiene alla Nunziatella.

Poi, con il passare degli anni, ti riconosci anche il legittimo orgoglio di appartenere ad una élite di persone che hanno saputo soffrire in silenzio, impegnarsi quotidianamente, condividere decisioni e perciò con il tempo capisci che alla Nunziatella hai imparato qualcosa di tanto semplice quanto impegnativo: il dare l'esempio.

Eravamo giovanissimi, e l'aver iniziato a quell'età a vivere tante esperienze ha fortificato in noi, prima che in tutti gli altri nostri coetanei, una corazza che ci ha accompagnato per tutta la vita e che speriamo ci accompagni ancora a lungo; forse questa corazza ci ha resi un po' soli, ma solitudine non significa essere abbandonati, significa saper colmare la distanza tra noi e chi ci circonda grazie all'esperienza ed ai sentimenti, e questo è un altro degli insegnamenti della Nunziatella.

Erano i nostri anni più belli, non

altre mete e poco importa se il destino ha riservato esiti diversi a ciascuno di noi, quello che conta, e che ci unisce, è che siamo stati tutti preparati a farlo.

Adesso siamo ex-allievi e dobbiamo saper ricambiare, e cioè dare alla Nunziatella ciò che Lei ci ha dato cinquant'anni fa; come? Sostenendo le istituzioni che ci rappresentano ed in primis l'Associazione Ex-Allievi e l'operato del nostro Presidente, dimostrando in ogni occasione la validità e l'unicità di un percorso educativo formativo, in altri termini il modo migliore che abbiamo per dare noi alla Nunziatella è quello di continuare a dare l'esempio: e allora saranno stati cinquant'anni spesi bene, e lo saranno anche i prossimi.....

Intanto il primo cinquantennale lo abbiamo festeggiato in maniera egregia, l'organizzazione ha previsto proprio tutto, legando ancora una volta in maniera indissolubile la



Il sabato mattina all'Alzabandiera nel cortile Piave

scoprivamo soltanto una città meravigliosa, non vivevamo soltanto nel rigore di una disciplina militare che ci accompagnava quotidianamente, ma scoprivamo anche l'Amore, erano gli anni belli delle passioni travolgenti, quando durante la libera uscita scoprivamo la Vita, ed accadeva tutto così, in tre /quattro anni eravamo diventati uomini, adulti pronti a salpare l'ancora per

Nunziatella a Napoli: dal Cortile Piccolo a Piazza Plebiscito, dal Circolo Ufficiali della Marina al Circolo Ufficiali della Scuola, dalle riunioni di Plotone alle visite alla Città; e di tutto ciò dobbiamo ringraziare i bravissimi organizzatori Pio Forlani, Aurelio Vitiello, Sergio Longhi, Maurizio Carbone, Arduino Roccatagliata, Giuseppe Bodi, Gianfranco Sgambati, Giovanni Casaburi

che hanno dedicato una parte rilevante del loro tempo a prevedere tutto in ogni dettaglio, coordinati in maniera elegante e garbata da Totò Natale.

eravate e sarete sempre con noi. Ho tentato di riunire in una sintesi ricordi e sentimenti, e ciascuno di noi potrà aggiungere la parte che più gli è propria, io vorrei che tutti



La "cabina di regia" - da sin.: Totò Natale, Pio Forlani, Arduino Roccatagliata, Sergio Longhi, Aurelio Vitiello, Giovanni Casaburi, Gianfranco Sgambati, Giuseppe Bodi - manca Maurizio Carbone

Ma le cose da sole non si fanno, ci vuole sempre qualcuno che le faccia e che le faccia bene; perciò mentre ringraziamo gli organizzatori, non possiamo non ricordare i nostri Ufficiali ed i nostri Professori che per tre/quattro anni hanno accompagnato la nostra maturazione da adolescenti a uomini; ricordiamo (aiutati da aneddoti, frasi, punizioni, lezioni, etc. etc.) i nomi di tutti loro, ma qui, in particolare, quello dell'allora Tenente Aldo Fanelli Comandante del terzo Plotone, che ci ha onorato con la sua presenza al Cinquantennale. Allora ci apparivano come dei rigorosi ed intransigenti educatori, ma con gli anni abbiamo capito quanto in loro prevalesse l'affetto nei nostri confronti e la dedizione al loro compito, sentimenti necessari a trasmetterci anche uno stile militare ed uno stile di vita che ci avrebbero congiuntamente accompagnato per sempre.

E grazie anche da parte di coloro ai quali il Destino ha impedito di poter essere presenti: Tommaso Caragnano, Norberto Cilento, Giancarlo Coretti, Ferruccio Fiorentino

i miei Amici mi consentissero, infine, di ringraziarli per il grande onore che mi hanno riservato chiedendomi, così come era stato per il bicentenario e per il quarantennale, di comandare anche in occasione del cinquantennale lo schieramento del corso 1968-1971/72 di fronte alla Bandiera della nostra Scuola.

Un forte, affettuoso abbraccio a ciascuno, e arrivederci a presto,

Daniele Garzoni di Adornano

Chi l'avrebbe mai detto!

Ero solo un ragazzo di campagna e frequentavo il ginnasio ad Agropoli. All'epoca si viveva con il poco che la vita offriva e c'erano difficoltà anche a comprare i libri. Un giorno si presentò zio Luigi, appuntato dei Carabinieri a Napoli e mi chiese: "Ninù (diminutivo di Carminuccio), vuoi fare la domanda per la Nunziatella?..."

Lo guardai e, ignorando di cosa parlasse, chiesi, incuriosito, di spiegarsi meglio.

"E' una Scuola Militare, si trova a Napoli. Si frequentano i tre anni di Liceo e, poi, se vuoi, puoi fare la domanda per l'Accademia...Ma se decidi di provare, non farti illusioni. Sono pochi posti con tante domande e la concorrenza è spietata. C'è da soffrire non poco...", disse il non più giovane zio, sposato con la sorella di mia madre, Ermelinda, simpatica chiacchierona come il marito.

Classiche figure di napoletani acquisiti, alquanto buontemponi, sempre pronti a discutere con vivacità con mia madre, Antonietta, mentre mio padre Manlio gustava la sua ennesima sigaretta vicino al caminetto acceso in un sacro silenzio...e mia madre, di campagna, reagì subito temendo l'allontanamento del figlio minore.

Ma evidentemente quello era il mio destino, palesatosi per caso in un pomeriggio del dicembre 1967,



In via Monte di Dio marciando verso Piazza del Plebiscito per l'inquadramento



quando non avevo certezze sulla prospettiva di continuare a studiare per le modeste possibilità economiche che avevano già costretto i miei fratelli Giuseppe e Vincenza a rinunciare per darsi al lavoro.

I tempi erano proprio difficili per tutti e nelle scuole si registravano tensioni che manifestavano il malessere sociale del particolare momento storico...

Fu così che partì per caso l'avventura.

A febbraio 1968 la domanda, seguì il concorso, superato a fatica nonostante le scarse possibilità iniziali e, quindi, il giorno della presentazione alla Scuola nell'ottobre successivo.

Grandi emozioni per tutti.

Tanti giovani ragazzi, di provenienza diversa, accompagnati dai genitori, più o meno disorientati, ma orgogliosi di trovarsi lì con i loro figli. Stava iniziando un cammino in comune.

Il personale di servizio all'ingresso ci accolse con il sorriso, rassicurando i familiari sulla possibilità di rivederci presto a casa. Utopia! la prima libera uscita il giorno del giuramento: 18 novembre.

Varcammo l'ingresso principale, pieni di entusiasmo. Poi frenetici adempimenti. Eravamo smarriti.

Dove ci trovavamo?... Via Generale Parisi 16, sulla collina di Pizzofalcone a Napoli, nello storico "Rosso Maniero", che nel novembre 1787, su iniziativa del Re Ferdinando IV di Borbone era diventato sede della "Real Accademia Militare".

"PREPARO ALLA VITA E ALLE ARMI", il suo motto, sotto la protezione della Santissima Annunziata, sita nella vicina Chiesa, ricca di arte e di fede.

"Patrimonio storico e culturale dei Paesi del Mediterraneo" dal 2012, la Scuola aveva formato grandi personalità del mondo militare e civile, meritando più decorazioni alla Bandiera e formando migliaia di giovani, molti dei quali sarebbero stati decorati per il loro valore nel-



La cena di gala al Circolo Ufficiali della Marina

l'adempimento del Dovere... Entrammo così, dopo un abbraccio ai nostri cari, all'interno di quel prestigioso e austero complesso, le cui pietre tinte di un rosso antico, raccontavano una storia infinita.

E non poteva esserci scelta migliore del "ROSSO MANIERO NUNZIATELLA", nell'indicare la "voce" dell'Associazione Nazionale ex Allievi, organo ufficiale nel quale rivivono da tempo i valori e il patrimonio della nostra amata Scuola. Di quel primo frenetico giorno, il ricordo più vivo, oltre a quello della vestizione, è costituito dal momento del "silenzio", quando le note nostalgiche della tromba furono accompagnate da alcune lacrime impertinenti che inesorabilmente solcarono le piccole guance di molti di noi.

Nostalgia di casa?... dei propri cari?... l'emozione forte per quella nuova vita, comunque piena di incognite?... come sarebbe andata?... Già! Come sarebbe andata... un lungo cammino, su strade diverse, ma con gli stessi valori.

Ritrovandoci, nel cinquantennale, inquadrati in Piazza Plebiscito, non più ragazzini, in uniforme sociale e con il tradizionale duepizzi, ciascuno di noi nell'osservare gli allievi del Reggimento schierato non poté non rivivere quei primi ricordi con le stesse emozioni o anche più forti del primo giorno. Eravamo tornati ragazzini, certamente nello spirito, forse nel fisico

in parte acciaccato un po' meno. Ma ciò non ha impedito a un carissimo amico di inserirsi con la stampella nello schieramento per poi marciare con il medesimo orgoglio del giorno del nostro giuramento: 18 Novembre 1968!

Il suo stoico entusiasmo non poteva non contagiare tutti noi.

La gioia di rivivere un momento così importante della vita era diventata un anestetico efficacissimo contro qualsiasi dolore.

E all'atto dello "GIURO!" dei cappelloni del primo anno seguito dalle note dell'Inno di Mameli, ancora una volta molti di noi si ritrovarono con il volto segnato dalle lacrime, pure esse invecchiate, ma sempre calde, particolarmente calde, perché espressione di un amore unico verso l'amata Nunziatella, che per la vita sarebbe diventata la nostra seconda grande famiglia.

Tutte quelle emozioni, troppo belle per essere vissute in pochi minuti, dopo una lunga attesa, al momento dello sfilamento. I "quasi vecchietti" improvvisamente ritrovarono le energie del primo giorno e con fierezza, a testa alta e tacchi a terra, cadenzarono la loro marcia mostrando ai più giovani e alle numerose Autorità presenti tra cui il Ministro della Difesa, Elisabetta Trenta, la forza dello spirito, la generosità, il senso del dovere, l'amore ed altro ancora di chi aveva avuto il privilegio di entrare nello "STORICO MANIERO", diventando poi

un patrimonio di risorse umane e professionali per il Paese, la nostra amata "Patria".

Già! la nostra amata "Patria", un termine che dovrebbe essere più spesso citato e spiegato in tutti gli istituti di formazione e non solo. I Suoi valori, sanciti nella sacra Costituzione...

Un documento che tutti dovrebbero conoscere e rispettare, perché nei suoi principi sta la certezza del "DIRITTO", e con essa il rispetto della "DIGNITA' " dei cittadini... Migliaia di persone applaudirono con tanto calore la marcia nella storica Piazza Plebiscito di quei "ragazzini", giovani e meno giovani, tutti particolarmente orgogliosi di una scelta straordinariamente unica, che avrebbe segnato le loro vite legandole indissolubilmente nel sentimento dell' "AMICIZIA"...

Ma ora, carissimi amici, senza dimenticare il nostro passato, abbiamo il dovere di guardare avanti con fiducia ed ottimismo continuando a marciare con lo stesso spirito del primo giorno e puntando con decisione al "sessantennale", senza mai



Domenica a pranzo in sala convegno alla Nunziatella

perderci di vista!

Per ultimo rivolgiamo un caloroso e grato ricordo ai nostri bravissimi e pazienti Ufficiali e Professori, impagabili maestri di vita, e al Personale tutto della Scuola che in quei memorabili anni ci consentì di affrontare con serenità un cammino così impegnativo.

Un grazie particolare al Comandante attuale della Scuola, Colonnello Amedeo Cristofaro, e ai Suoi collaboratori, per averci accolto con tanta cordialità.

E sulle dolci note di Edelweis, che hanno accompagnato questo modesto scritto rafforzando la mia

viva emozione, Vi saluto con un forte e affettuoso abbraccio da estendere anche ai Vostri Cari.

Un bacio alla nostra amatissima Bandiera, che possa continuare a sventolare per l'eternità, sempre protetta dal "ROSSO MANIERO" di "mamma NUNZIA-

TELLA".

Un doveroso omaggio ai tanti Allievi caduti nell'adempimento del DOVERE.

Il Loro ricordo resterà sempre vivo nei cuori di tutti noi.

Roma, 19 gennaio 2019

Il Vostro affezionatissimo
"Pompidù"

Carmine Adinolfi

Già "scelto" rompiscatole del classico B, ora Generale dei Carabinieri in pensione



Domenica in Aula Magna



ATTIVITA' DELL'ASSOCIAZIONE

Concerto-evento della Toni Cosenza Ensemble organizzato dall'Associazione

La Nunziatella ricorda E.A. Mario: il Poeta

Organizzato dall'Associazione ex Allievi della Scuola militare Nunziatella e dedicato agli ex Allievi della gloriosa Scuola napoletana che in tanti presero parte alla guerra del 1915/18 perdendovi talora la vita con onore ed ardimento, nella Chiesa della Nunziatella, sul monte Echia che domina la città partenopea, espressione tra le più significative del Barocco napoletano e dello stile Rococò nel patrimonio artistico nazionale, è stato realizzato il concerto "Vi racconto e canto E.A. Mario". L'evento introdotto dal narratore Gennaro Muscarello, eseguito dalla "Toni Cosenza Ensemble" diretta dallo stesso maestro Toni Cosenza, e composta da Lucilla Galeazzi, Sonia Maurer, Gianni Lamagna e Michele Bonè ha inteso offrire un percorso storico-culturale incentrato sulla figura di un illustre italiano: il poeta, scrittore e musicologo napoletano Giovanni Ermete Gaeta (in arte E.A. Mario), personaggio chiave che ha molto contribuito, con le sue opere, alla svolta morale della Nazione dopo il crollo di Caporetto e, conseguentemente, alla resistenza dell'Esercito sul Piave, al comando di un altro grande napoletano, il gen. Armando Diaz. Sono state evidenziate cronache dal fronte, testimonianze di atti eroici come la Battaglia del Monte Cengio, l'Impresa di Premuda, il Viaggio del Milite Ignoto... con particolare dedica all'opera di E.A. Mario, autore della "Leggenda del Piave", con canzoni celebri come "Santa Lucia Luntana", "Funtana all'ombra", "O surdat 'nnammurato e "Dduje paravise"... ed episodi sulla vita del Poeta e sul suo rapporto con la Nunziatella, Salvatore Di Giacomo e Benedetto Croce. Nella gremita Chiesa della Santissima Annunziata, sono stati partecipi i promotori del progetto: il comandante della Scuola, col. Amedeo Cristofaro: il presidente dell'Associazione ex Allievi, avv. Giuseppe Izzo; il presidente e il segretario generale dell'Associazione "Guido



La figlia di E.A. Mario, Italia Gaeta Nicolardi con il presidente dell'Associazione Dorso, Nicola Squitieri.

Dorso", Nicola Squitieri e Francesco Saverio Coppola con il presidente del comitato scientifico Andrea Amattucci; il vice presidente emerito della Corte Costituzionale, Luigi Mazzella (Premio Dorso 2012); il Prefetto di Napoli, Carmela Pagano unitamente al consigliere regionale, Luciano Schifone e la signora Italia Gaeta Nicolardi, figlia di E.A. Mario accompagnata dalla nipote del Poeta, signora Della Catalano, rendendo omaggio a tutti i caduti della Grande Guerra, e con loro i Ragazzi del '99, ricordati anche dal Presidente Mattarella. Il percorso storico-culturale di "Vi racconto e canto E.A. Mario", promosso in occasione del Centenario della Grande Guerra, dall'Associazione "Guido Dorso", ha avuto il suo esordio, a Napoli, nella Basilica di San Giovanni Maggiore, sostenuto da Luigi Vinci, presidente della Fondazione dell'Ordine degli Ingegneri, è proseguito, a Roma, presso il Conservatorio di Santa Cecilia, con il contributo di AssoArma, presieduta dal gen. Mario Buscemi, per poi concludersi a Napoli in uno dei luoghi più rappresentativi ed inerenti al tema, con un testo nuovo appositamente scritto per gli ex allievi della Nunziatella. L'evento è patrocinato dalla Presidenza della Repub-

blica - con speciale Medaglia di Alta Adesione conferita all'Associazione Granatieri di Sardegna - sezione di Roma - presieduta dal gen. Antonello Falconi, condivisa con Toni Cosenza, per l'organizzazione del concerto eseguito a Roma, nella Basilica di Santa Croce in Gerusalemme. Commovente e significativa di grandi valori, la lettura che è stata data, di una lettera del 12 maggio 1916, dell'allora Tenente Nicola Squitieri, Tenente dei Granatieri di Sardegna eroe nella battaglia del Monte Cengio: "Festeggia, carissimo papà, il giorno del tuo onomastico con maggiore solennità degli altri anni, sono lontano da voi, ma vicino con lo spirito, resto qua su a compiere il mio dovere di buon italiano e di buon cittadino. Desidero che come io sono fiero di appartenere al Corpo dei Granatieri di Sardegna tu lo sia di me, stai pur contento d'aver dato un buon braccio alla Patria. Sono felicissimo perché appartengo al Corpo più bello e valoroso di tutto l'Esercito e soprattutto perché faccio il mio dovere, e ciò lo debbo a te, carissimo papà mio, perché tu con l'esempio, alla scuola del dovere, mi hai cresciuto". Il Tenente Squitieri fu ferito e catturato proprio sul Monte Cengio ed imprigionato per due anni nei famigerati campi di Sigmundsherg, Dunaszerdahely e Mauthausen. Dopo una durissima prigionia, ritornò nella sua Napoli tra i suoi familiari, amici e colleghi. Il mondo forense lo ebbe subito tra i suoi esponenti più apprezzati e preparati. Purtroppo la vita di Nicola Squitieri, fu segnata da un tragico destino, a 32 anni morì di setticemia per mancanza di penicillina che all'epoca non era stata ancora scoperta. L'intero mondo forense rimase attonito e si strinse nel sincero, sentito ed unanime ricordo, testimoniato per tutti in un messaggio a firma di Enrico De Nicola, che ebbe, tra l'altro, a dire: "Nicola Squitieri rappresentava una delle più fulgide speranze del Foro napoletano, quando

la morte lo ammazza con affetto di lui uno dei grande tra se di Napoli Renzo Ari Dorso "alla Senato, da dell'Univer "l'evento a nalmente E. A. Mario amiamo e i più gran venne ma poeta, ed sta, autore storia della La Legger come per i sicisti dire sitori di m nel mondo riconoscim ficativo l'e Gaeta Nic del conce Maestro, c tato le Su zioni di m

AC
Rins

Il pro
Dorso e
ne regio
dinaria s
di Caser
presiedu
to. Il Sit
tivo di u
soltanto
sopratte
stiche e
tigli osp
cronaca
annual
le eccelle
dentità e

Associazione Dorso per il Centenario della Grande Guerra Poeta della Leggenda del Piave

ha strappato alla nostra
ne di colleghi ed al nostro
amici. Noi salutavamo in
si sicuri continuatori della
edizione della storia foren-
oli". Come ha sottolineato
ore ricevendo il Premio
carriera" consegnatogli, in
Gaetano Manfredi, rettore
sità "Federico II" di Napoli,
alla Nunziatella celebra fi-
a livello nazionale il Poeta
autore di canzoni che tutti
portiamo nel cuore". Come
di artisti E.A.Mario, non di-
ricco, nonostante fosse
ttore, giornalista, melodi-
di 2000 pezzi entrati nella
a canzone, soprattutto con
da del Piave, ma nella vita
nti maestri di pittura, mu-
ttori d'orchestra e compo-
usiche di opere apprezzate
o, il più delle volte i grandi
menti li detta la storia. Signi-
ncomio della signora Italia
olardi, ricordato nel corso
to alla Nunziatella: "Caro
aro amico, dopo aver ascol-
e interpretazioni delle can-
io padre E. A. Mario, sento

il bisogno di esprimerle tutto il mio
apprezzamento e la mia gratitudine
per aver loro conferito una indubbia
sferzata di novità... Mi sento di dire
che, con ogni probabilità, lo stesso
papà avrebbe potuto gradirle". Con la
tradizionale accoglienza ed ospitalità
che sono l'emblema della Nunziatella,
i partecipanti alla serata si sono
poi traferiti nei saloni di rappresen-

tanza della Scuola che dall'alto domi-
nano il suggestivo panorama di Na-
poli, godibile da una posizione unica
che permette di lasciare un tangibile
ed indelebile ricordo nelle menti di
chi ha avuto la fortuna di vedere così
la Napoli vera ed autentica portatrice
nel mondo di tante virtù di cui si par-
la sempre poco.

Giuseppe De Girolamo



Foto di gruppo con il comandante della Nunziatella, col. Cristofaro, il prefetto di Napoli, Carmela Pogano, la signora Italia Gaeta Nicolardi e i componenti della Toni Cosenza Ensemble.

Carditello il concerto-evento dedicato ai Caduti della Grande Guerra Rinviare la nostra memoria storica per non smarrire l'identità

getto "Vi racconto e canto E.A.Mario" promosso dall'Associazione
ideato dal maestro Toni Cosenza, dopo un itinerario attraverso alcu-
ni del nostro Paese - vede la sua conclusione in una cornice di straor-
dinarie suggestione artistica e culturale: il Real Sito di Carditello, in provincia
di Teramo. Dal 26 febbraio 2016 il Sito è affidato alle cure di una Fondazione
ideata da Luigi Nicolais (Premio Dorso 1998) e diretta da Roberto Forma-
di Carditello rappresenta oggi a buon diritto l'esempio più signifi-
cativo di recupero di un bene culturale del nostro Sud dove non è avvertito
il recupero funzionale e la valorizzazione della struttura, ma anche e
soprattutto la destinazione d'uso della stessa. Il programma di iniziative arti-
stiche e culturali offerto periodicamente ai cittadini di Terra di Lavoro ed a tut-
ti, sempre più numerosi, opera un importante riscatto di un territorio che per anni è stato purtroppo alla ribalta della
memoria soltanto per le discariche di Stato e abusive. Il concerto-evento dedicato a E.A.Mario come il Premio Dorso, celebrato
recentemente al Senato della Repubblica, rientra nel programma promosso dall'Associazione Dorso che intende valorizzare
le ricchezze meridionali del passato e del presente con l'obiettivo di rinsaldare la nostra memoria storica e di non smarrire l'iden-
tità di un popolo trasmettendo tutti questi valori alle nuove generazioni attraverso un simbolico passaggio di testimone.



Il caduto dimenticato

Finalmente anche il nome
del Ten. Col. Federico Men-
zinger (C. 1878/81), se-
condo ex allievo caduto nella
Grande Guerra, è stato in-
ciso, per iniziativa dell'As-
sociazione Nazionale, tra gli
ex allievi caduti da eroi du-
rante la guerra 1915/18 sul
Masso del Monte Grappa
nel Sacrario della Nunzia-
tella.



Il Maestro incisore Salvatore Castaldo all'opera mentre incide il nome di Federico Menzinger sul Masso del Grappa



ATTIVITA' DELLE SEZIONI REGIONALI ED ESTERO DELL'ASSOCIAZIONE

Emilia e Romagna



La foto è riferita alla Conferenza Stampa tenutasi a Bologna il 15/9/2018, per la presentazione del restauro della Lapide di Kamno, dedicata alla memoria dell'Ex All. M.O.V.M. Piscicelli; restauro avvenuto anche grazie al contributo dell'Associazione.

Lo scorso 16 ottobre, presso l'Accademia Militare di Modena, si è svolta la cerimonia di consegna dei gradi agli Allievi Ufficiali del 199° Corso "Osare", con contestuale premiazione dei Cadetti che si sono maggiormente distinti al termine del primo anno.



Tra gli altri Ex Allievi che hanno ricevuto l'ambita qualifica, si segnalano il Capo Scelto di Reggimento – Capo Corso Christian Nu-



Una serata informale tenutasi a Bologna il 24/9/2018 in cui ci si è amabilmente ritrovati, dopo la pausa estiva, dinanzi ad invitanti piatti locali.

tricato (14/17) ed il Capo Scelto – Vice Capo Corso Andrea Bonfiglio (14/17), al primo dei quali è stata consegnata, da parte del Presidente Roberto Slaviero (71-75), la borsa di studio di Euro 500,00 finanziata dalla Sezione Emilia Romagna. Trattasi del secondo premio offerto, nell'anno corrente, dalla Nostra Sezione in favore del più meritevole tra gli Ex Allievi frequentanti l'Accademia Militare, che consolida il sentimento di vicinanza ai più giovani "Fratelli e Sorelle di Due Pizzi".

Alla cerimonia ha fatto séguito un piacevolissimo incontro conviviale, a cui hanno preso parte oltre sessanta Ex Allievi, che ha costituito l'occasione per accogliere i nuovi arrivati tra le austere mura di Palazzo Ducale.

La serata si è poi conclusa con la

tradizionale foto ricordo e l'Arrivederci al prossimo 10 novembre in Accademia, per celebrare l'Anniversario della Fondazione della Nostra amata Nunziatella.

Sabato 10 novembre, la Sezione Emilia-Romagna, come da tradizione, ha celebrato il 231° Anniversario della Fondazione della Nunziatella, presso l'Accademia Militare di Modena.

I meravigliosi appartamenti ducali hanno ospitato quasi un centinaio di Ex Allievi presenti in Terra emiliano-romagnola, e non solo. Tra Tutti, ovviamente, la nutrita schiera di Cadetti, aspiranti Ufficiali, che il consueto clima goliardico ha ricondotto, per poche ore, nelle vesti di "Cappelloni", di fronte agli "Anziani" di ogni età ivi presenti. La serata si è aperta con il saluto del Nostro Presidente Roberto Slaviero (71-75), il quale ha sottolineato lo straordinario senso di appartenenza che caratterizza gli



Ex Allievi, testimoniato, nell'occasione, dalla costante partecipazione della Signora Ebe, vedova del compianto Presidente Onorario Lucio D'Errico (48/51), nonché di tutte Signore presenti, alle quali la Nostra Sezione ha voluto rendere omaggio con un simbolico cadeau. La cena si è conclusa con il tradizionale taglio della torta, a



cui hanno fatto seguito le immancabili note del “Canto della Pompa” e l’Arrivederci, tra una settimana, a Napoli, allineati e coperti per sfilare in Piazza del Plebiscito.

Guido Corapi (C. 1996/99)



Il 15 novembre 2018 gli Ex Allievi in Servizio o Frequentatori del 1° e 2° Anno di Corso in Accademia hanno festeggiato il 231° Anniversario di Fondazione della Nunziatella.



Alessia Intonti (C. 2014/17) ha vinto la Borsa di Studio “Sergio Marchionne Student Achievement Awards”. Nella foto il Presidente di FCA consegna il prestigioso premio ad Alessia

Lazio

Cambio del Comandante delle Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri

Lo scorso 21 dicembre 2018, alla presenza del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Sergio Costa, del Comandante Generale dell’Arma Giovanni Nistri (70-74) e del vice Comandante Riccardo Amato (70-73), nella



splendida cornice del campo “Piazza di Siena” presso la caserma “V. Brig. M.O.V.M. Salvo D’Acquisto”, si è svolto il primo cambio di Comando delle Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri.

Il Generale di Corpo d’Armata Antonio Ricciardi (67-71) ha lasciato il prestigioso comando al generale di Divisione in promozione Angelo Agovino (72-75).

La cerimonia è avvenuta davanti

ad uno schieramento di carabinieri forestali e uno squadrone del 4° Reggimento Carabinieri a cavallo e davanti ad un folto pubblico che ha salutato il generale Ricciardi nel suo ultimo giorno in servizio, dopo una lunga e prestigiosa carriera iniziata nel 1971 alla Scuola Militare Nunziatella. Ed infatti, tra le numerose autorità civili e militari, erano presenti, oltre ai compagni del 153° corso dell’Accademia Militare, una nutrita rappresentanza di ex allievi della Nunziatella con il Presidente nazionale dell’Associazione, avv. Giuseppe Izzo, e, nello schieramento, il labaro della Sezione Lazio nelle mani del Segretario Pasquale Viora, insieme al tesoriere Giuseppe Bodi.



Presenti anche Antonio Gucciardino, Enrico Nocchi, Antonio Cauti, Valentino D’antonio, Sergio Ricciardi, Pino Rositani, Claudio Bodio, Angelo Di Lorenzo, Gegè Velardi, Rosario Aiosa, Oscar Iovinelli, Nando Lombardi, Antonio Montone e Gigi Colaneri.

Da segnalare la presenza di molti partecipanti del “Coro Polifonico Salvo D’Acquisto”, di cui Antonio Ricciardi è presidente onorario e primo socio fondatore, che durante il “vin d’honneur” hanno improvvisato delle note di saluto.

Ad Antonio ed alla sua famiglia vanno i più calorosi auguri del “Rosso Maniero” per il nuovo capitolo della sua vita. Ad Angelo va il nostro grintoso “in bocca al lupo” per un buon lavoro nel solco tracciato dal suo predecessore, primo comandante dell’Unità dopo l’assorbimento nell’Arma dei carabinieri.

Pasquale Viora (C. 1968-71)





Liguria

Cena per lo scambio di auguri di Natale

Il 13 dicembre, ricorrenza di santa Lucia, presso la pizzeria della Legione Carabinieri Liguria, s'è svolta la consueta cena per il S. Natale degli Ex Allievi della Scuola Militare Nunziatella della Liguria, ospiti del Gen Div. CC Paolo NARDONE (1974-78) e dei Suoi collaboratori Col CC Marco MORGANTI (1984-87) e Cap CC Simone CLEMENTE (2000-03). Si sono così scambiati, in un'atmosfera molto piacevole, gli auguri natalizi il Gen. Vincenzo VILLAFIORITA (1947-50), presidente della Sezione Liguria, supportato dal Tesoriere l'ecc. dr Antonio MAGLIONE (1955-55) e dal Segretario dr. Giuseppe COSTA (1962-65), con l'avv. Alfredo SAVIOTTI (1953-56), l'ing. Alfredo LONOCE (1961-64) alfiere della Sezione, i dr. Marco CHELI (1965-



68) e Paolo BELLOTTI (1967-1971) cardiologo e pescatore ed il dr. Giovanni GIULIANO (1983-86) poliziotto presso il ponte Morandi. La serata è stata arricchita dalla presenza delle consorti e da

alcuni Amici della Nunziatella. Colgo l'occasione per porgere a Tutti Voi i migliori auguri per le prossime festività natalizie.

Giuseppe Costa (C. 1962-65)

Lombardia

Conferenza presso l'Accademia della Guardia di Finanza

L'Accademia della Guardia di Finanza, grazie al supporto organizzativo di Alberto Caruso de Carolis, Corso 81-84, nonché Ufficiale superiore in congedo della GdF, ha con piacere abbracciato l'iniziativa della Sezione Lombardia di organizzare una conferenza di particolare interesse per i propri Allievi, il tema è stato infatti: "L'economia del crimine organizzato: strategie di deterrenza e il ruolo delle criptovalute".

In data 6 settembre 2018, nell'aula magna della sede di Bergamo, i lavori hanno avuto inizio alle ore 9, con i saluti del Comandante dei Corsi e l'introduzione del moderatore Roberto Cosa (72-76) alla presenza dei frequentatori dei primi tre anni di corso.

Il primo relatore, Prof. Salvatore Piccolo (91-94), professore ordi-

nario di Economia Politica dell'Università di Bergamo, ha trattato un argomento di grande complessità e importanza per i giovani Allievi, riuscendo ad essere facilmente comprensibile e appassionante. Ha infatti analizzato il rapporto che intercorre



tra economia e criminalità, mettendo a disposizione dati ed elaborazioni frutto dei suoi studi ed esponendo tesi da lui stesso formulate e pubblicate sulle più conosciute riviste mondiali. Tra le altre cose, ha stupito la platea dimostrando quanto una legge (quella che "premia" i pentiti attraverso sconti di pena) può avere effetti positivi nel con-

trasto alla criminalità, ma anche che i "premi" devono essere gestiti attentamente perché analisi economiche, che vedono le mafie come aziende concentrate sui profitti, teorizzano che sconti di pena per i pentiti potrebbero avere effetto criminogeno.

La parola è poi passata al Prof. Massimiliano Sala, considerato tra i massimi esperti di criptovalute in Italia, professore ordinario dell'Università di Trento. La sua esposizione ha riguardato un argomento di attualità, sulla bocca dei più, ma compreso a fondo da pochi, ossia le criptovalute. Il Professore ha reso accessibile agli Allievi una serie di nozioni di alta complessità (i.e. la blockchain), con una limpidezza espositiva da sottolineare, suscitando l'attenzione e le domande non solo degli Allievi, ma anche degli Ufficiali Istruttori presenti. Spunti di riflessione sono nati so-



prattutto sul “Monero”, una criptovaluta che attualmente permette il completo anonimato delle parti di una transazione e che viene spesso utilizzata per traffici illeciti; la sfida per i Cadetti sarà quella di trovare strumenti di contrasto idonei nei confronti di mezzi così tecnologici ed efficienti di cui la criminalità si avvale.

Al termine dei lavori, i relatori sono stati omaggiati con pergamene ed oggetti ricordo, mentre la Sezione Lombardia ha offerto in dono al Comando dell’Accademia la serigrafia di Marco Lodola realizzata per la Nunziatella, non è mancata in seguito la foto tra gli ex Allievi presenti alla conferenza.

Claudio Tedesco (C. 2012-15)

Cerimonia cambio del Comandante Scuola Militare Teulíe

Venerdì 5 ottobre, presso la Scuola Militare Teulíe di Milano, si è insediato il nuovo Comandante, Col. Daniele Pepe (88-91), ex allievo della nostra Scuola.

Alla cerimonia, oltre a essere presente il Labaro della Sezione Lombardia, egregiamente portato da Francesco Di Castri (84-87), c’erano l’insossidabile Presidente Iridio Fanesi (54-58) e il Capo SM della Divisione CC “PASTRENGO”, Gen.B. Roberto Boccaccio (75-79) che hanno fatto gli onori di casa nei confronti dei numerosi ex Allievi accorsi.



Numerose autorità civili e militari presenti il Gen. CA Pietro Serino (74-78), Comandante COMFORDOT, il Col. Amedeo G. Cristofaro (81-84) attuale nonché ottantesimo Comandante della Scuola Militare Nunziatella entrambi ex Allievi.

Nei discorsi, oltre al plauso al lavoro svolto, più volte è stata citata l’importanza che la formazione delle Scuole Militari ha nel far crescere la futura classe dirigente del Paese e a riprova di ciò molti dei protagonisti presenti avevano in gioventù varcato il portone del Rosso Maniero.

Diamo nuovamente il benvenuto a Daniele, con la certezza di vederlo assoluto protagonista di questa nuova avventura.

W la Nunziatella, W l’Italia.

Alessandro Continiello 91-94

Cena d’Autunno - 2018

Quest’anno la tradizionale “Cena d’Autunno” si è tenuta il 17 ottobre presso il ristorante milanese “TAGIURA”.

Come ormai da diverso tempo, cerchiamo di trovare sempre nuovi luoghi dove incontrarci e in questo ha assunto una grande importanza il lavoro fatto dietro le quinte da Vincenzo CACCIOPPOLI (01-04). La difficoltà principale è trovare dei ristoranti che da un lato abbiano la possibilità di accogliere un grande numero di invitati, dove ci sia un’ottima cucina e che riescano a riservarci una sala appartata dove poter conversare in tutta tranquillità.

Come da tradizione, abbiamo colto l’occasione per accogliere i giovani ex Allievi che hanno raggiunto Milano in questi mesi con la nostra “cerimonia” della consegna del papiello della Sezione, in cui vengono elencati gli “obblighi” ai quali i giovani arrivati dovranno sottostare. La formula, in latino maccheronico, è stata letta da Arcangelo DEL GROSSO (14-17), ormai tra i ragazzi più attivi della Sezione Lombardia, che così ha dato il benvenuto ai nuovi arrivati.

Ma c’è stato un altro momento importante durante il quale tutti i convenuti hanno voluto festeggiare il Presidente Iridio FANESI che ha

da poco compiuto l’ottantesimo anno di età. Allegria mista a qualche attimo di commozione quando Francesco DI CASTRI (84-87) ha letto una poesia in versi scritta da lui stesso per Iridio. Subito dopo il Segretario Francesco DE SANTIS (91-94) gli ha consegnato un piccolo omaggio da parte di tutti gli ex allievi Lombardi ricordando come è proprio grazie all’instancabile lavoro del Presidente che ex Allievi di tutte le generazioni e delle più diverse attività professionali riuscissero a vivere in armonia gli eventi associativi.



Un altro piccolo ma significativo ricordo è stato consegnato al festeggiato dai Sottotenenti, a nome degli ex allievi che frequentano l’Accademia della Guardia di Finanza di Bergamo.

Durante la serata abbiamo avuto anche l’immenso piacere di avere ospite il nuovo Comandante della Scuola Militare Teulíe, Daniele PEPE (88-91), che se pur impegnatissimo visto il recente passaggio di consegne, è riuscito a raggiungerci ed ha potuto apprezzare il clima festoso e cordiale che caratterizza i nostri incontri lombardi. Per lui niente papiello, ma il nostro gioioso “ben arrivato”!

E’ stata una gran bella serata con 66 partecipanti, nuovi arrivi, tanti ritorni e tante presenze ormai consolidate, tutte eterogeneamente distribuite per i tavoli, con la felicità di rivedersi o incontrarsi per la prima volta. Tutto ciò non poteva non concludersi che con il nostro “maestro” Giulio AINIS (58-62) che ha dato il via al “Canto della Pompa”, intonato festosamente da tutti i presenti. Prima del rompete le righe, il Segretario ha dato appuntamento a sabato 1° dicembre,



presso la SCUOLA MILITARE TEULIE' per la tradizionale CENA di NATALE.

Ad maiora!!!

Francesco DE SANTIS (C. 1991-94)

Benvenuti Cappelloni 2018

E' stato davvero bello rivedersi (per alcuni conoscersi), chiacchiere tra un boccone ed un brindisi, ridere a crepapelle insieme. La felicità, che ci ha riscaldato il cuore nella serata uggiosa di Sabato 27, alla cena di benvenuto per i nuovi Cappelloni dell'Accademia della Guardia di Finanza, si è potuta misurare in termini di abbracci, strette di mano, in "da quanto tempo, teniamoci in contatto".

Tutto perfetto...



Una serata a scriver poco da ricordare, a partire dalla location. Ca' Dell'Oste, tipico ristorante bergamasco, ospita l'evento da cinque anni ed ogni volta mantiene la promessa di deliziarci con i suoi piatti ricchi di gusto. Il numero dei partecipanti cresce di anno in anno; sempre presenti, ovviamente, il Presidente della Sezione Iridio Fanesi ed il Segretario Francesco De Santis, oltre la copiosa presenza di Ufficiali ed Ufficiali Allievi del Corpo (col ritorno del nostro Claudio Tedesco) e tantissimi cappelloni: Alessio Curione (15 – 18), Vincenzo Appierto (13 – 16), Alessia Rizzi (14 – 17), Angelo Lombardo (15 – 18), Luca Colapietro (15 – 18), Luca Del Prete (15 – 18), Fabio Simeone (15 – 18).

Non sono di certo mancate le rappresentanze delle altre scuole militari ed i "simpatizzanti" del Rosso Maniero, oltre le compagne di diversi ospiti. L'obiettivo che si prefigge la cena di benvenuto è quello

di (ri)unire sotto lo stesso tetto ed agli stessi tavoli vecchie e nuove leve della Guardia di Finanza, in modo da ricreare un limbo senza età dove potersi confrontare ed arricchirsi reciprocamente, Ufficiali ed Allievi. Il palinsesto della serata si è sviluppato attraverso i saluti del Segretario e del Presidente, piatti su piatti, tanti bicchieri vuoti, foto e non si sono fatti attendere i discorsi.

I temi affrontati hanno saputo, sicuramente, raggiungere il cuore degli ex presenti. L'importanza dei valori trasmessi dalla Nunziatella e dalle altre scuole militari, come la lealtà, lo spirito di corpo come di collaborazione reciproca ed incondizionata, il sacrificio, l'obbedienza al dovere e...bhé, sarebbe ultrariduttivo cercare di farne un elenco spicciolo. Inoltre, è stato toccato un argomento molto sentito, quale l'importanza delle realtà scolastiche militari all'interno della società. Non piccole isole nell'oceano associativo, bensì sistemi aperti e dinamici; vettori di valori e tradizioni, da condividere oltre che custodire. La serata si è conclusa con la consegna dei "papielli" e l'immane taglio della torta. Si aspettano con impazienza i nuovi eventi che ci porteranno a condividere tanti momenti insieme, primo fra tutti il Giuramento del 17 Novembre.

Vietato mancare!

Ruben Gravante (C. 2007-10)

Nota della Segreteria

Vogliamo porre l'accento sul grande fare che gli Ufficiali Allievi del terzo anno si sono dati sia nell'organizzazione della serata che nel "servizio staffetta" per accompagnare tutti i Cappelloni in tempo per il contrappello. Non vogliamo dimenticare neanche il grande lavoro fatto dai Senior che, per consentire la partecipazione dei più giovani, hanno messo a disposizione le loro automobili. Non da ultimi

vogliamo ringraziare per tutti gli Ufficiali Enrico Della Valle (02-05), ormai presenza fissa ad ogni evento che riguarda gli Allievi della GdF, esempio di attaccamento tanto al Corpo quanto alla Nunziatella e Tommaso Di Meo (06-09) che con i loro interventi hanno dato valore alla serata.

Questo testimonia che per la riuscita di un evento, non basta il comando di "adunata", ma occorre che ognuno offra concretamente il proprio tempo e la propria collaborazione e che questa sia continuata nel tempo.

Cerimonia della consegna dello spadino Teulié - una storia di fratellanza

Quando si sente parlare del fascino della divisa, il pensiero degli Ex Allievi, siano essi tutt'ora militari o meno, vola senza dubbio alla prima ed indimenticabile Uniforme: la Storica!! Eh già, quella bella uniforme Storica che abbiamo indossato alla giovane età di 16 anni e che ti resta, in qualche modo, addosso e negli occhi per sempre. Ma cosa sarebbe la Storica senza il suo distintivo primario? Semplicemente un'uniforme! Invece il tanto agognato spadino la rende UNICA e la riveste di quei valori speciali che soltanto Esso possiede. Lo Spadino, simbolo inconfondibile ed inequivocabile, racchiude non soltanto un fascino d'altri tempi, ma definisce esattamente il giorno in cui gli allievi del primo anno entrano ufficialmente a far parte della schiera dei cadetti della Scuola Militare.

La cerimonia che si è svolta lo scorso 23 Novembre presso la Scuola Militare Teulié è stata proprio l'investitura degli allievi del corso "Musso". Giovani ragazzi che dopo tanta attesa e tanti sogni, ma altrettanti giorni di duri sacrifici, hanno ricevuto dai loro Anziani il tanto desiderato Spadino.

Sicuramente hanno già ben appreso



dagli Anziani e dai loro Ufficiali inquadratori, che dovranno custodirlo gelosamente ed indossarlo sempre con orgoglio e disciplina, stringerlo forte in mano o lasciarlo libero di “penzolare” a seconda delle circostanze, ma ad enfatizzare ulteriormente questi valori, ha contribuito sicuramente l'intervento dell'ospite d'onore, la M.O.V.E. il Colonnello Roberto Como, Ex Allievo della Scuola Militare Nunziatella e collega di Corso del Comandante della Scuola, il Colonnello Daniele Pepe, il quale a sua volta ha speso bellissime parole rivolte sia agli allievi, ma anche ai loro famigliari.



Nel corso della cerimonia il mio pensiero è tornato indietro di 30 anni quando anche io, da giovane allievo, mi emozionavo nel ricevere quel piacevole colpo sulla spalla: lo Spadino che mi veniva consegnato dal mio Anziano, colui che ti guiderà per tutto il primo anno e non solo; con anziani e colleghi di corso si creerà un legame indissolubile che durerà per tutta la vita proprio come il legame che si è creato tra voi, giovani Allievi ed il vostro Spadino. Ed infatti il motivo che oggi mi ha portato ad assistere alla vostra cerimonia, è proprio dovuto a questo legame: il nipote di un mio Amico e collega di corso (che purtroppo ci ha lasciato prematuramente) fa parte del vostro corso ed io sono venuto a vivere le sue emozioni in questa giornata che sarà per voi e per me indimenticabile. Ricordate per sempre quel colpo sulla spalla, il vostro Anziano, lo Spadino, ma soprattutto le emozioni ed i Valori che questa Scuola

vi insegnerà nel corso di questi impegnativi, ma bellissimi tre anni! Fateli diventare il vostro modo di essere ed il vostro stile di vita. In bocca al lupo Allievi del corso “Musso”!!

Domenico Cento (C. 1989-92)

Nota della segreteria

Alla cerimonia era presente anche una nutrita rappresentanza di ex Allievi della Sezione Lombardia, capitanati dal Presidente Iridio Fanesi

Cena di Natale

Come da tradizione, anche quest'anno un nutrito gruppo di ex allievi si è riunito per lo scambio degli auguri di Natale, ma con una prassi differente rispetto al passato.

Quest'anno, approfittando del nuovo Comandante della Scuola Militare Teulié, Col. Daniele PEPE (C.1988-91), si è voluto festeggiare coinvolgendo anche gli ex allievi delle altre scuole militari proprio tra le mura della Scuola meneghina.

Oltre 140 ex allievi della Nunziatella, di cui una decina provenienti da altre regioni, come al solito guidati dall'inossidabile Presidente Iridio FANESI (1954-58) e dall'instancabile Segretario Francesco DE SANTIS (1991-94), sono arrivati in serata nella Caserma che ospita la Scuola in compagnia degli ex allievi delle Scuole Teulié e Douhet, per un totale di quasi trecento ospiti.

Accolti nello splendido salone d'onore, dove si è tenuto un elegante aperitivo che ha consentito il solito scambio di saluti tra tutti gli ex presenti, ci si è poi spostati nella mensa allievi, addobbata per l'occasione, dove hanno preso la parola, dopo il benvenuto del Comandante della Scuola, anche il Segretario Nazionale dell'Associazione Nazionale ex allievi della Nunziatella, Ing. Fulvio Campagnuolo (1979/82) e i Presidenti regionali delle asso-



ciazioni ex allievi presenti.

La serata, tra una portata e l'altra, tra un gentile omaggio donato alle Signore presenti e il classico calendario distribuito dal nostro segretario, è così volata via d'un lampo, e dopo i canti tradizionali e la torta finale, ci si è attardati a salutarsi al freddo del Cortile grande, stanchi, ma felici di essersi rivisti ancora una volta.

Francesco di Castri (84-87)

Auguri di Natale con gli Ex Allievi di Solbiate Olona

Lo scorso 12 Dicembre si è tenuto il tradizionale incontro per lo scambio di auguri di Natale tra alcuni rappresentanti della Sezione Lombardia ed il gruppo di ex allievi, effettivi al NRDC-ITA HQ di Solbiate Olona. Ormai sono anni che gli ex allievi di Solbiate Olona hanno instaurato un forte legame con la Sezione, invitandola in più eventi dell'anno.

A fare gli onori di casa è stato il neo Comandante della Brigata di Supporto al NRDC-ITA HQ, il Generale di Brigata Simone GIANNUZZI (81-84). Durante l'incontro è stato salutato il “nostro fratello”



Ten.Col. Amato COPPOLA (80-83), che ha lasciato il servizio attivo; il tutto si è svolto in una cornice di forte fratellanza ed amicizia che contraddistingue gli ex allievi. Tra i presenti, c'era una buona rappresentanza di ex allievi delle varie scuole military, a suffragio del sentito gemellaggio tra tutti coloro che hanno condiviso le stesse esperienze adolescenziali.

Un forte ringraziamento è rivolto ai rappresentanti della Sezione Lombardia, che, come al solito, sono sempre presenti e rispondono compatti ad ogni invito degli ex allievi di Solbiate Olona.

Al termine dell'incontro è stato intonato il "Canto del Pompa", come buon augurio per tutti noi ex allievi delle scuole militari.

Daniele FOGLIA (C. 1992-95)

Coraggio, senso del dovere e saldezza d'animo.

Che le fila della Sezione Lombardia siano in costante allargamento non è un gran segreto, siamo ormai abituati a ricevere l'aggiornamento del Ruolo degli Ex Allievi lombardi che attesta sempre un trend positivo.

Allora perché parlare dell'ingresso di un nuovo Socio se non è poi un evento così eccezionale?

Beh, in effetti ad essere eccezionale non è tanto l'ingresso a pieno titolo nella nostra Associazione di un Altro Ex Allievo quanto l'uomo di cui andiamo parlando: lui è il Colonnello Roberto COMO (88-91) e il 14 ottobre del 2000 ha donato alla Patria un "chiarissimo esempio di coraggio, altissimo senso del dovere e saldezza d'animo".

Con la seguente motivazione, infatti, in data 26 aprile 2001 l'allora Tenente dei bersaglieri Roberto Como veniva insignito della Medaglia d'Oro al Valor dell'Esercito:

"Vice comandante di compagnia del 2o reggimento bersaglieri della B. "Centauro, partecipava, in qualità di istruttore, allo svolgimento di una esercitazione di lancio di

bomba a mano. Nel corso dell'attività, una bomba, sfuggita dalle mani di un bersagliere, assumeva una traiettoria che la portava a cadere nelle vicinanze del militare. Cosciente dell'imminente estremo pericolo e spinto da uno spiccato senso di altruismo ispirato alla più sana interpretazione della professione militare, si preoccupava solamente di spingere il bersagliere nella parte protetta della postazione, facendogli da scudo con il proprio corpo senza alcuna preoccupazione per la propria incolumità, la conseguente esplosione dell'ordigno gli procurava gravi ferite al volto ed alle mani. Prontamente soccorso e trasferito presso una struttura sanitaria di Torino, l'Ufficiale reagiva con sereno e virile comportamento alla notizia che le lesioni riportate gli avrebbero procurato menomazioni permanenti. Chiarissimo esempio di coraggio, altissimo senso del dovere e saldezza d'animo".

Legnano (Milano), 24 ottobre 2000.
BENVENUTO ROBERTO!

Il Presidente

Iridio Fanesi (C. 1954/58)

Marche

Cena di Natale

Anche quest'anno, il 15 dicembre, si è rinnovata la tradizionale consueta cena/riunione degli ex allievi



della Marche, a casa di Lucetta e Felice Ausilio Santagata (51-54). In verità, alla cena gli ex allievi delle Marche si in-

contrano per scambiarsi gli auguri di Natale ma, e soprattutto, per festeggiare l'onomastico di Lucetta Santagata che, da sempre, supporta Felice nelle sue avventure nunziatellesche e non.

I presenti di quest'anno (in ordine alfabetico):



Rosario Aiosa (67-71), Fabio Canfarini (85-88), Christian Carrozza (84-87), Francesco Costa (71-74), Marcello Giannuzzi (80-83), Mario Ligi (76-79), Manlio Morelli (61-65), Ugo Staro (61-65).

Cristiano Cardinali (C. 1986-89)



Puglia

Il 2018 della Sezione Puglia

In Puglia l'anno degli ex allievi si apre, ormai per tradizione, con il pranzo della Befana, organizzato a Foggia dal gruppo di Capitanata, soprattutto per i "cappelloni" che, in Accademia o altre scuole militari, non hanno potuto partecipare al pranzo di Natale.

Archiviati i festeggiamenti natalizi, il tempo è trascorso così:

Una visita culturale a Venosa, Monticchio e relativi laghi e Rionero in Vulture, con omaggio al busto di Padre Michele Granata, martire della Repubblica Partenopea e insegnante di matematica alla Nunziatella;

Cene e cenette nel Salento e sul Gargano;

Cerimonia, il 6 ottobre, a Latiano (BR) di posa della lapide stradale di via Ten. MAVM Attilio SPINELLI con la dicitura "ex allievo



mentare degli Stati del Mediterraneo ed ex allievo 73/76 (e presidente della sezione estero);

Pranzo degli auguri di Natale, il 16 dicembre, nella consueta cornice del Circolo Unione di Bari, con

coro e l'orchestra della Scuola Media "Amedeo d'Aosta" (ex allievo pure lui) e gli scout del clan Rosa dei Venti, tutti di Bari.

Ora, siamo pronti per il 2019!



l'ambita partecipazione del Presidente Giuseppe IZZO; Natale per i bambini ricoverati nell'Ospedale Pediatrico di Bari, il 21 dicembre, in collaborazione con Apulia Onlus, il



della Scuola Militare NUNZIATELLA", preceduta da un incontro con gli alunni di terza media delle scuole di Latiano, con l'intervento, oltre alle Autorità Civili e Militari, del Vicepresidente Nazionale Francesco SCIASCIA;

VII Convegno Nazionale Sicurezza Legalità Sviluppo, organizzato con l'Apulia ONLUS, sul centenario della fine della prima Guerra Mondiale con l'intervento, quali relatori, di Antonio RICCIARDI, Generale di Corpo d'Armata dei Carabinieri ed ex allievo 67/71 e di Sergio PIAZZI, Ambasciatore Segretario Generale dell'Assemblea Parla-





Sardegna

Il Compleanno della Nunziatella

Sabato 24 novembre 2018 gli ex allievi della sezione Sardegna si sono incontrati, per un pranzo conviviale presso la ormai collaudata "Locanda dei buoni e cattivi" in Cagliari per festeggiare il 231° anniversario della Scuola Militare Nunziatella - Napoli.

Nell'occasione la Sezione ha fatto omaggio a ciascuno dei partecipanti di un ricordo artistico della scuola: un kepi in ferro battuto realizzato da un artista di Chiaravalle (AN) con la collaborazione dell'ex al-



lievo Manlio Morelli (61-65).

Al pranzo, con un sofisticato e gradito menù, completato da torta finale Nunziatella, erano presenti, con le gentili signore, gli ex allievi: Franco Carta (61-65), San-

dro Cicalò (60-64), Marco Murgia (81-84), Nicola Manca (59-62), Giorgio Piras (68-71), Enrico Padova (73-77), Guido Chessa (51-54), Carlo Fadda (55-58), Vittorio De Martis (63-66), Massimo Rambaldi (74-77), Francesco S.M. D'Istria (00-03).

Franco Carta (C. 1961-65)

Veneto

La Nunziatella sui Luoghi della Grande Guerra

"Centenario della I Guerra Mondiale 1915-18/2015-18"

A coronamento del percorso storico-emotivo di celebrazioni del Centenario della Grande Guerra 1915-1918 (iniziato il 24 maggio 2015 a Cima Grappa) la Sezione Veneto, assieme alle rappresentanze delle Sezioni Friuli-Venezia-Giulia, Campania-Basilicata, Toscana e la rappresentanza Nazionale, non poteva mancare all'ultimo atto delle cerimonie del Centenario della Vittoria, il 4 novembre 1918.

Così, su mandato del Consiglio Nazionale, ha inteso dar vita ad un evento nazionale per celebrare degnamente il Centenario della Vittoria nella I Guerra Mondiale, ove mol-

tissimi nostri Fratelli di DuePizzi si immolarono, e, nella cerimonia di Paradiso in particolare, ricordare, uno per tutti, la M.A.V.M. s.ten. Achille Balsamo di Loreto (corso 1914-17) del 27° Cavallgeri di Aquila, ivi caduto, sotto il fuoco nemico, nell'ultima azione del conflitto mondiale su fronte italiano, alle 15.00 di quel fatidico 4 novembre 1918.

Il richiamo all'evento ha sortito il suo eccellente effetto e una partecipazione importante: assieme alla delegazione della Presidenza Nazionale, con tanto di Labaro medagliato, e delle Sezioni regionali (in primis quelle di Veneto e Friuli-Venezia-Giulia...ove fu patito maggiormente lo sforzo bellico) con rispettivi vessilli, tanti Ex Allievi, in servizio e non, convenuti

da ogni dove per far vedere che "La Nunziatella ricorda i suoi Figli" che hanno con onore servito la Patria e con il proprio impegno fatto grande il nostro Paese.

Le celebrazioni si sono sviluppate tra Udine e Trieste, ricomprendendo le tappe di Redipuglia e, dulcis in fundo, Paradiso.

Il percorso della Nunziatella sui Luoghi della Grande Guerra era cominciato nel 2015 da Cima Grappa, e da lì avevano preso le mosse tutta una serie di attività di recupero della nostra memoria storica, di visita a siti militari, di vero e proprio pellegrinaggio sulla "linea del Fronte del 15-18", di momenti di condivisione emotiva e di pura goliardia, di partecipazione a raduni d'Arma ed incontri culturali, rientranti nelle celebrazioni del Centenario



della I Guerra Mondiale.

La Sezione Veneto si è impegnata “anima e corpo” nel vero senso del termine, organizzando una fitta serie di eventi e momenti che hanno coinvolto tanti Ex Allievi e anche molti amici della Nunziatella, proprio con il fine di ricordare e far conoscere.

E allora, con lo stesso amor patrio con cui tanti Fratelli di DuePizzi si sacrificarono al fronte in quei lunghi dolorosi anni di guerra, Noi abbiamo voluto tornare sui teatri delle battaglie, ricordare i “nostri Anzianissimi”, e commemorarli leggendo sempre la “preghiera dell’Allievo”, ripetere a Noi stessi e dire ai tanti che ci hanno seguito... Viva la Nunziatella, Viva l’Italia!

Le tappe sono state:

2015.

- 24 maggio: visita al Sacrario Militare di Cima Grappa e Galleria Vittorio Emanuele III - l’inespugnabile;

- 20 settembre: gita in montagna al “museo all’aperto” delle Cinque Torri.

2016.

- Nel 2016 siamo partiti a giugno da Sappada e dalle sorgenti del Piave - fiume Sacro alla Patria. Poi a raffica:

- giugno: partecipazione alla “Zavorrata del Montello” organizzata dall’ANPD’I;

- 2 luglio: escursione al Monte Piana;

- 23 luglio: salita delle gallerie del Lagazuoi e via giù per col dei Bios;

- 7 agosto: da Passo S.Pellegrino a Cima Bocche;

- 14 agosto: visita al cimitero militare tedesco di Quero (BL);

- 20 agosto: giro delle Tre Cime di Lavaredo;

- 18 settembre: visita a Forte Corbin sull’Altipiano di Asiago.

2017.

Gli eventi cominciano con una partecipazione “furtiva ma importante” alla cerimonia iniziale della 90ª Adunata Nazionale degli Alpini -

Adunata del Piave a Treviso il 12 maggio con saluto alla bandiera di guerra del 7º Rgt.Alpini, e attiva partecipazione alle manifestazioni collaterali nei giorni 12, 13, 14 maggio. Poi a seguire:

- giugno: via per altra “Zavorrata del Montello”;

- sabato 17 giugno: guida delle due 2ª compagnie di Nunziatella e Teulié, impegnate assieme per il campo d’arma estivo tra Trentino e Cadore, per escursione alle Tre Cime di Lavaredo. Noi padroni di casa, con l’entusiasmo dei “Divinissimi Anziani” che accoglievano tra le mura del Rosso Maniero “i cappelloni ansiosi di imparare l’arte di Napoleon”, abbiamo condotto i 150 Allievi lungo i luoghi della Grande Guerra ove i loro bisnonni avevano combattuto.

- Settembre: escursione ai piedi dell’Ortigara a Campo Muletto e Sentiero del Silenzio.

2018.

L’anno è stato dedicato alla “battaglia finale sul Piave” e alle celebrazioni a Vittorio Veneto la “città della Vittoria”. E quindi la Sezione ha voluto partecipare, in rappresentanza di tutti gli Ex Allievi, ai vari raduni.

- 21-22 aprile: XXIV Raduno Nazionale Carabinieri a Verona;

- 13 maggio: 66º Raduno Nazionale dei Bersaglieri...di corsa a S.Donà di Piave;

- 27 maggio: XXXIV Raduno Nazionale dei Fanti a Vittorio Veneto;

- 1 luglio: XXXIV Adunata Nazionale dei Cavalieri a Vittorio Veneto;

- 23 settembre: 12º Raduno Nazionale dei Lagunari a Vittorio Veneto;

- 30 settembre: Raduno Nazionale Ordine Militare di Malta a Nervesa della Battaglia;

e ancora... il dejavu storico del 16 giugno a Passo Falzarego... con i kaps del 230º corso Nunziatella e 22º corso Masotto III Teulié a spasso nella Storia, attraverso tempo ed

emozioni:

- giugno-luglio 1915. Attacco su “Sass di Stria” e Val Travenanzes: prime puntate offensive di reparti italiani sul fronte alpino per aggredire i baluardi che bloccavano l’ingresso alle valli Badia e di Fanes, territorio austriaco. L’azione ebbe inizio nella notte del 16 giugno e gli alpini, riuscirono a conquistare l’obiettivo con ardito colpo di mano. Le compagnie 228ª e 229ª, con audacissima scalata s’impadronivano della cima del Sasso di Stria.

- 16 Giugno 2018. Le due compagnie “Cappelloni” Nunziatella e Teulié, marciano, al seguito della pattuglia esplorante Ex Allievi Sez.Veneto, per risale Col dei Bois, come cent’anni prima, facendo base su Passo Falzarego. Passano i resti dell’ospedale militare, in direzione Castelletto e giungono a Forcella Travenanzes, ove ci si attesta proprio di fronte al Sasso Misterioso.

Ebbene, son passati cent’anni e noi tutti, cappelloni di Nunziatella e Teulié, ufficiali, Ex Allievi, siamo tra quelle balze sacre a ricordare il sacrificio di tanti Ex Allievi e militari che donarono la propria gioventù ad una Patria ancora in fase embrionale.

Emozionante parlare a questi giovani di quella Storia, impagabile guardare loro con gli occhi dell’oggi e rivedere sé stessi di trent’anni fa, e poi rimembrare racconti di allievi di ieri e di oggi, tutti uniti in unico sentire.

- 17/6: gita storica a Nervesa della Battaglia e Montello;

- 29/9: inaugurazione mostra “Nessuno muore sulla terra finché vive nel cuore di chi resta - eroi silenziosi della Grande Guerra” con sezione dedicata al R.Collegio Militare di Napoli e agli Ex Allievi che parteciparono alla Battaglia del Solstizio (M.A.V.M. ten. Emanuele Abatino XXVII Reparto d’Assalto - corso 1912-15).

E finalmente alle ore 15.00 del 4 novembre si va a concludere presso il monumento al “trivio di Paradiso”



con la cerimonia dell'Associazione Nazionale Nunziatella alla presenza dei Sindaci di Pocenja e Castions di Strada in onore de "l'ultimo Cavaliere italiano caduto nella Grande Guerra" M.A.V.M. s.ten.Achille Balsamo di Loreto (corso 1914-17) caduto a Paradiso 4 novembre 1918.

- 14.45: schieramento reparto "Ex Allievi" e Labari Nunziatella;

- schieramento rappresentanze Associazioni combattentistiche e d'Arma, tra cui Labaro della locale Sez.Bersaglieri dedicata alla M.O.V.M. Riva di Villa Santa e Sez.Ass.Naz.Alpini in forze;

Mascia dà l'attenti per gli onori ai caduti, segue la deposizione della corona di fiori dell'Ass.Naz.Ex Allievi Nunziatella, portata da D'Orsi (74-77) e Del Prete (98-01) e il silenzio;

poi le parole del Sindaco Gorza di Castions, molto toccanti, e il coinvolgente discorso di Sandro Or-

tis(58-61), delegato dal Presidente Nazionale.

Si dà lettura della motivazione della Medaglia d'Argento al Valor Militare concessa al nostro Achille Balsamo di Loreto(14-17) e quindi alla preghiera dell'Allievo.

Dovevamo essere lì e in quel momento, allo scoccare delle ore 15.00 del 4 novembre 2018, per riandare con la mente a quello che accadde in quegli ultimi bagliori di un conflitto che per quattro lunghi anni aveva martoriato le terre d'Italia e risentire col cuore di Ex Allievi l'ardimento e l'Amor di Patria del nostro Fratello di DuePizzi caduto lì allora nel 1918!

Con l'immensa emozione di esser stati in tanti e tutti orgogliosamente uniti sotto le insegne della Nunziatella, si conclude un percorso di Memoria, lungo quattro anni dal 2015 al 2018 appunto, denso di avvenimenti e tappe, che ci hanno visti peraltro orgogliosamente con-

durre i cappellonissimi del 228° e poi 230° corso, assieme ai coetanei Teulié, proprio "sui Luoghi della Grande Guerra", tra le pietraie dolomitiche ove più aspri furono i combattimenti, a rimembrare tutti i nostri caduti e a meditare sugli insegnamenti tramandatici dai tanti Ex Allievi allora combattenti. E tutti assieme gridare Viva la Nunziatella, Viva l'Italia!

P.S. ringraziamenti specifici vanno al gen.b.f.a. Vittorio Lucchese (55-59), per la consulenza storico-militare dei vari appuntamenti e i lavori ad hoc predisposti; a Roberto Radicchi (54-57) per il lavoro di ricerca storica stilato per il 24/5/2015, inerente le operazioni militari sul Grappa; al cappellone Boris Mascia (86-89) per i cimeli nunziatellici presentati alle mostre e la guida alle scarpinate montane.



Cima Grappa



Passo Falzarego



Ten. Abatino C.
1912-15



Monte Piana



Sulle Tre Cime



In marcia



diiii corsa!



FONDAZIONE NUNZIATELLA O.N.L.U.S.

ATTIVITA' 2018

Si segnalano le principali attività del 2018 che hanno interessato la

FONDAZIONE NUNZIATELLA ONLUS:

Ricevuto:

- 5 % A.F. 2016 € 44.417,51 ricevute il 16 agosto 2018
- Donazioni da Ex Allievi per fondi a destinazione vincolata € 20.221,28
- L'Ex Allievo Gen. Francesco Falanga C. 1962-1965 deceduto il 7/04/2018 ha lasciato una quota di eredità alla Fondazione Nunziatella Onlus

Erogato:

- Borse di studio € 50.000,00 (di cui € 45.000,00 a carico Fondazione)
- Spese di solidarietà € 11.750,00 (di cui € 3.900,00 a carico Fondazione)
- Spese per memoria storica, Scuola e supporto Ex Allievi € 15.780,00 c.a. (di cui € 11.490,00 a carico Fondazione)
- Prestito d'onore interessi a carico Fondazione € 1.750,00 c.a.
- Vincolo di € 30.000,00 c/o istituto bancario per prestito d'onore

BORSE DI STUDIO

Il giorno 17 novembre 2018 in aula De Sanctis si è svolta la tradizionale cerimonia di consegna delle Borse di Studio, con una consistente affluenza di partecipanti alla cerimonia - alcuni dei quali provenienti dall'estero per il conferimento della borsa di studio intitolata all'Ex Allievo Gianfranco Santoni (c. 1957-1960).

Nel dettaglio, oltre le dieci borse di studio cosiddette istituzionali da € 3.000,00 ciascuna, sono state conferite:

a) due borse con fondi vincolati da € 1.000,00 ciascuna:

- dalla Sig.ra Maria Luisa Sassi Sbordone in memoria del Prof. Antonio Sbordone (c. 1947-51)
- dal corso 1994-97 in memoria Ing. Antonio Vitale (c. 1994-97)

oggetto di bando per ex allievi universitari;

b) ulteriori n° 3 borse di studio da € 1.000,00, sempre con fondi a destinazione vincolata, ad allievi dell'Anno Scolastico 2017-2018 selezionati dal Comando Scuola:

- da Camillo Massa (c. 1960-1964) in memoria del padre M.A.V.M. Leone Massa (c. 1909-1912) e del

cugino Aldo Massa (c. 1937-1940)

- dal Cav. Di Gran Croce Marcello Marin (c. 1957-1960) in memoria del compagno di corso Gianfranco Santoni

- dal Corso 1989-1992 in memoria dei compagni di corso Laudisio - Trignano - De Stasio.

Si segnala che la borsa di studio del corso 1989-1992 trova copertura finanziaria dalle donazioni vincolate dei compagni di corso anche per i prossimi tre anni, mentre la borsa "M.A.V.M. Massa" come da comunicazione dell'Ex Camillo Massa trova copertura anche per il futuro.

VINCITORI

Borse di studio Fondazione Nunziatella Onlus Da € 3.000,00 cadauna:

RAGUSA	AURORA	2013-2016
SECCIA	GIUSEPPE	2012-2015
SANTONASTASO	DOMENICO	2010-2013
SCOGNAMIGLIO	FRANCESCO	2012-2015
REGA	GIUSEPPE	2013-2016
AUGLIESE	ROBERTO	2015-2018
ORLANDO	PIETRO	2015-2018
VERRI	ALESSANDRA	2015-2018
IORE	VINCENZO	2015-2018
CIOFFI	MICHELE	2015-2018

Borse di studio da fondi vincolati da € 1.000,00 cadauna:

PROF. ANTONIO SBORDONE

PICCIRILLO GIOVAN BATTISTA 2011-2014

ING. ANTONIO VITALE:

LOMBARDI IVAN 2014-2017

M.A.V.M. L. MASSA ED A. MASSA:

LANGELLA EDOARDO 2015-2018

LAUDISIO - TRIGNANO - DE STASIO:

TEODOSIO ANTONIO 2015-2018

GIANFRANCO SANTONI:

LEPRE ANDREA 2016-2019

POSTA CERTIFICATA

LA FONDAZIONE NUNZIATELLA ONLUS SI E' DOTATA DI UN INDIRIZZO DI POSTA CERTIFICATA:

fondazionenunziatellaonlus@pec



ATTIVITA' ISTITUZIONALI RIVOLTE ALLA TUTELA DEL PATRIMONIO STORICO E MORALE DELLA NUNZIATELLA

Nel contesto delle attività poste in essere con le donazioni degli Ex Allievi e sostenute ed appoggiate anche economicamente dalla Fondazione, come è noto esiste un fondo vincolato denominato "Restauro Chiesa Nunziatella" che la Fondazione amministra. Le proposte di intervento vengono avanzate da un'apposita Commissione composta, tra gli altri, anche dal Comandante della Scuola: in tale ambito è stato approvato un restauro dell'altare maggiore della Chiesa. In tale progetto verrà coinvolta anche l'università Suor Orsola Benincasa con le sue strutture tecniche ed i suoi ricercatori nel campo della conservazione dei beni architettonici, artistici e culturali. A tal fine, anche per agevolare gli iter burocratici (FF.AA.; Sovrintendenza etc.) è in corso di perfezionamento una convenzione da stipularsi tra l'Università e la Fondazione.

5 PER MILLE

Ancora una volta è stata verificata l'attenzione degli Ex Allievi per la Nunziatella. Per l'anno Finanziario 2016 ci sono state n° 507 attribuzioni per un contributo di oltre € 44.000,00. L'incremento del numero di Ex che destina il 5 % alla Fondazione ha consentito l'incremento delle attività statutarie a favore di Allievi, Ex Allievi e della Scuola, come si può verificare sulla nota relativa alle attività 2018 presente su questa pagina.

Poiché la destinazione del 5% in sede di dichiarazione dei redditi non comporta alcun costo aggiuntivo, confidiamo nella massima partecipazione di tutti, per dare ulteriore impulso alle nostre attività.

E' sufficiente indicare nell'apposita casella per la scelta del 5 per mille del modello dell'Agenzia delle Entrate il Codice Fiscale della Fondazione:

95007380637

ed apporre la firma. Per eventuali chiarimenti è possibile consultare il sito www.nunziatella.it – Fondazione – 5 x mille.

COMUNICAZIONE DELLA REDAZIONE

Con questa edizione riprendono le regolari pubblicazioni di Rosso Maniero Nunziatella. Fatta eccezione per il precedente pubblicato ad ottobre 2018, in formato ridotto, per le sole comunicazioni di servizio in previsione dell'Assemblea dei Soci, il presente numero avrebbe dovuto considerare il periodo da aprile a dicembre 2018.

Tenuto conto che la copertura di un lasso di tempo così lungo avrebbe prodotto un numero di pagine oltremodo elevato, la Redazione ha pertanto deciso di prendere in considerazione soltanto l'ultimo trimestre con l'eccezione del mese di settembre, così da riportare anche l'importante evento del "cambio del Comandante".

La Redazione

**ROSSO MANIERO
NUNZIATELLA
Organo ufficiale
dell'Associazione
Nazionale ex Allievi
Nunziatella**

**Anno XIII
Numero 3
dicembre 2018**

**Registrazione
Tribunale di Napoli
n° 01/2005**

**Direttore Responsabile
Giovanni Casaburi**

Sede
Via Generale Parisi, 16
80132 Napoli
Telefono: 081.7641134
Fax: 081.7642127
segreteria@nunziatella.it

Stampa
La Buona Stampa
Viale Gramsci, 21
80122 Napoli

Sito web
www.nunziatella.it



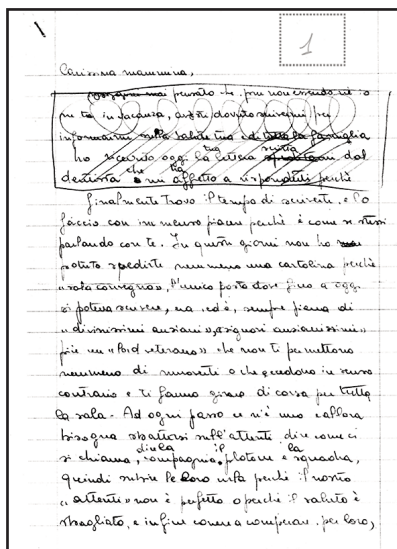
COSE CHE CI RIGUARDANO

LUGLIO 1969

Quarant'anni fa alla Nunziatella nel periodo intercorrente tra gli esami scritti e gli esami orali della Maturità gli allievi non usufruivano di licenze per andare a casa, ma rimanevano alla Scuola e per poter studiare meglio e con maggior concentrazione erano autorizzati ad utilizzare singolarmente o in gruppi varie aule e locali messi a disposizione dal Comando Scuola. Io avevo scelto, unitamente ad un compagno di classe, un piccolo locale (Aula CommaK) ubicato sulle scalette piccole all'ultimo piano attiguo al corridoio delle aule che erano state utilizzate nell'anno scolastico appena trascorso dai cappelloni. Nei momenti di pausa dallo studio, girovagando in queste aule ho trovato in un banchino alcuni fogli di quaderno, per la precisione quattro, fittamente scritti a matita fronte/retro. Dopo averli letti mi sono reso conto che avevo tra le mani una lettera o meglio la brutta copia di una lettera scritta da un cappellone alla mamma nei primi giorni di permanenza alla Scuola. Ho custodito per tutti questi anni tale "documento" tra i miei innumerevoli "cimeli" Nunziatella perché ho sempre apprezzato questo scritto per il suo contenuto spontaneo che descrive nel dettaglio i primi giorni vissuti alla Scuola e riflette in pieno lo stato d'animo, le ansie e le preoccupazioni che noi tutti abbiamo vissuto da cappelloni.

Di seguito è riportato il testo integrale della lettera nella quale per motivi di "privacy" è stato abolito ogni possibile riferimento, lasciando nell'anonimato l'autore della missiva che comunque è un allievo del corso 1968-71

Mario Garzella (C. 1965-69)



La prima delle sette facciate della lettera che di seguito si riporta trascritta

Carissima mamma,
finalmente trovo il tempo di scriverti e lo faccio con immenso piacere perché è come se stessi parlando con te. In questi giorni non ho potuto spedirti nemmeno una cartolina perché "sala convegno", l'unico posto dove fino a oggi si poteva scrivere, era ed è sempre piena di "divinissimi anziani", "signori anzianissimi" più un "lord veterano" che non ti permettono nemmeno di muoverti o che eccedono in senso contrario e ti fanno girare di corsa per tutta la sala. Ad ogni passo ce n'è uno e allora bisogna sbattersi sull'attenti, dire come ci si chiama, dire la compagnia, il plotone e la squadra, quindi subire le loro urla perché il nostro "attenti" non è perfetto o perché il saluto è sbagliato, e infine correre a comprare, per loro, o un'aranciata o un pacchetto di sigarette o un panino o altra roba più o meno costosa. Come vedi è impossibile sedersi ad un tavolino e scrivere.

Ora però sono in "sala studio" cioè in aula e dovrei fare una versione di (xxx), ma, a costo di prendere un quattro, non voglio lasciarmi sfuggire quest'occasione.

Oggi è cominciata la scuola, (xxx) subito con professori "terribili", quindi mi sto preparando al peggio, per i primi giorni.

A proposito di scuola sto comprando dei libri da una "cappella" della (xxx) (io sono in xxx), affare questo che si presenta molto conveniente perché i libri che la Scuola ci dà vengono a costare in tutto quasi 50.000 lire.

Tu mi chiedi come trascorro la giornata quindi eccoti la descrizione particolareggiata di una giornata "tipo".

Alle 6 sveglia, quindi in quindici minuti bisogna lavarsi (io mi lavo solo la faccia), fare il "cubo" (ci riesco abbastanza bene) e vestirsi, poi si fa adunata e si scende, di corsa, nel cortile piccolo. Qui il "capo scelto" dà a tutta la prima compagnia vari "attenti", "riposo", "destr riga", ecc. ecc., poi si va tutti, di corsa, a mensa.

La colazione consiste in una tazza di caffè e latte semi dolce, una pagnotta e di giorno in giorno, burro e marmellata, paste, mozzarella, brioss "Ferrero", cioccolata.

Finito, o quasi, di mangiare il "capo scelto" dà il "ritti", poi "attenti" e "riposo" e, di corsa, si andava nel cortile piccolo a fare esercitazione formale, ora, invece, si va a scuola.

L'"esercitazione formale" consisteva nel fare cinque o sei ore di "attenti", "riposo", "presentat arm", "spal arm", saluti vari con e senza moschetto e infine altri "riposo" perché non battevamo forte, secondo gli "istruttori", quindi li ripetevamo in continuazione. Tutto questo sempre in piedi senza potersi mai sedere.

Alle 12,30 si andava, di corsa, a mensa, quindi a "sala convegno" e poi altre esercitazioni, oppure il tenente ci parlava in "sala tv" o in "sala cinema"; alle 17,30 me-



renda, poi “sala convegno”, cena, adunata in camerata e alle 22 a letto. Ora a mensa si va più tardi e ci sono meno “sale convegno” (un giorno si e uno no), comunque si corre sempre troppo e io, per giunta, non dimagrisco.

Forse è a causa della cucina che è buona e abbondante, ci sono sempre pasta asciutta, carne o pesce, patate o altre verdure, frutta acqua e pane a mezzogiorno; minestrina, carne o prosciutto e formaggio o altre cose più frutta acqua e pane alla sera.

Oggi alle 14,30 abbiamo fatto “ginnastica militare”, ieri abbiamo marciato attorno al cortile al suono della “compagnia tamburi” perché domani, domenica, anche senza le divise di libera uscita, si va a messa marciando

Per completare la descrizione della giornata sappi che alle 22 si va a letto e che alle 3 o alle 4 ed anche alle cinque mi sveglio per andare ai servizi igienici o gabinetti (sapevo come rimpiango il nostro bagno !); consolati, comunque, perché non sono il solo, quasi tutti ci vanno, non essendoci tempo durante la giornata.

Ora rassicura mia nonna sugli anziani, non mi hanno ancora picchiato e spero non lo faranno mai, ho solo speso circa duemila lire per loro e ho subito, in silenzio, le loro offese.

Altri, invece, non hanno sopportato i continui comandi e si sono messi a piangere per la rabbia e lo sconcerto.

Vedi (xxx), quello dell’otto, e (xxx), quel “tipo” antipatico che avendo preso sette era sicuro di essere ammesso.

Per quanto riguarda (xxx), lo vedo ogni giorno e rimaniamo assieme durante il tempo libero, cosa che mi fa molto piacere perché mi ricorda i “bei tempi”.

Mi dispiace per (xxx), ma digli che è stata una vera fortuna per lui; io ora qui ci sono, ci resto e ci ritornerò, mi sto ambientando e mi

trovo sempre meglio, ma la lontananza da casa, i continui “signorì” e soprattutto, i primi dieci giorni non valgono lo sforzo di fare l’esame d’ammissione.

La prima libera uscita sarà il 24, probabilmente, e la prima licenza il 31.

Con questo ho finito e ti prego di ringraziare per le loro parole i nonni, gli zii e i cugini, ringrazia anche (xxx) per la sua lettera e digli che, se potrò, gli scriverò.

Per finire tanti baci alla nonna, alle sorelle, alla zia (xxx), a te, a tutti i parenti e a chi altro vuoi; fra diciotto giorni sarò a casa quindi preparati per il mio arrivo che sarà trionfale.

Ciao

Allievo xxxxx

p.s. Grazie per i cioccolatini.

Il numero di codice della Nunziata è 80132.

Il Corso 1955/58 sui luoghi della Grande Guerra

Erano passati ormai cento anni dalla Prima Guerra Mondiale. La guerra dei nostri nonni, e in qualche caso particolare anche dei nostri padri, stava per andare definitivamente in archivio con le celebrazioni del centenario e così noi del CORSO, il ‘55-’58 per la precisione, abbiamo voluto esserci. Non eravamo in molti, tredici per la cronaca, ma cosa pretendete da un gruppo la cui età collettiva è molto prossima ai mille e quaranta anni?

Inoltre il tempo sembrava all’inizio far di tutto per ostacolare quello che avevamo programmato come un giro per i luoghi delle battaglie più dure e che avrebbe originariamente dovuto concludersi proprio il 4 novembre, il giorno della Vittoria.

Ai quattro giorni di viaggio previsti inizialmente ne avevamo però in seguito aggiunto un quinto, di de-

compressione, da passare ad Udine e nei dintorni dando sfogo a quello spirito goliardico che caratterizza da sempre i nostri raduni. La proposta aveva suscitato inizialmente qualche brontolio, anche se in seguito sono stati proprio i riottosi ad apprezzare di più le visite ad Aquileia ed a Cividale, nonché il vino bianco del Collio che siamo riusciti ad infilare in questo scampolo di zingarata. Malgrado le tempeste della vigilia, e forse grazie alle preghiere delle mogli rimaste a casa ed angustiate per la sorte dei loro vecchietti, il Dio delle tempeste si è rivelato alla fine molto clemente con noi. Siamo infatti giunti ad Asiago proprio il giorno successivo al disastro ambientale che aveva colpito buona parte degli splendidi boschi della zona ma siamo egualmente riusciti a recarci sull’Altopiano dei Sette Comuni, a Forte Corbin, in un certo senso sgusciando fra un tronco abbattuto e l’altro.

Una idea della situazione ce la può dare il fatto che nel solo viale di accesso al sacrario di Asiago ben trentasei erano gli alberi caduti ...e la straordinaria gente locale manteneva la calma e diceva soltanto “Ci tireremo su le maniche!”, un atteggiamento che faceva immediatamente comprendere quale potesse essere stata la solidità dei nostri reparti alpini durante la Grande Guerra.

Dall’altopiano ci siamo poi spostati sul Grappa ritrovando la pietra chiara del masso che domina l’ingresso della nostra Scuola e di cui ancora tutti possiamo recitare a memoria l’iscrizione. Una cima nuda con un bel Sacrario, un paesaggio ancora ferito a distanza di cento anni dagli eventi e ad accompagnare il tutto i racconti delle guide che la cortesia della Associazione Nazionale Alpini ci aveva fornito.

Guide espertissime anche dal punto di vista alimentare, come abbiamo potuto constatare allorché ci hanno



trascinato in una malga ove abbiamo gustato il miglior musetto della nostra vita, una specialità molto simile al cotechino. Ed io, ingenuo!, che avevo sempre pensato che nelle malghe si producessero soltanto formaggi!

Dal Grappa siamo poi scesi al piano, a Palmanova, la città fortezza ancora intatta nella sua pianta a stella programmata dai veneziani ed arricchita da Napoleone, integrando il nostro soggiorno con un primo incontro conviviale con la sezione Friuli Venezia Giulia della Associazione.

E' seguita il giorno seguente la commozione della grande cerimonia al Sacrario di Redipuglia, ove il, Presidente della Repubblica ha reso omaggio ai caduti del conflitto. Noi eravamo schierati sul primo gradino, con i labari e le rappresentanze delle Associazioni d'Arma, nel cuore l'emozione del momento straordinario che stavamo vivendo.

Forse per celebrarlo meglio, prima di rompere le righe qualcuno ha pensato bene di inciampare spargendo altro sangue sulle bianche pietre del Sacrarioma questa è una storia a parte e se volete ve la farete raccontare dal protagonista, facilmente individuabile perché dopo l'incidente ha un naso che

sembra un melone!

Nel pomeriggio poi la parte ufficiale, se così la vogliamo chiamare, del nostro pellegrinaggio si è conclusa con una altra piccola cerimonia al monumento che ricorda un ex allievo, uno di noi, il Sottotenente Achille Balsamo di Loreto, morto caricando alla testa del suo reparto dieci minuti prima che entrasse in vigore il cessate il fuoco dell'armistizio.

Il destino, per un verso molto crudele con lui, gli ha concesso però almeno di morire in un posto che risponde al bellissimo nome di Paradiso, ovviamente nella sua variante friulana.

Li la cerimonia, che abbiamo condiviso con le Sezioni Friuli e Veneto, è stata in scala ridotta, ma al contempo, e forse proprio per quello, molto bella. Anche perché abbiamo avuto diritto a tutto, ma proprio

prossimo ci riproviamo, magari invertendo l'ordine degli addendi cioè dedicando un giorno al pellegrinaggio della memoria - in progetto c'è il Sacrario di Caporetto - e quattro alla decompressione, per cui ci sembra che Lubiana possa prestarsi bene.

Per concludere, a questo punto ci restano soltanto i ringraziamenti da fare.

Alle nostre mogli che pur prevedendo disastri ci hanno lasciato partire. A Tatone, il Raffaello folle del CORSO, che ha celebrato il pellegrinaggio con una splendida pubblicazione. Al trio romano, ma solo come residenza, composto da Cucchi, Porta e di nuovo Tatone, che ha concepito ed impostato l'avventura. A Rigoni e Donato cui dobbiamo molto per l'impegno che hanno profuso nell'organizzazione e per la cura con cui hanno seguito



Il Corso al Bivio Paradiso

tutto: discorsi, trombetti, sindaci con fascia, rappresentanze d'arma... Un unico inconveniente: un vecchio bersagliere che ha voluto abbracciarci e baciarc tutti, forse riconoscendoci come coetanei.

Con la giornata di decompressione poi il nostro giro si è definitivamente concluso. Ci è piaciuto tanto che se ci regge il fisico magari l'anno

l'esecuzione. E soprattutto a Lucchese cui siamo grati per le sue splendide illustrazioni dei momenti salienti del conflitto ed a cui ci sentiamo tutti molto, molto vicini in questo momento particolarmente difficile, augurandogli di ristabilirsi al più presto e nel migliore dei modi!



LA PAGINA DEGLI ALLIEVI

Queste pagine danno spazio agli allievi che vorranno pubblicare loro scritti, riflessioni e quant'altro. Chi vorrà farlo potrà indirizzare i propri elaborati e, se vuole, anche foto che li accompagnino alla Redazione di Rosso Maniero Nunziatella: giovanni.casaburi@nunziatella.it

In questo numero di Rosso Maniero gli allievi, con la supervisione del Magg. Nicola Dell'Anno, hanno voluto dedicare le pagine a loro riservate al recente Giuramento svoltosi il 17 novembre.

Con due elaborati, uno di un allievo dell'ultimo anno, oramai alla sua terza esperienza, e l'altro da un'allieva del primo anno, hanno descritto le emozioni e ansie che hanno provato in occasione della più importante e coinvolgente cerimonia della Scuola.

Il punto di vista dell'Allievo "Anziano"

Vi sono anche emozioni che sfuggono ad ogni descrizione.

Napoli, 16 novembre 2018. Stanotte il letto cigola, come ha sempre fatto sin dal primo giorno, non più e non meno di ieri, ma, quest'oggi non è la branda ad allontanare il sonno. Mentre cerco di districarmi fra i pensieri più vari, concentrandomi sullo stridulo rumore, mi accorgo che, mio malgrado, alcuni ricordi non si possono respingere. Tre anni fa gridavo "lo giuro" in Piazza del Plebiscito assumendomi responsabilità, onori, oneri che questo gesto implica.

Domani sarà l'ultima cerimonia di giuramento a cui parteciperò in veste di allievo della Scuola Militare Nunziatella. E' il mio terzo anno presso l'amato Rosso Maniero, il mio percorso di studi volge al termine e, nonostante sia abituato alla procedura che continua a ripetersi immutata negli anni, ritengo che non ci sia modo di abituarsi alle emozioni. Tra poche ore sarà il turno del 231° corso: toccherà ai nuovi cappelloni schierarsi e giurare fedeltà alla Patria per la prima

volta, al cospetto delle autorità e di coloro che li hanno preceduti.

Domani i novizi indosseranno per la prima volta l'uniforme storica, marceranno fieri di ciò che rappresentano perché consci del sudore e dell'impegno che li attende e che si celano sotto l'elegante giubba blu e l'inconfondibile kepi.

Affiancando i giuranti mi accingo a sfilare in parata per l'ultima volta. Penso che non serva essere nostalgici, tanto torneremo da ex allievi, ma in un istante mi accorgo che il "cigolio del letto" potrebbe mancarmi prima o poi e potrebbe mancarmi il mio compagno di branda, così come mi mancheranno gli ufficiali e i professori che per tre anni mi hanno aiutato a crescere...

Ogni componente della famiglia Nunziatella ricopre un ruolo e gli Anziani, al terzo anno, svolgono uno dei compiti più difficili: devono dare l'esempio.

Essi si fanno portavoce dei valori etici e morali della Scuola e cercano di trasmettere la loro esperienza ai cappelloni, per instradarli e consigliarli durante il loro percorso.

Sembra soltanto ieri che, correndo per i corridoi, cercavo l'aiuto dell'Anziano per chiedergli, ad esempio, come si facesse "il cubo" e, invece, ora sono io a dover dispensare consigli sperando che siano quelli giusti per vivere la Nunziatella nel migliore dei modi. Perché sono convinto che la Scuola militare debba essere vissuta e non semplicemente frequentata.

Domani il 229° corso passerà il testimone al 231°. Passeremo loro dei valori, gli trasmetteremo lo spirito di sacrificio che ci ha concesso di arrivare fin dove siamo ora, che

ci ha reso consapevoli che non ci sono momenti facili qui ma solo grande volontà di superarli.

Chiudo gli occhi per riposare e già il tacco batte sull'asfalto per dettare la cadenza della marcia. Scendiamo in piazza, oggi come tre anni or sono, protagonisti di un evento che tra mille sentimenti contrastanti tra loro raduna a Napoli migliaia di ex allievi. Piazza plebiscito, la folla. In bocca al lupo Cappelloni del 231° corso, sono sicuro che vi farete onore.

Allievo Jacopo Celi

Il punto di vista dell'Allievo "Cappellone"

Questa notte è una notte diversa. Una di quelle che rimangono impresse nella memoria. Guardo il soffitto e, per la prima volta da quando ho varcato il portone della Scuola, realizzo che, sto per vivere una di quelle esperienze spartiacque che segnerà in maniera marcata un prima e un dopo nella mia vita.

Il cielo non è stellato, Napoli tace abbracciando un silenzio inusuale per questa città e mi piace pensare che lo faccia per sottolineare la solennità del momento che precede il giuramento. Una sorta di induzione alla riflessione.

La camerata è silenziosa, ma immagino siano tutti svegli; in due mesi la nostra vita è cambiata così tanto, ripenso a quella che ero anche solo quest'estate e mi accorgo che è bastato così poco tempo per sentirmi così cambiata, cresciuta. Non ci vuole solo il coraggio di fare una scelta ma anche quello di accettarla in tutto e andare sino in



fondo.

Sveglia. Suona la tromba, non abbiamo ancora aperto gli occhi ma già percepiamo un'elettricità nell'aria, una tensione, quell'impazienza per cui da una parte vorresti che arrivasse subito quel momento ma dall'altra che tutto si svolgesse il più lentamente possibile, per scolpire ogni istante nella memoria. In camerata abbiamo indossato l'Uniforme Storica della Scuola e ci controlliamo tra di noi di continuo affinché non vi sia un solo difetto. Quando finalmente siamo pronti ci schieriamo in cortile pronti a ricevere l'ordine per iniziare a marciare e uscire dalla Scuola. Una volta fuori l'emozione è unica: marciando verso Piazza del Plebiscito, questa mattina, l'atmosfera è particolare.

Vedo Napoli stringersi intorno a noi, adesso è ben diversa da ieri sera, ha tirato fuori tutta la sua vivacità e singolare empatia che le permette di entrare nell'anima di chiunque. In quelle vie strette, con i marciapiedi affollatissimi, ci ab-

braccia calorosamente e io, pur non essendo di Napoli, in quel momento mi sento sua parte integrante, come se il nostro passo ritmato fosse il battito del suo cuore.

Ci stiamo schierando in piazza del Plebiscito. Siamo fermi innanzi alla tribuna, la folla accorsa man mano trova un suo ordine e si raccoglie intorno alla storica cornice del nostro giuramento. Ritorna quel raro e prezioso silenzio in cui la città si ferma a guardarci.

Si inizia e tutto scorre velocemente: gli onori, la bandiera, i discorsi delle autorità e, mentre cerco lo sguardo della mia famiglia in tribuna, arriva troppo presto il momento in cui prende la parola il Comandante della Scuola e legge la formula del giuramento.

Siamo fermi sulla posizione marziale del "presentat'arm" con il sole in faccia ma non sentiamo la fatica. Arriva il nostro momento, gridiamo "lo giuro" all'unisono, siamo una cosa sola, il battito più forte di Napoli. In breve cominciamo a sfilare tra l'ammirazione

della folla e in un attimo siamo tornati a scuola. Siamo tutti euforici, è un giorno che ricorderemo... qualcuno è commosso e ci abbracciamo tutti come fratelli. Rapidamente facciamo le valigie: è la nostra prima licenza, la prima notte a casa dopo tanto tempo.

Scendendo nuovamente verso piazza del Plebiscito la gente continua a salutarci e a farci gli auguri, finalmente vedo la mia famiglia venirmi incontro, ci abbracciamo ed è un momento davvero speciale.

Tornata a casa mi appare tutto così diverso, anche la mia cameretta non sembra la stessa. La sera, quando mi metto a letto, il silenzio sembra surreale: nessun letto che cigoli, nessuno che apra furtivamente l'armadio, nessuna luce nascosta sotto la coperta per ripassare la lezione del giorno. Il mio letto è confortevole eppure non l'avrei mai detto... già mi manca la Scuola.

Allieva Anna Venezia



VARIAZIONI MATRICOLARI E ALTRE NOTIZIE

a cura di Alberto Fontanella Solimena (corso 66-69 - 179°)

Le informazioni riportate nel seguito sono state reperite sul Web, su giornali vari, alla TV, ricevute dai diretti interessati o con il contributo di: Giovanni Rodriguez (48-51, 161°), Franco Sciascia (54-59, 167°), Peppe d'Anna (62-65, 175°), Camillo Mariconda (63-66, 176°), Vincenzo Cuzzolin (68-71, 181°), Giuseppe Allocca (71-74, 184°), Renato Benintendi (73-76, 186°), Roberto Ripollino (73-76, 186°), Valter Chirieleison (74-77, 187°), Marco Cucurachi (84-87, 197°), Ferdinando Scala (84-87, 197°), Giuseppe Antonio de Cesare (85-88, 198°), Rosario Coraggio (86-89, 199°), Boris Mascia (86-89, 199°), Francesco De Santis (91-94), Antonio Schiattarella (04-07, 217°), Alfonso Sammaria (08-11, 221°), Roberto Reginelli (10-13, 223°), Lia Ambrosio (11-14, 224°), Scuola Militare Nunziatella Unofficial (facebook.com)

ENRICO COSENZ (1832-36, 46°), primo Capo di Stato Maggiore Esercito dal 1881 al 1892, al cimitero del Verano di Roma dove è sepolto, è stato onorato con la deposizione di una corona d'alloro, alla presenza del Capo di Stato maggiore dell'Esercito e di una folta rappresentativa militare e civile. Non poteva mancare Nunzio Seminara (60-64, 173°) e il segretario della locale sezione, Pasquale Viora (68-72, 181°).

MAURIZIO DE VITO PISCICELLI (1883-86, 96°), Medaglia d'Oro al Valor Militare. Il 3-11-18 a Kamno Alto (Slovenia) sarà inaugurata una lapide a lui dedicata, restaurata a cura dell'Associazione.

ATTILIO SPINELLI (1905-08, 118°), Tenente, Medaglia d'Argento al Valor Militare, Caduto durante la Prima Guerra Mondiale. Il 6-10-18, a Latiano (BR) in una strada già a lui intitolata, è stata sostituita la targa marmorea che ora porta la dizione; "Via Attilio Spinelli M.A.V.M ex all, SM Nunziatella". Alla cerimonia erano presenti autorità civili e militari ed ex allievi capitanati dal nostro vicepresidente Sciascia.

ACHILLE BALSAMO DI LORETO (1914-17, 127°) e Augusto Piersanti, Medaglie d'Argento al Valor Militare, ultimi caduti della Grande Guerra, sono stati commemorati a Paradiso di Pocenia (UD) il 4-11-18.

MARCO MATTIUCCI (1983-86, 196°), Medaglia d'Oro al Valor Civile, Vigile del Fuoco deceduto eroicamente a Sarno (SA) il 5-5-98, nel ventesimo anniversario della morte, è stato commemorato con una Messa in suffragio nella Chiesa della Nunziatella e con un minuto di raccoglimento alle ore 12 del 5-5-18. Si segnala che la città di Salerno gli ha intitolato una strada ed un ponte, il comune di Sarno gli ha dedicato il Centro polifunzionale della Protezione Civile ed il Corpo dei VVFF gli ha intitolato la caserma di Salerno.

GIANNANDREA LOMBARDO DI CUMIA (49-52, 162°) il 2-6-18 ha partecipato alla sfilata per la Festa della Repubblica a Via dei Fori Imperiali portando, sulla jeep, il Medagliere dell'Associazione dell'Arma di Cavalleria.

MARIO CAMPAGNUOLO (52-55, 165°) ha scritto il romanzo Niente è più

come prima (acquistabile su Amazon).

RAFFAELE COPPOLA (58-61, 171°), past President della Sezione Puglia dell'Associazione, il 4-6-18 è stato confermato dal Santo Padre Francesco, senza scadenza, nel ruolo già ricoperto per cinque anni di Procuratore Generale della Corte d'Appello dello Stato della Città del Vaticano. Mantiene gli altri incarichi fra cui quello di Avvocato della Santa Sede per il foro canonico e civile.

ALESSANDRO ORTIS (58-62, 171°), Ingegnere nucleare, ex Presidente dell'Autorità per l'Energia, ex Direttore generale del ministero dell'Industria, ha presieduto la Commissione che ha deciso che sarà Frascati ad ospitare l'esperimento Divertor Tokamak Test (Dtt), il più grande polo nazionale di ricerca sulla fusione nucleare.

GIANGABRILE CARTA (59-63, 172°), Generale, è stato insignito della cittadinanza onoraria di Domusnovas (Su), suo paese natale.

CLAUDIO BOTTOS (60-64, 173°), già Comandante della Nunziatella, il 1°-6-18 a Trieste si è classificato 3° al Campionato Italiano Master di Fioretto, Cat4.

MIMMO DI PETRILLO (63-66, 176°), Colonnello CC, attualmente Dirigente Sicurezza della multinazionale Maire Tecnimont, ha scritto il libro *Il Lungo Assedio, La lotta al terrorismo nel diario operativo della Sezione Speciale Anticrimine Carabinieri di Roma*. (Acquistabile su Amazon).

VITO SPINELLI (65-69, 178°), Colonnello (r) del Genio Aeronautico, è stato nominato dalla Sede Centrale UNUCI di Roma, Presidente f.f. della Sezione Germania. La nomina è stata formalizzata presso il Consolato Generale d'Italia nel corso della cerimonia per la Festa della Repubblica, presso il Castello di Nymphenburg a Monaco di Baviera.

MAURIZIO BINACCHI (66-70, 179°) è diventato nonno per la seconda e la terza volta. A Costanza, Londra 24-9-15, si sono aggiunti Sebastiano, Londra 21-3-18 e Ottavia, Roma 3-4-18.

ANTONIO RICCIARDI (67-70, 180°), Generale di Corpo d'Armata dei Carabinieri, il 27-12-17 è stato nominato Grande Ufficiale della Repubblica Italiana. Nel 2018 ha lasciato il servizio attivo.

EUGENIO VELARDI (67-70, 180°), Generale dell'Aeronautica a.r., al 39^

World Medical & Health Games svoltosi a Malta 18/22-6-18, ha vinto ben sette ori e un argento nelle 8 gare individuali previste e "solo" un bronzo nella staffetta.

CARMINE ADINOLFI (68-71, 181°), Generale di Corpo d'Armata dei Carabinieri, il 27-12-17 è stato nominato Comandante della Repubblica Italiana.

GIOVANNI CASABURI (68-72, 181°) Il 29 giugno 2018 ha festeggiato presso il Castello di Limatola, con la moglie Elvira, con il figlio Andrea e con la nuora Federica il matrimonio del secondogenito Claudio con la dottoressa Sveva Polispermì.

Alla cerimonia hanno partecipato, tra i numerosi ospiti, Camillo Massa (60-64) con Nora, Bruno Ciricillo (61-65) con Bruna ed Aurelio Vitiello (68-71) con Virginia.

VINCENZO COPPOLA (69-72, 182°), Generale di Corpo d'Armata dei Carabinieri, già Vice Comandante Generale dell'Arma, il 17-9-18 ha assunto la carica di Direttore del Civilian Planning and Conduct Capability (CPCC), direzione del Servizio Europeo per l'Azione Esterna preposta alla pianificazione e alla conduzione delle missioni civili dell'Unione Europea nell'ambito della politica comune di sicurezza e difesa, nonché di Comandante delle Operazioni Civili (COC) dell'Unione. L'Arma si è congratulata con lui per il prestigioso traguardo raggiunto e gli ha augurato buon lavoro, certa dell'importante contributo che saprà fornire all'azione internazionale dell'Unione Europea. Il 27-12-17 Vincenzo è stato nominato Grande Ufficiale della Repubblica Italiana.

FILIPPO RITONDALE (69-72, 182°), Vicecomandante generale della Guardia di Finanza, nel novembre '18 ha lasciato il servizio attivo.

DOMENICO CIRUZZI (70-72, 183°), Avvocato, Presidente della Fondazione Premio Napoli, ha presieduto il convegno, tenutosi a Napoli nel maggio '18, *Matematica e Cultura*. Tra i relatori *Atalia DEL BENE*, docente di Matematica e fisica e sorella di *ANTONIO (66-69, 179°)*.

RICCARDO AMATO (70-73, 183°), Generale di Corpo d'Armata dei Carabinieri, nel giugno '18 è stato nominato Vice Comandante Generale dell'Arma.

FLAVIO GARELLO (70-74, 183°), Generale di Divisione dei Carabinieri, il 15-5-18 ha lasciato il servizio attivo.



GIOVANNI NISTRI (70-74, 183°), Generale di Corpo d'Armata, Comandante generale dell'Arma dei Carabinieri, già Direttore generale del Grande Progetto Pompei (2013-16), il 29-9-18 è stato nominato Cittadino onorario di Pompei (Na) per aver favorito il rilancio del sito archeologico dove, sotto la sua direzione, sono stati eseguiti moltissimi lavori, con una costante crescita delle presenze di visitatori.

ANGELO AGOVINO (72-75, 185°), Promosso Generale di Corpo d'Armata, dirige il Comando Tutela del Patrimonio Forestale, alle dirette dipendenze del Comando Generale dei Carabinieri.

GINO GEROSA (73-76, 186°), Direttore della Cardiocirurgia dell'Azienda Ospedaliera di Padova, nel luglio '18 ha conseguito un nuovo primato mondiale eseguendo un intervento chirurgico con tecnologie microinvasive con la rimozione di una massa di 3 centimetri nella parte sinistra del cuore di una donna di 70 anni. Ha evitato il tradizionale intervento a cuore aperto, operando a cuore battente, senza l'ausilio del bypass cardiopolmonare e senza aprire il cuore, con una minitoracotomia sinistra di soli 4 centimetri e con piccole incisioni alla punta del cuore, inferiori ad 1 centimetro.

Il 6-10-18 in un'intervista al Corriere ha dichiarato di aver creato il cuore bionico e di non volerlo far produrre in Cina.

Dal novembre '18 dirige il Life-Lab, a Padova, unico laboratorio europeo per la ricerca sugli organi e i tessuti decellularizzati, finanziato dalla regione Veneto con 3,5 milioni di euro. Nello stesso mese ha coordinato un eccezionale intervento con l'asportazione di un tumore dal cuore senza aprire il torace.

Gino è stato eletto Presidente della Società Italiana di Chirurgia Cardiaca per il biennio 2019-2020.

Il 27-12-17 è stato nominato Commendatore della Repubblica.

MARIO PARENTE (73-76, 186°), Generale dei Carabinieri, il 15-6-18 il Consiglio dei Ministri gli ha prorogato l'incarico di Direttore dell'AISI (Agenzia Informazioni e Sicurezza Interna).

RICCARDO RENDO (73-76, 186°), Ufficiale dei Carabinieri, è stato promosso Generale di Brigata. Ha lasciato il servizio attivo nel dicembre '18. Il 27-7-18 ha festeggiato la laurea in Odontoiatria e protesi dentale conseguita dalla figlia Francesca presso l'Università de Vest Vasile Goldis di Arad (Romania).

FABRIZIO STARACE (73-76, 186°), Psichiatra e Psicoterapeuta, è il Direttore del dipartimento di Salute mentale di Modena.

ENZO BERNARDINI (74-77, 187°), Generale di Divisione dei Carabinieri il 27-6-18 è stato insignito dell'onorificenza

della Legione d'Onore presso Palazzo Farnese, sede dell'Ambasciata di Francia. Presenti numerosi ex Allievi tra i quali i suoi compagni di Corso (187°) *Antonio Marzo, Vito Ferrara, Valter Chirieleison, Gino Micale e Paolo Rebecchi (186°)*. Promosso Generale di Corpo d'Armata è andato a comandare l'interregionale Vittorio Veneto a Padova,

VALTER CHIRIELEISON (74-77, 187°), Ingegnere, Dirigente di Tecnodife con sede a Roma, il 27-3-18 ha festeggiato la Laurea Magistrale in Giurisprudenza del figlio Giorgio, presso l'Università Bocconi di Milano.

GIUSEPPE DE ROSA (74-77, 187°), Magistrato, è stato nominato Presidente di Sezione di Corte di Assise presso il Tribunale di Trieste.

ROSARIO GIOIA PASSIONE (74-77, 187°), Ammiraglio ispettore, dal 29-6-18 è il Direttore del CSSN, Centro di Supporto e Sperimentazione Navale (La Spezia),

GIOVANNI B. D'ORSI (74-78, 187°) la sua Gran Selezione Chianti Classico Casaloste 2015 è stata premiata dalla Guida Essenziale dei vini d'Italia 2019 curata da Daniele Cernilli con 97/100 che gli ha anche attribuito il faccino di Doctor Wine.

GINO MICALE (74-78, 187°), Generale di Divisione, ha lasciato l'incarico di Capo del secondo Reparto del Comando Generale Carabinieri per assumere quello di Consigliere Militare presso la Rappresentanza Permanente Italiana alle Nazioni Unite in New York.

GENNARO VECCHIONE (74-78, 187°), Generale di Divisione della G.d.F., è stato destinato alla guida del DIS, Dipartimento delle informazioni per la sicurezza, organismo che supervisiona le attività dell'intelligence (AISE e AISI).

PIETRO SERINO (74-78, 187°), Generale di Corpo d'Armata, è stato nominato Capo di Gabinetto del Ministro della Difesa.

MASSIMO LABOCCETTA (76-79, 189°), Luogotenente dei Carabinieri in servizio ad Isernia, è andato in pensione.

CARMINE LOPEZ (76-79, 189°), Generale di Corpo d'Armata, dal 9-11-18 è il Comandante Interregionale della Guardia di Finanza Sud-Ovest, a Palermo.

ANTONINO MAGGIORE (76-79, 189°), Generale di Divisione della G.d.F., Comandante Regione Veneto, nell'agosto '18 è stato nominato Direttore dell'Agenzia delle Entrate.

MAURIZIO STEFANUZZI (76-79, 189°), Generale di Brigata, dal 2-7-18 è il nuovo Comandante della Legione Carabinieri Campania, in sostituzione del parigrado *MARIO CINQUE (78-81, 191°)*. La cerimonia di avvicendamento è stata presieduta dal Comandante Interregionale Carabinieri "Ogaden", Generale di Corpo d'Armata *VITTORIO TOMASONE (70-*

73). Maurizio è poi stato promosso Generale di divisione.

MAURIZIO MAZZA (77-80, 190°), Generale della Folgore in Ausiliaria, il 26-5-18 a Lucca, si è sposato con Silvana Setaro.

GUGLIELMO MIGLIETTA (77-80, 190°), Ufficiale dell'Esercito. È stato promosso Generale di Corpo d'Armata.

CLAUDIO DOMIZI (78-81, 191°), Generale di Brigata, dal 24-9-18 comanda la Legione Carabinieri Emilia Romagna. Era Capo del I Reparto del Comando Generale.

MAURIZIO FERLA (78-81, 191°), Generale di Brigata, dirige il Comando Carabinieri per la Tutela dell'ambiente.

PASQUALE GATTELLARO (78-81, 191°), Colonnello dei Carabinieri, ha lasciato il servizio attivo nel maggio '18.

ALFONSO MANZO (78-81, 191°), Generale di Brigata, dal 3-9-18 è il Comandante della Legione Carabinieri "Puglia". Ha lasciato il comando della Scuola Allievi Carabinieri di Roma.

ANGELO JANNONE (78-81, 191°) e **SAVINO PATERNÒ (79-82, 192°)**, ex Ufficiali dei Carabinieri, hanno ricevuto il *Premio Internazionale Ponzi 2018 nell'ambito dell' "Investigation and Forensics Awards"*.

ENZO CANTE (79-82, 192°), Colonnello, dal 24.9.2018 è il Capo del Servizio Amministrativo del Comando Unità Forestali Ambientali e Agroalimentari Carabinieri in Roma

CARLO CERRINA (79-82, 192°), Generale di Brigata, è il nuovo comandante della Legione Carabinieri Abruzzo e Molise. Il 31/8/18 ha assunto il comando nel corso di una cerimonia presso la caserma "Pasquale Infelisi" di Chieti, alla presenza del Generale di Corpo d'Armata *VITTORIO TOMASONE (70-73, 183°)*, Comandante Interregionale Carabinieri Ogaden.

MASSIMO MENNITI (79-82, 192°), Generale di Brigata, il 9-7-18 ha lasciato il comando della Legione Carabinieri Trentino Alto Adige ed ha assunto l'incarico di Capo del 5° Reparto del Comando Generale dell'Arma.

FABRIZIO PARRULLI (79-82, 192°), Generale di Brigata, Comandante dei Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale, ha presenziato, assieme al Procuratore di Isernia, ad una conferenza presso l'Abbazia di Montevergine, nel corso della quale sono state illustrate le procedure che hanno consentito di recuperare oggetti d'arte di notevole valore, arrestando nel contempo i responsabili dei furti. Gli oggetti sono stati dati in custodia all'Abbazia. Presenti *Ciccio Bonito (52-56, 165°)*, *Franco Sciascia (54-59, 167°)* e *Franco Mottola (66-70, 179°)*.

FRANCESCO RICCARDI (79-82, 192°), Colonnello, dal 27-11-18 comanda



la Scuola di Commissariato dell'Esercito (SCUCOM) a Maddaloni.

GAETANO VALLEFUOCO (79-82, 192°), Dirigente generale del corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, è il Direttore regionale dei VV.F. del soccorso pubblico e della difesa civile della Sicilia.

ANTONIO BASILICATA (80-83, 193°) il 27-12-17 è stato nominato Commendatore della Repubblica Italiana

LORENZO D'ADDARIO (80-83, 193°), Generale di Divisione, dal novembre '18 comanda la Kfor (kossovo forze).

MAURIZIO LANDI (80-83, 193°) ha scritto il libro *Notte senza luna* (acquistabile su Amazon).

FRANCO MASSI (80-83, 193°) il 27-12-17 è stato nominato Cavaliere di Gran Croce della Repubblica Italiana.

ANTONIO VERDE (80-83, 193°). Avvocato, il 17-6-18 è stato nominato dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli nord, Coordinatore della Commissione *Diritto d'impresa e penale dell'Economia*.

ROSARIO CASTELLO (81-84, 194°), Generale di Brigata, dal 18-6-18 comanda la Legione Carabinieri Basilicata.

AMEDEO CRISTOFARO (81-84, 194°), Colonnello, dal 14-9-18 è il nuovo Comandante della Nunziatella. Sostituisce il Colonnello *FABIO ACETO*.

LUCA FONTANA (81-84, 194°), Generale di Brigata, Comandante Support Division NRDC-ITA di Solbiate Olona (VA), il 14-5-18 è andato in congedo. Alla cerimonia di commiato era presente una delegazione della Sezione Lombardia con il Labaro.

DARIO APUZZO (82-85, 195°) ha scritto il libro *La forma perfetta. Mente-Anima-Corpo. Il metodo MAC per conquistare il benessere psicofisico* (acquistabile su lafeltrinelli.it).

EDUARDO CALVI, CANIO GIUSEPPE LA GALA e GIANCARLO SCAPURRI (82-85, 195°) e **ARTURO GUARINO (84-87, 197°)**, Ufficiali dei Carabinieri, sono stati promossi Generali di Brigata.

FRANCESCO GARGARO (82-85, 195°), Colonnello, è il nuovo Comandante provinciale dei Carabinieri di Roma.

MAURIZIO NAPOLETANO (82-85, 195°), Comandante Esercito Umbria, già Comandante della Nunziatella (2012-14), nel luglio '18 è stato intervistato durante la trasmissione "L'altro Festival" di Umbria TV in occasione del concerto della Banda dell'Esercito, nell'ambito del Festival dei due Mondi di Spoleto.

GIANPAOLO SALVATO (82-85, 195°), Avvocato, è Assessore del Comune di Sarno (SA) con deleghe a Polizia Municipale, Viabilità, Sicurezza urbana, Controllo e videosorveglianza del territorio, Cura i rapporti istituzionali con Polizia di

Stato, Carabinieri e le altre Forze dell'ordine.

STEFANO CAPRIGLIONE (83-86, 196°), Colonnello, nel novembre '18 ha assunto la guida del Combat Service Support, Battalion (CSS BN) del Contingente Italiano in Libano, con il Reggimento Logistico Garibaldi di Persano (Sa).

MICHELE IACONO (83-86, 196°) dall'aprile '18 è il nuovo Segretario generale del Comune di Agrigento. Ha lasciato analogo incarico a Porto Empedocle (A).

CORRADO SCATTARETICO (83-86, 196°), Colonnello dei Carabinieri, Comandante Provinciale di Piacenza, nel marzo '18 gli è stata concessa la Medaglia Mauriziana al Merito di 10 lustri di carriera militare; il 2-6-18 è stato nominato Comandatore della Repubblica.

FLAVIO CARBONE e FERDINANDO SCALA (84-87, 197°), il 4-5-18, al prestigioso Festival Internazionale di Storia di Gorizia, sono stati i protagonisti di una discussione a due sul tema della memoria storica per l'Esercito ed i Carabinieri.

FLAVIO CARBONE (84-87, 197°) ha corso la 100 km del Passatore (da Firenze a Faenza), completandola in circa 18 ore.

CRISTIAN CARROZZA (84-87, 197°), Colonnello, dal 12-9-18 è il Comandante provinciale dei Carabinieri di Ancona.

FRANCESCO NORANTE (84-87, 197°) nel maggio '17 ha completato l'Ironman di Lanzarote (maratona di corsa 42km + 3,8 km a nuoto + 180km in bici in un'unica soluzione).

VINCENZO SPOSITO (84-87, 197°), Colonnello dell'Esercito, è stato eletto nel CO.CE.R. (Organo Centrale di Rappresentanza Militare).

ALFREDO VACCA (84-87, 197°), Colonnello, dal 10-9-18 comanda i Carabinieri della Provincia di Udine.

ENRICO BARDUANI (85-88, 198°), promosso Generale di Brigata, comanda la 132^a Brigata corazzata "Ariete". Gli è stata attribuita l'Onorificenza di Cavaliere Ufficiale.

UBERTO INCISA DI CAMERANA (85-88, 198°), promosso Generale di Brigata, ha assunto il comando della Scuola Lingue Estere sita in Perugia.

FABIO CAGNAZZO (85-88, 198°), Colonnello, Comandante provinciale dei Carabinieri di Frosinone, domenica 6-5-'18 era a bordo della sua vettura, in viale Kennedy a Napoli, Fuorigrotta, quando ha visto una pattuglia di carabinieri che stava ispezionando uno scooter. Fabio si è fermato, si è qualificato ed ha chiesto cosa fosse accaduto. I militari gli hanno detto che, con quello scooter, un uomo, poi fuggito a piedi, aveva rapinato due donne, armato di coltello. Il nostro decideva di tenere sotto osservazione lo scooter e, approfittando del fatto che era in abiti civili e con una macchina senza insegne,

ha potuto passare inosservato ed attendere il ritorno del rapinatore. Dopo una ventina di minuti il malvivente, un trentenne con precedenti penali, è tornato per riprendere il mezzo ma, non appena ha tentato di metterlo in moto, è stato bloccato da Fabio, prima, e dai carabinieri, poi. Condotto nella vicina caserma è stato riconosciuto dalle due donne rapinate e arrestato.

BRUNO PISCIOTTA (85-88, 198°), Generale di Brigata, dal settembre '18 comanda la Brigata meccanizzata Aosta di stanza a Messina.

LUCA POLITI (85-88, 198°), Colonnello dei Carabinieri, è nello Stato Maggiore del Comando Interregionale "Vittorio Veneto" di Padova. Era Comandante provinciale di Forlì-Cesena.

NICOLA VITALE (85-88, 198°), 1° Dirigente della Polizia di Stato, comanda il V Reparto Mobile di Torino.

VINCENZO GELORMINI (86-89, 199°) il 1°-7-18 è stato promosso Colonnello.

BORIS MASCIA (86-89, 199°), Presidente della Sezione Veneto, Consigliere comunale di opposizione di Roncade (TV) prima di AN e poi per il centrodestra, ha scoperto e denunciato ai Carabinieri il furto del Tricolore che era stato posto nel parco dedicato alle vittime delle Foibe di Biancade. Poi ha chiesto al Comune di provvedere a una cerimonia riparatrice per riposizionare la Bandiera in onore delle vittime. Dopo 24 anni e cinque mandati sempre all'opposizione, il 20-12-18 si è dimesso da consigliere comunale.

STEFANO RUSSO (86-89, 199°), Tenente Colonnello, comanda il 1° Reggimento Carabinieri "Piemonte" con sede nel Castello di Moncalieri (To).

ANGELO TEDESCO (86-89, 199°) con la sua Azienda agricola "Fattorie Grotta-miranda" ha ottenuto 4,5/5 su TripAdvisor, classificandosi 1° tra i 29 ristoranti di San Vito dei Normanni e 10° tra i 1122 ristoranti della Provincia di Brindisi.

ANTONIO BRUNO (87-90, 200°), Colonnello, dal settembre '18 è il Comandante provinciale dei Carabinieri di La Spezia.

AGOSTINO PICCIRILLO (87-90, 200°), Colonnello, gli è stata concessa la Croce d'argento al merito dell'Esercito con la seguente motivazione: «Comandante della Task Force "Praesidium" nell'ambito dell'operazione "Prima Parthica" evidenziava in ogni circostanza un'azione di comando altamente audace, efficace ed incisiva che ha permesso ai dipendenti reparti di esprimere al meglio le capacità operative, facendo sì che venissero pienamente raggiunte le indispensabili condizioni di sicurezza nell'intera area di responsabilità per il proseguo della missione. Sempre presente nelle situazioni più delicate, durante un attacco con fuoco indiretto perpetrato da ISIS nei giorni 5 e 15 ottobre



2016, guidava personalmente le operazioni al fine di neutralizzare la minaccia mettendola a rischio la propria incolumità. Splendida figura di Comandante carismatico ed esempio di fortissimo attaccamento al dovere ha contribuito ad accrescere significativamente il prestigio del Paese in un contesto internazionale». Mosul Dam (Iraq), 21 settembre 2016 – 28 febbraio 2017.

MASSIMO DI PIETRO (88-91, 201°) il 7-12-18 ha assunto il comando del 6° Reggimento Bersaglieri di stanza a Trapani, subentrando al parigrado **AGOSTINO PICCIRILLO (87-90, 200°)**. Ha presieduto la cerimonia di insediamento il Generale **BRUNO PISCIOTTA (85-88, 198°)**, Comandante della Brigata Aosta.

ERMANNO LUSTRINO (88-91, 201°), Colonnello, dal 14-9-18 comanda il Reggimento Savoia Cavalleria di stanza a Grosseto.

DANIELE PEPE (88-91, 201°), Colonnello, dal 5-10-18 comanda la Scuola Militare Teulí.

ANTONELLO SCANNELLA (88-91, 201°), Tenente colonnello dell'Esercito, il 2-7-18 è stato trasferito a Bruxelles con l'incarico di Capo Servizio Amministrativo dell'ufficio che fornirà supporto allo staff del Generale Graziano, nuovo Chairman del Comitato militare dell'Unione Europea.

STEFANO CIANCIA (89-92, 202°), **MASSIMILIANO MARCHITIELLO (90-93, 203°)** e **DOMENICO PALOMBA (97-00, 210°)**, Ufficiali medici, rispettivamente Colonnello Chirurgo plastico, Tenente colonnello Ortopedico e Maggiore Otorinolaringoiatra, hanno costituito un'equipe in sala operatoria, presso il Field Hospital di Misurata, Libia.

YURI GROSSI (89-92, 202°), Colonnello, dal 28-9-18 comanda il 9° Reggimento d'Assalto Col Moschin (unico Reparto di Forze Speciali Incursori dell'Esercito) di stanza a Livorno. Ha lasciato lo Stato Maggiore dell'Esercito,

ALFONSO SCALA (89-92, 202°), ha lasciato Roma ed è stato trasferito nella sua Rimini (2°/121° - "G. Cesare).

FRANCESCO DALL'ARCHE (90-93, 203°) è entrato in Seminario.

PASQUALE ALTAMURA (90-93, 203°), Avvocato, nel luglio '18 è stato eletto Segretario generale nazionale dell'U.I.F. (Unione Italiana Forense).

ELVIDIO CEDROLA (91-94, 204°), Ten. Colonnello ISSIMI Artiglieria Terrestre, comanda il 1° Gruppo di Artiglieria del Reggimento di Persano (SA). Gli ha ceduto il comando il parigrado **EMILIANO LUONGO**, suo compagno di corso.

NICOLA CESTARI (91-94, 204°), Tenente Colonnello il 31-8-18 ha assunto il comando del 1° Reparto Sanità Torino, alla presenza del Labaro della Sezione

Piemonte e Valle d'Aosta e di una nutrita rappresentanza di Ex-Allievi.

ALESSANDRO CONTINIELLO (91-94, 204°), Avvocato, è uno dei volontari dell'Associazione "Pane Quotidiano" di Milano che si preoccupa di distribuire cibo ai bisognosi.

GIOSUÈ TORTORELLA (91-94, 204°), Tenente Colonnello, il 31-8-18 ha ceduto il comando del 1° Reparto Sanità Torino al suo compagno di Corso **NICOLA CESTARI** ed è stato destinato in Afghanistan. **MARCO BONFITTO (92-95, 205°)** il 19-7-18 ha festeggiato la nascita della figlia Azzurra.

LUCA CAPONE (92-95, 205°) comunica che alle ore 14:20 del 10-10-18, è nata Olivia, peso di 3.6 Kg. Mamma e bimba stanno entrambe bene. Papà e Sam sono felicissimi per l'arrivo della piccola morretta.

GENNARO GARZELLA (92-95, 205°), figlio di Mario (65-69, 178°), Tenente Colonnello della Guardia di Finanza, ha lasciato il Comando del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Avellino e dal 14 settembre ha assunto la guida del Gruppo Tutela Finanza Pubblica del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Modena, articolazione che svolge attività di verifica e di contrasto agli illeciti nel comparto della spesa pubblica sull'intera provincia emiliana.

MICHELANGELO GENCHI (92-95, 205°), Tenente Colonnello, dall'agosto '18 comanda il Battaglione Allievi Marescialli presso l'omonima Scuola di Viterbo. Ha lasciato il Comando del X Battaglione Bersaglieri "Bezzacca", del 7° Reggimento Bersaglieri.

ANGELO MANNA (92-95, 205°), Tenente Colonnello dell'Arma dei Trasporti e Materiali, dal 22-10-18 è allo Stato Maggiore della Difesa a Roma.

NICOLA MIRANTE (92-95, 205°), Tenente Colonnello, Comandante del Reparto operativo del Comando Provinciale Carabinieri di Caserta, il 22-9-18 il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri gli ha conferito il "Premio Salvo d'Aquisto" con la seguente motivazione: *Particolarmente distintosi per lo spiccato spirito di umana solidarietà dimostrato nell'Attività di servizio.*

GABRIELE VACCA (92-95, 205°), Tenente Colonnello, dal 27-7-18, sostituendo il compagno di corso **MICHELANGELO GENCHI**, comanda il X Battaglione Bersaglieri "Bezzacca", del 7° Reggimento Bersaglieri che ha sede nella Caserma Trizio, in Altamura (BA).

MARIO DE SPIRITO (92-96), Tenente Colonnello dei Bersaglieri in servizio presso il Comando Brigata Alpina "Taurinense" di Torino, e la moglie Laura Boschetti, insieme al piccolo Giuseppe, il 14-6-18 a Torino hanno festeggiato la na-

scita del loro secondogenito Giuliano.

DONATO D'AMATO (93-96, 206°), Tenente Colonnello, dal 1°-10-18 comanda il reparto territoriale Carabinieri di Aversa.

NICOLA DI LASCIO (94-97, 207°), Già Ufficiale dell'Esercito, Dirigente al Ministero dell'economia e delle finanze, con la moglie Daniela l'11-5-18 ha festeggiato la nascita della primogenita Sofia.

ROBERTO NUNZIANTE (94-97, 207°) e la moglie Lorena il 13-8-18 hanno festeggiato la nascita del loro secondogenito Leonardo.

CARLO VOLPE (94-97, 207°) e la moglie Eva il 19-4-18 a Győr, Giavarino in italiano, (Ungheria) hanno festeggiato la nascita della loro quartogenita Aurora.

GIOVANNI D'ANGELO (95-98, 208°) nel maggio '18 è stato nominato Tenure Track Assistant Professor of Life Sciences nella School of Life Sciences dal Consiglio dei politecnici federali svizzeri EPFL.

MASSIMILIANO GIOVANNIELLO (95-98, 208°), Maggiore dell'Esercito in forza al Comando Brigata di Supporto all'(HQ) NRDC ITA, e la moglie Marika Ciappa con la piccola Ludovica il 27-8-18 a Busto Arsizio hanno festeggiato la nascita della loro secondogenita Costanza.

ANTONIO MANCINI (95-98, 208°), Maggiore, dal 25-9-18 comanda il Reparto operativo del Comando Provinciale Carabinieri di Matera. Ha lasciato il comando della Compagnia Carabinieri di Verona. **WALTER MONCADA (95-98, 208°)**, Maggiore dell'Aves - Aviazione dell'Esercito, dal 21-9-18 comanda il 49° Gruppo Squadroni Aves "Capricorno", gruppo di volo con elicotteri d'attacco AH129D Mangusta, di stanza a Casarsa della Delizia (PN), inquadrato nel 5° Rgt. Aves "Rigel". Walter è subentrato al Tenente colonnello Pietro Angelo Linciano (86-89, 199°).

GIOVANNI CAPUANO (96-99, 209°) dal giugno '18 comanda la Polizia municipale di Ponza (LT).

ALESSANDRO PIANELLI (97-01, 210°), Maggiore (dal 1°-7-18) dei Bersaglieri, in servizio presso il NATO Security Force Assistance Centre of Excellence sito in Cesano di Roma, e la moglie Greta Alberta Tirloni il 22-6-18 a Roma hanno festeggiato la nascita della loro primogenita Maria Vittoria.

GENNARO CASCONE (98-01, 211°), Comandante della Compagnia Carabinieri di Potenza, è stato promosso Maggiore.

DANILO CIMICATA (98-01, 211°), Maggiore, comanda il reparto operativo dei Carabinieri della provincia di Crotone. Danilo si è sposato il 5-6-18 a Tortoli (Nu). Ha officiato **EMANUELE RIMOLI**, suo compagno di Corso.

MARCELLO D'AIUTO (98-01, 211°)



e Federica Urto il 28-7-18 a Vallo della Lucania (SA) hanno festeggiato la nascita della loro primogenita Fiamma.

ALFREDO ESPOSITO (98-01, 211°), Tenente di Vascello, è stato trasferito alla sede di Taranto e dal 1°-10-18 è Capo Servizio Operazioni di Nave Etna.

PIETRO LEONE (98-01, 211°) e Vittoria il 12-8-18 a Napoli hanno festeggiato la nascita della loro primogenita Bianca.

LUIGI MARANO (98-01, 211°), Dirigente medico presso la Chirurgia generale, mininvasiva e robotica dell'Ospedale "San Matteo degli Infermi" di Spoleto (PG), il 19-4-18 ha ricevuto una Nota di encomio dall'Ordine dei Medici di Caserta per *"la lodevole azione di altruismo, straordinaria solidarietà umana ed altissima dedizione professionale manifestate durante i concitati momenti del Terremoto dell'Umbria-Marche del 2016, non disgiunte dalla elevata professionalità medica e scientifica, costituiscono la riprova di un esempio di eccellenza professionale formatasi in Provincia di Caserta che contribuisce, tra l'altro, a riconoscere positivo credito e visibilità alla sanità casertana"*. Successivamente ha eseguito un intervento mininvasivo all'esofago pubblicato sul prestigioso Web Surg.

ANTONIO MAIONE (99-02, 212°), Maresciallo capo dei Carabinieri Vice comandante del Nucleo radiomobile di Riccione e la compagna Maria Teresa Runca il 16-5-18 a Rimini hanno festeggiato la nascita del loro primogenito Luigi.

FRANCESCO PICCOLO (99-02, 212°), Capitano del Corpo commissariato A.M. in servizio presso la Direzione per l'Impiego del Personale Militare dell'Aeronautica, con la moglie Laura Siano e la figlia Alessia, il 22-6-18 a Roma ha festeggiato la nascita del secondogenito Domenico.

FRANCESCO TORNINCASA (99-02, 212°) dal settembre '18 è Sale Manager Hyundai presso la concessionaria Fiori di Roma.

FRANCESCO D'ISTRIA (00-03, 213°), Tenente di vascello, dal 10-9-18 è il Comandante della Guardia Costiera di Sant'Antioco (CI = Carbonia-Iglesias). Ha lasciato dopo nove anni la Capitaneria di porto di Gela (CL).

ALESSANDRO FERRARA (01-04, 214°), Ufficiale dell'Aeronautica Militare, Ingegnere aerospaziale, ha lasciato la 46^a Brigata Aerea di Pisa ed è stato assegnato all'Ufficio Tecnico Territoriale di Napoli-Capodichino. Il 21-6-18 si è sposato, nella Chiesa della Scuola, con Martina Abblasio.

MARCO PISCITELLI (01-04, 214°), già Direttore di questo giornale, è stato promosso redattore capo centrale di Fanpage.it. Il 22-11-18 è diventato papà di Marco Junior, di 3,700 kg, nato a Napoli presso la Clinica Ruesch.

GIUSEPPE AGRESTI (02-05, 215°), Capitano, dal 10-9-18 comanda la Compagnia Carabinieri di Vittorio Veneto (TV). **LUIGI ERARIO (02-05, 215°)**, Capitano Commissario dell'Aeronautica Militare in forza al 6° Stormo Ghedi, il 19-7-18 a Napoli nella Chiesa della Nunziatella si è sposato con Gessica Morrone.

SALVATORE GALASSO (02-05, 215°), Capitano in Genova Cavalleria a Palmanova (UD), ed Eleonora D'Errico il 26-7-18 a Palmanova hanno festeggiato la nascita del loro terzogenito Gabriele.

FRANCESCO ESPOSITO (03-06, 216°), Capitano, dal 15-10-18 comanda la Compagnia Carabinieri di Crotone.

GUIDO MARZULLO (03-06, 216°) il 26-8-18 a Campagna (SA) si è sposato con Ramona Mirra.

LUCA BOERNER (04-07, 217°), Tenente di Vascello Medico della Marina Militare, il 1°-9-18 a Torbole Casaglia (BS), si è sposato con Federica Gervasi.

FRANCESCO COPPOLA (04-07, 217°), Capitano, nell'agosto '18 è stato trasferito al Nucleo di Polizia economico-finanziaria della Guardia di Finanza di Lecce. Ha lasciato il Comando di Rossano Ionico (CS).

RENATO PUGLISI (04-07, 217°), Capitano, è il nuovo Comandante della Compagnia Carabinieri di Urbino. Comandava il Nucleo Operativo di Milano Duomo.

ERMANNIO SORIANO (04-07, 217°), Capitano dei Carabinieri in servizio a Locri (RC), si è sposato il 15-9-18 nella Chiesa della Nunziatella. Presenti i compagni di corso *Giorgio Tumolo, Umberto D'Agostino, Luigi Ranieri, Enrico Coccorullo, Alessio di Mare, Valerio Cestroni, Ugo Chiosi, Giacomo Conte, Antonio Schiattarella e Francesco Aloe*.

NICCOLÒ SIPARI (05-08, 218°), Tenente dell'Aeronautica Militare, il 26-5-18 nella Chiesa della Nunziatella, si è sposato con Chiara Botti che è la ragazza con la quale partecipò al ballo delle debuttanti, esattamente dieci anni prima, nel maggio 2008.

NICOLA TARANTINO (05-08, 218°) e la moglie Ilaria Langella il 17-8-18 a Pompei (NA) hanno festeggiato la nascita della loro primogenita Isabel.

MARIO TROCCOLI (05-08, 218°), Tenente dell'Aeronautica Militare in servizio presso il CTR di Fiumicino, e la compagna Caterina Santolo il 25-7-18 a Vallo della Lucania (SA) hanno festeggiato la nascita della loro primogenita Anna. Mario e Caterina si sono sposati il 28-9-18, sempre a Vallo della Lucania, con cerimonia militare a cui ha partecipato una folta schiera di ex-allievi.

GIULIANO SAMMARRIA (06-09, 219°) il 1°-9-18 a Riccia (CB) si è sposato con Vanessa Moffa.

ALESSANDRO SORGENTE (06-09, 219°), Capitano, dal 10-10-18 comanda

la Compagnia Carabinieri di Montecatini.

DAVIDE BRUNI (07-10, 220°), Tenente Medico dell'Esercito del 193° corso Valore dell'Accademia di Modena, dopo essersi laureato con 110 e lode e aver conseguito un Master in Dietistica e nutrizione clinica, ha lasciato Modena ed è stato trasferito al 185° par. RAO di Livorno (Confese).

FRANCESCO VITOLO (07-10, 220°), Tenente della Guardia di Finanza il 5-6-18 si è laureato in Scienze della sicurezza economico finanziaria con una tesi in diritto punitivo e processuale tributario dal titolo: *La IV Direttiva (UE) nr. 2015/849 in materia di prevenzione dell'uso del sistema finanziario ai fini del riciclaggio e del finanziamento al terrorismo. Elementi innovativi e strutturali. Il caso delle cd. «criptovalute»*. Relatore: prof. Niccolò Pollari.

E' stato assegnato al Gruppo aeroportuale di Fiumicino quale Comandante della Sezione operativa del II Nucleo Operativo. **EDOARDO AURIEMMA (08-11, 221°)** il 20-7-18 si è laureato in Medicina e chirurgia alla Federico II di Napoli con voti 110 e lode.

VINCENZO MAZZARELLA (08-11, 221°) il 19-7-18 si è laureato in Medicina e chirurgia presso l'Università di Napoli Federico II, con voti 110 e lode.

LUIGI DI COSTANZO (09-12, 222°), Tenente dei Carabinieri, si è laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Tor Vergata (Roma) con voti 110 e lode.

SOSSIO DEL PRETE (09-12, 222°) nell'ottobre '18 si è laureato in Medicina e Chirurgia presso la Federico II di Napoli con voti 110 e lode.

MASSIMILIANO DE PASCALI (09-12, 222°), Tenente del Corpo di commissariato dell'Esercito, il 25-5-18 a Poggiardo (LE) si è sposato con Martina Gatto.

DIEGO DOMENICO FASULO (09-12, 222°) si è laureato in Medicina e chirurgia con voti 110 e lode presso la SUN di Caserta.

LUDOVICA NAZZARO (09-12, 222°) il 20-7-18 si è laureata in Medicina e chirurgia con voti 110 e lode e menzione accademica con la tesi *Sentinel node biopsy in breast cancer patients receiving primary systemic therapy*, presso l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano.

MARIO SAUCHELLI (09-12, 222°), Tenente dei Carabinieri, si è laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Tor Vergata (Roma). Da segnalare che Mario nell'anno accademico 12/13 ha frequentato il corso regolare Pegaso V dell'Accademia Aeronautica di Pozzuoli in qualità di allievo ufficiale pilota (era anche capocorso), conseguendo il brevetto di pilotaggio nel febbraio 2012 e portando a termine il primo anno di corso. Poi ha deciso di transitare nell'Arma sostenendo nuo-



vamente il concorso.

DAVIDE STIMOLO (09-12, 222°) il 17-7-18 si è laureato in Medicina e chirurgia con voti 110 e lode e dignità di stampa per la tesi, presso l'Università di Pisa.

GIULIANO CARFORA, MARCO GUADAGNUOLO e MIRKO LEMBO (10-13, 223°), Tenenti, hanno avuto la destinazione al reparto. Giuliano è stato assegnato al 232° Reggimento Trasmissioni ad Avellino, Marco al 3° Reggimento Savoia Cavalleria a Grosseto e Mirko al 8° Reggimento Alpini a Venzona (UD). I tre espletteranno i due anni del periodo di comando nel grado di Tenente dopodiché, essendo vincitori Aves, saranno avviati al corso di pilota.

FELICE CIACCIARIELLO (10-13, 223°), il 12-7-18 si è laureato in Ingegneria Elettronica presso l'Università Federico II di Napoli, con voti 110 e lode. La sua tesi riguarda la *Detection di velivoli a bassa visibilità mediante Radar Bistatici Passivi*.

NICOLA DE MAIO (10-13, 223°), Tenente dei Carabinieri, il 21-6-18 si è laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Tor Vergata con voti 110 e lode.

SERENA IANNELLI (10-13, 223°) al termine del percorso formativo svolto presso l'Accademia Aeronautica di Pozzuoli, in data 23-7-18 ha conseguito la Laurea Specialistica in Scienze Aeronautiche con votazione 110 e lode presso l'Università Federico II di Napoli.

ANNA MARIA IANNOTTA (10-13, 223°), Tenente della Guardia di Finanza, il 4-6-18 si è laureata in Scienze della Sicurezza Economico-Finanziaria presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata.

FRANCESCO PALUMBO (10-13, 223°) il 5-10-18 ha conseguito il grado di Maresciallo dell'Esercito, sottufficiale comandante di plotone.

DOMENICO STELLACCI (10-13, 223°), Tenente, si è laureato con lode in Giurisprudenza presso la Scuola Ufficiali Carabinieri.

DOMENICO STELLACCI (10-13, 223°) è C.te di plotone, Scuola Marescialli di Firenze) - **LUCREZIA LIMODIO (10-13, 223°)**, **NICOLA DE MAIO (10-13, 223°)**, **LUIGI DI COSTANZO (09-12, 222°)** sono C.ti di plotone, Scuola Marescialli di Velletri - **MARIO SAUCHELLI (09-12, 222°)** è C.te di plotone, Squadrone eliportato "Cacciatori Puglia" - **ROBERTO REGINELLI (10-13, 223°)** è C.te di plotone, 4° Reggimento a Cavallo. Sono tutti del 195° Corso di Accademia, tutti neo-laureati.

SOSSIO AULETTA (12-15, 225°), Sottotenente dell'Arma delle Trasmissioni, il 25-5-18 si è laureato in Scienze strategiche presso la Scuola di Applicazione di Torino.

ALESSANDRO CARRATURO Istruttore Esercito Armi, **DANIELE LANNA** istruttore Carabiniere (13-16, 226°), **ANDREA BONFIGLIO** Caposcelto (secondo nella graduatoria generale) Esercito Armi, **ANGELO CHIARELLI** Istruttore Esercito Medicina, **GIOVANNI DE GIGLIO** Istruttore Esercito Armi, **CHIARA D'ESPOSITO** istruttore Esercito Medicina, **CHRISTIAN NUTRICATO** Caposcelto di Reggimento (primo nella graduatoria generale) Esercito Armi (14-17, 227°), frequentano il secondo anno dell'Accademia di Modena.

VINCENZO APPIERTO (13-16, 226°), **ALESSIA RIZZI (14-17, 227°)**, **LUCA COLAPIETRO, ALESSIO CURIONE, LUCA DEL PRETE, ANGELO LOMBARDI e FABIO SIMEONE (15-18, 228°)** sono stati ammessi all'Accademia della Guardia di Finanza di Bergamo.

PIERFRANCESCO MATTEONI (13-16, 226°), **GIULIA LELLO e MARCO NAZARIO MONTEMITRO (14-17, 227°)**. **GABRIELE DONADEI, MATTEO NACLERIO, DOMENICO PANTALEO, LORENZO RUS e ETTORE SCOGNAMIGLIO (15-18, 228°)** sono entrati nell'Accademia di Modena, Carabinieri.

SANTONASTASO DOMENICO (10-13, 223°), **SECCIA GIUSEPPE, SCOGNAMIGLIO FRANCESCO (12-15, 225°)**, **RAGUSAAURORA, REGA GIUSEPPE (13-16, 226°)**, **AUGLIESE ROBERTO, CIOFFI MICHELE, FIORE VINCENZO, ORLANDO PIETRO, VERRI ALESSANDRA (15-18, 228°)** si sono aggiudicati una borsa di studio a cura della Fondazione ex allievi Nunziatella per l'anno 2018-19.

LOMBARDI IVAN (14-17, 227°) si è aggiudicato la borsa di studio in memoria dell'Ing. **Antonio Vitale (97-00, 210°)** per l'anno 2018-19.

PICCIRILLO GIOVAN BATTISTA (11-14, 224°) si è aggiudicato la borsa di studio in memoria del **Prof. Antonio Sbordone (47-50, 160°)** per l'anno 2018-19.

JACOPO DELLA CIOPPA (Carabinieri), **MARIANGELA FERRARA** (Esercito, Ruolo Medici), **DOMENICO ROSARIO MARZULLO** (Guardia di Finanza), **CHRISTIAN NUTRICATO** (Esercito) e **FERDINANDO SORBO** (Aeronautica Militare) (14-17, 227°), hanno ottenuto una Borsa di Studio dell'Associazione Nazionale ex Allievi Nunziatella.

GIUSEPPE CELIENTO e GIUSEPPE PIO FOGLIAME (15-18, 228°) sono entrati nell'Accademia Aeronautica rispettivamente nel Ruolo commissariato e nel Ruolo ingegneri.

ELPIDIO SORBO (15-18, 228°), è entrato nell'Accademia della Marina militare nel Ruolo di Stato Maggiore.

ARNESANO FRANCESCO, ANZIVINO MICHELE, RAZZANO SERENA, FANTINO DAVIDE, RICCIO BRUNO, CONTALBO ALESSANDRO, FILIPPI GIULIA, ESPOSITO MARROCELLA PASQUALE, RANIERI LUCA, ARCANGELI GIOVANNA, DEL GAUDIO ALFONSO, BRANCA MARIO, IACOBELLI MICHELE, LIGUORI GENARO, DI GIOVANNANTONIO ANTONIO (Armi), **PADULA PIERPAOLO** (Ingegneri), **GIANRAFFAELE MOTTOLA** (Medici), frequentano il primo anno dell'Accademia di Modena, Esercito.

PIERPAOLO PADULA (15-18, 228°) si è classificato al terzo posto nell'VIII Certamen di matematica "Renato Caccioppoli" che si è svolto nella sede centrale del liceo scientifico "G. Mercalli" di Napoli.

GABRIELE DI MAIO e ANDREA LEPRE (16-19, 229°) sono risultati vincitori del premio *Movimento per la Vita*, concorso europeo cui hanno partecipato i circa un milione di studenti - di cui oltre 7000 hanno partecipato ai seminari conclusivi a Strasburgo presso le istituzioni europee.

LUCA FASIELLO (16-19, 229°) nell'aprile '18 ha partecipato al XVII Certame Bruniano a Nola (NA) ed ha meritato una "Menzione speciale".

ANTONIO DEL MONACO, Deputato, Generale a.r., già Ufficiale in forza alla Nunziatella dal 2007 al 2012 fino all'incarico di Vicecomandante, dal maggio '18 è membro, per il Movimento 5 Stelle, della IV Commissione Permanente (Difesa) della Camera dei Deputati.

GIAMPIERO BATTIPAGLIA, Colonello, già Comandante del Battaglione Allievi della Nunziatella, dal novembre '18, è alla guida del Comando militare Esercito Calabria.

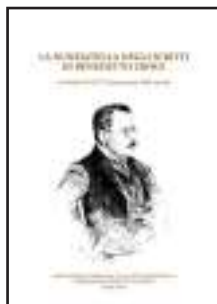
DOMENICO FONTANA, Insegnante alla Nunziatella, Maestro di Kung Fu, il 7-9-18 a Boscoreale ha condotto la manifestazione da lui organizzata *Il Parco della legalità*, lezioni di Kung Fu a difesa di bambini e donne.



Lo scaffale

a cura di Giuseppe Catenacci

Dieci i volumi più il periodico SUD che consigliamo di inserire nel proprio “Scaffale” scritti da ex Allievi o comunque ricchi di non pochi riferimenti alla Nunziatella, alla Sua storia, al Suo Mondo.



Benedetto Croce - “La Nunziatella negli scritti di Benedetto Croce: a ricordo del 150° Anniversario della nascita.

Ed Associazione Nazionale ex Allievi Nunziatella e Fondazione Nunziatella, Napoli 2018

Il volume, il 25° della Collana “Biblioteca di Studi e documentazione sulla Scuola Militare Nunziatella”, introdotto dal Direttore della Collana Giuseppe Catenacci raccoglie 9 scritti di Benedetto Croce nei quali si fa riferimento alla Nunziatella ed al suo mondo.

I primi sei sono incentrati sulla figura di Giuseppe Ferrarelli – che era zio materno di Benedetto Croce –, di cui si riportano scritti e riferimenti al periodo borbonico della Storia della Nunziatella; altri due trattano di Carlo Lauberg, primo Presidente della Repubblica Napoletana del 1799 e di Annibale Giordano docente della Nunziatella negli ultimi anni del XVIII secolo.

L’ultimo scritto è la prefazione che Croce curò al volume “Lettere alla famiglia del tenente Innocenzo Ferrajoli” che i genitori dedicarono al figlio deceduto nel 1917 nel corso dei combattimenti della Grande Guerra.



“Lettere alla famiglia del Tenente Innocenzo Ferrajoli con prefazione di Benedetto Croce”.

Edizione Associazione Nazionale ex Allievi Nunziatella e Fondazione Nunziatella. Napoli 2018 pagg. 64.

Con la pubblicazione di questo volume la Fondazione “Nunziatella” Onlus, di tanto richiesta dalla Associazione Nazionale ex Allievi Nunziatella, ha inteso ricordare un giovane allievo del Collegio Militare di Napoli, il Tenente di fanteria Innocenzo Ferrajoli, caduto da eroe sui campi di battaglia della Grande Guerra.

Il volume raccoglie le lettere indirizzate da Innocenzo alla famiglia durante la sua permanenza al fronte, iniziata il 30 luglio 1915 con l’assegnazione al Deposito di Benevento per la successiva destinazione alla zona delle operazioni e conclusasi, dopo meno di un anno, il 19 giugno 1916, allorché cade colpito a morte, a soli 21 anni, sui tornanti del Monte Fossetta, in località Alpo-Fin.

Il volume pubblicato nel 1917 in occasione del 1° anniversario della morte di Innocenzo e poi nel 1936, nel ventennale di tale triste evento è impreziosito dalla prefazione di Benedetto Croce che con toccanti parole apre ricordando *“quante e quante vite giovanili, ricche di speranze, di promesse si sono in questi dolorosi tre anni (dal 1914 al 1916) svolte rapidamente e concluse in modo simile a quello che si rispecchia nell’opuscolo che la famiglia, a tanti anni dall’evento gli dedicava per adempiere il desiderio di ricordarlo durevolmente a coloro che lo conobbero, così avvicinandolo al cuore di tutti gli italiani”*.

A ben vedere le riflessioni di Croce possono ritenersi riferite ai tanti Giovani che sacrificano la propria vita sui campi di battaglia della Grande Guerra di cui nel 2018 abbiamo celebrato il Centenario.



Vittorio Solaro del Borgo - “Giornate di guerra del Re Soldato”

Edizione “il Giornale”, Milano 2019 pagg. 144. € 9,90.

Il volume, il 12° della “Collana Storia Militare d’Italia” edita a cura del “Il Giornale”, dopo la prefazione curata da Francesco Perfetti, riporta il volume in cui Vittorio Solaro del Borgo (1873/1953) – esponente di un nobile casato piemontese fortemente legato alla tradizione sabauda, chiamato nell’ultimo scorcio del 1916 da Re Vittorio Emanuele III (corso 1881 – 84) a ricoprire la carica di suo aiutante di campo – riporta le “confidenze” che egli ebbe con scrittori, giornalisti e politici vicini al Sovrano tanto da essere considerato una fonte storiografica imprescindibile per capire la genesi del mito del “Re Vittorioso”.



Lo scaffale

a cura di **Giuseppe Catenacci**



Giancarlo Tatone “La Nunziatella prima durante e dopo la Grande Guerra...? c'è posta per te”.

Edizione Associazione Nazionale ex allievi Nunziatella - Fondazione Nunziatella, Napoli 2018 – pagine 28.

Per ricordare alla “Nunziatella maniera” ma sarebbe meglio dire alla sua maniera, il Centenario della Grande Guerra 1915-18 Tatone, ariete di quelli del “Corso” e basta!, ha realizzato questo simpatico pamphlet, il 130° della serie “la Nunziatella in 16”, che nella scia di “Nunziatella in cartolina” di Ruello Majolo e Giuseppe Catenacci, realizzato nel

1987 in occasione delle celebrazioni del bicentenario del Rosso Maniero, ha dato voce ad alcune di quelle cartoline ricordandone gli autori e i destinatari, con la Sua passione, il Suo amore per il Rosso Maniero!

Così Giancarlo Tatone, senza lasciarsi scoraggiare dalla massa di cartoline scritte in questa lingua e con questo sentire piovute dalla sua scrivania da più parti dell'Universo Nunziatella ne ha scelto alcune che ci ha letto alla sua maniera, con uno “spirito” che vorremmo tanto fosse l'unico ad aver “cittadinanza” tra noi ex allievi.

Allora cari amici oggi “...c'è posta per Voi” godetevi questo insieme di ricordi dei “bei tempi di baldoria... di dolce felicità fatta di niente” che ci offre Giancarlo Tatone all'insegna di “stasera so' nu Re, dimane pens' 'e riebbet”



Corinna Guerra – “Lavoisier e Parthenope”: contributo ad una storia della Chimica del Regno.

Ed. Società Napoletana di Storia Patria, Napoli 2017, pagg. 392, €. 26,00

Il 1789 ha segnato inesorabilmente la storia europea a causa della Rivoluzione francese, ma quest'ultima non fu la sola rivoluzione ad aver avuto luogo in quell'anno e soprattutto a diffondersi dalla Francia in tutta Europa.

Anroine Lavoisier, infatti, fu il principale protagonista della Rivoluzione chimica, ovvero di un'operazione intellettuale che, sotto la spinta di nuove scoperte e nuove premesse metodologiche, riorganizzò drasticamente la disciplina. Come tutte le idee rivoluzionarie, la *nouvelle chimie* non fu accolta nello stesso modo e negli stessi tempi da tutte le comunità di studiosi.

Come reagirono i chimici del Regno di Napoli, di gran lunga il più esteso della penisola italiana, la cui capitale *Parthenope*, secondo l'antico nome legato al mito delle sirene, costituiva un importante centro editoriale, oltre ad essere una delle tre città più popolate d'Europa?

L'autrice, vagliando la produzione a stampa e manoscritta di quell'insieme indistinto di chimica pneumatica, vulcanologica e medico-farmacologica cui gli studiosi del Regno di Napoli si dedicarono, ci restituisce un accurato repertorio dei regnicoli che si confrontarono con la nuova chimica per adottarla o confutarla. Ne risulta un vivace affresco della vita scientifica partenopea della seconda metà del Settecento, laddove al fitto intreccio di persone si somma la descrizione dei luoghi dell'insegnamento della disciplina, degli esperimenti effettuati, delle problematiche oggetto d'analisi chimica, per illustrare, infine, quanto la particolare natura geochimica del luogo, dovuta alla presenza del Vesuvio, e gli eventi di storia generale, come la Repubblica Napoletana del 1799, hanno finito per condizionare sensibilmente la storia della chimica del Regno.

Corinna Guerra svolge attualmente le sue ricerche sul Vesuvio come laboratorio naturale sotto l'egida del Laboratoire d'Excellence HASTFC “Histoire et Anthropologie des Savoirs, des Techniques et des Croyances” e come Honorary Research Associate dell'University College London.

Laureata in Filosofia all'Università di Bari, presso la stessa Università ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Storia della scienza e della tecnica. Dal 2011 al 2013 è stata borsista dell'Istituto Italiano per gli Studi Storici, successivamente della Società Napoletana di Storia Patria e nel 2016 ricercatrice post-dottorale presso il Centre Alexandre Koyré (EHESS-CNRS-MNHN) di Parigi.



Lo scaffale

a cura di Giuseppe Catenacci



Ferdinando Scala – Il Generale Armando Tallarico

Ed. Gaspari, Udine 2018, pagg. 368 - €. 30,00

Ferdinando Scala, ex-allievo della Scuola Militare Nunziatella (C.1984/87) ed esperto internazionale di strategia e comunicazione, prima di questo volume, ha pubblicato la monografia *Il caduto dimenticato - la breve Grande Guerra di Federico Mensinger* - edito dall'Associazione Nazionale ex Allievi Nunziatella.

Appassionante come un romanzo, la vera storia dell'eroico comandante della leggendaria Brigata Sassari durante il famoso *Anno* su' Altipiano immortalato da Emilio Lussu nel libro omonimo e da Francesco Rosi nel film *Uomini contro*. La vita straordinaria di Armando Tallarico attraversa completamente la parabola del Regno d'Italia dall'Unità alla Repubblica, prendendo parte da protagonista agli eventi principati che l'hanno caratterizzata. Brillante allievo della Nunziatella (C. 1878/??), ufficiale superiore durante la campagna di Libia, valoroso condottiero della Sassari nel corso della Prima Guerra Mondiale, prigioniero in Germania, comandante della Scuola di Guerra, saggista di successo e Senatore del Regno d'Italia durante il Fascismo, Tallarico accolse gli onori ed affrontò le numerose avversità con spirito sempre equanime e mai domo, fino alla difficile prova finale. Dalle pagine della sua vita emerge intatta e viva la voce di un'intera generazione dimenticata, che durante la propria esistenza vide la bussola della Storia cambiare più volte orientamento, e seppe accettare vittorie e sconfitte senza mai smarrire i propri valori.



Alessandro Pennazzato – Paradiso, l'ultimo bagliore; 4 novembre 1918: assalto finale.

Ed. Associazione Culturale il CIDOL (Udine), pagg.214, €. 15,00.

Una carica di cavalleria. Località bivio Paradiso, in provincia di Udine, è un incrocio viario. Da un secolo vi sorge il monumento agli ultimi morti italiani della Grande guerra. I più anziani dei dintorni lo ricordano quando, da bambini, naso all'insù e occhi di scolari in gita, ne scrutavano incerti il significato. Nessuno ormai può dire di aver visto quel luogo senza la sua gran mole, diventata tutt'uno col paesaggio rurale lungo una strada oggi molto trafficata. Lo sguardo distratto di chi passa o l'abitudine di chi lo conosce rischiano di banalizzare il suo messaggio di memoria. Invece vale la pena di incuriosirsi delle tante vicende che la scultura racchiude. Ricostruire i fatti, con rigore e in veste rinnovata, facendo sintesi di tanto materiale disperso o trascurato, è doveroso. Specialmente pensando alle nuove generazioni. Tornano vecchie storie, ne emergono di nuove. Si scoprono relazioni e legami inaspettati, episodi e punti di vista meno noti. Come quello del nemico austro-ungarico, finora poco esplorato. Drammi e imprevedibili circostanze del '15-'18 hanno colpito indifferentemente tutti i paesi d'Italia ma proprio nella campagna di Paradiso sembra l'abbiano fatto in forma singolare, per certi versi unica. Quasi imponente rispetto alle dimensioni di una piccola comunità friulana. Lo rivelano tante parole che tracciano da diari, giornali, discorsi, brani letterari, decorazioni, liriche e inni musicali.



“La campagna dell'Esercito Napolitano dall'ottobre 1860 fino al cominciamento dell'assedio di Gaeta, narrata da un testimone oculare” del Gen. Giosuè Vitucci, (A cura di Giuseppe Catenacci e Francesco M. Di Giovine) – Ed. A.N.E.A.N., Capua 2018, pagg. 32

Il pamphlet descrive le vicende che videro protagonisti, nel periodo considerato, l'Esercito Napolitano che, al comando del Generale Retucci, dopo l'infelice epilogo della battaglia del Volturno del 1 e 2 ottobre 1860, incominciò l'arretramento difensivo dal Volturno al Garigliano, al fine di evitare di essere spezzato in più tronconi dall'arrivo dei Piemontesi che cercavano di prenderlo sul fianco destro.

Altrettanto meticolosamente viene descritto, dall'anonimo redattore, l'assedio e la capitolazione della Piazza



Lo scaffale

a cura di Giuseppe Catenacci

di Capua e lo sconfinamento nello Stato Pontificio dove, affrancatesi dai piemontesi, subirono angherie di ogni specie dai francesi che presiedevano lo stato Pontificio.

In tal modo, conclude l'anonimo cronista, la Monarchia Napoletana fu abbattuta in sette mesi dalle truppe della Rivoluzione, quando "stabile si credeva pel principio della legittimità"

L'Associazione Nazionale ex Allievi Nunziatella ha promosso la presente pubblicazione in occasione della XXI Commemorazione dei Soldati del Regno delle Due Sicilie caduti nella battaglia del Volturno dell'1 - 2 ottobre 1860 a ricordo, ad un anno dalla scomparsa, dell'ex Allievo Giovanni Salemi (corso 1941-44) fondatore

dell'Associazione Culturale Capitano Giuseppe de Mollot, ex Allievo del corso 1832-37 del Real Collegio Militare della Nunziatella, caduto nella battaglia del Volturno.



Giuseppe Ferrarelli – “Il primo centenario del Collegio Militare di Napoli”

(A cura di Giuseppe Catenacci) – Napoli, 2017 – pagg. 16

Il pamphlet descrive i vari momenti delle celebrazioni, promosse dal Collegio Militare di Napoli, in occasione degli avvenimenti organizzati nel 1887 per il 1° centenario della istituzione della Reale Accademia Militare della Nunziatella tratti per la gran parte dal volume di Giuseppe Ferrarelli, che era lo zio per lato materno di Benedetto Croce, tratti dal volume realizzato per l'occasione.

Oltre ad alcuni articoli di stampa, di particolare interesse è la riproduzione del discorso che tenne, nell'occasione, il Comandante del collegio Col. Franco Rotondi.

Il volume è dedicato a Sandro Castronuovo (C. 1950/53), giornalista e scrittore, curatore della prima ed insuperata monografia sulla Nunziatella.



Francesco Sciascia – “De Mura e il ‘700: fasto e galanterie della Nunziatella alle corti Europee”

Ed. ANEAN e Fondazione Nunziatella, Napoli 2018, pagg. 98

Il volume, il 26° della Biblioteca di Studi e Documentazione sulla Scuola militare Nunziatella, pubblica a cura del Colonnello Francesco Sciascia ex allievo del Corso 1954/59 ed ex ufficiale di inquadramento della Nunziatella, gli atti della conferenza del 25 luglio 2017 tenutasi nella Chiesa della Nunziatella organizzata dalla Associazione Nazionale ex Allievi e dalla Fondazione Nunziatella O.N.L.U.S..

Dopo la prefazione del Direttore della “Biblioteca di Studi e documenti della Nunziatella e l'introduzione del Prof. Vincenzo Rizzo, il volume contiene articoli della Prof.ssa Livia Fascia, del Prof. Stefano Causa, di Francesco Sciascia, impareggiabile regista dell'iniziativa, della dott.ssa Monica Cirillo e di Roberto Nicolucci.



SUD: periodico di cultura arte e letteratura

SUD est arrive: sponsorizzato ovviamente in quanto “Rivista europea” dalla Sezione estero dell'Associazione, quelli di Sud guidati dall'irrepertibile effeeffe, per quelli che lo ... ignorano il direttore tecnico Francesco Forlani, hanno “sfornato il n° 18 di Sud intitolandolo “Napolinaire 1918/2018”.

Perché questo: perché il grande scrittore francese Guillaume Apollinaire, nato a Roma il 26 agosto 1880, si è “scoperto” essere figlio di una nobildonna polacca e di un ex ufficiale dell'Esercito del Regno delle due Sicilie: Francesco Flugy che, nel 1849 era stato allievo del Real Collegio Militare della Nunziatella.

Il Periodico di cultura, arte e letteratura oltre a tale interesse tutto “nostro” si presenta ancora una volta di grande interesse per “il taglio” dei suoi articoli e insomma tutto da leggere!



LA NUNZIATELLA IN VERSI

a cura di Giuseppe Catenacci e Giovanni Casaburi

L'acrostico che proponiamo in questo numero di Rosso Maniero Nunziatella è stato composto dalla signora Maria Luce Di Maria,, nell'ottobre del 1999 in occasione del cinquantennale del corso 1949/1953

Non sembra sian passati cinquant'anni...
 Un attimo, un giorno solo è trascorso
 Nella vita di chi, Bippo o Giovanni,
 "Zelanti" allievi del I Corso,
 In quel lontano quarantanove
 A Napoli arrivò da ogni dove.
 Tutti hanno superato dure prove
 E dimostrato nei vari settori
 Le qualità, i principi assimilati,
 La chiarezza esteriore e dentro i cuori
 A cui la Nunziatella avea abituati.
 Grati siamo perciò a questo luogo,
 Ricco di memorie, oggi, sol liete,
 Anche se allora avremmo messo al rogo
 Zii, madri e padri, un parente prete...
 In virtù dei quali eravamo stati
 Eletti ed allievi diventati!

Maria Luce Di Maria

Napoli - ott. '99



LA NUNZIATELLA PER IMMAGINI

a cura di Giuseppe Catenacci - Giovanni Casaburi - Boris Mascia



Foto di gruppo a.s.1914-15:

prima fila al centro, quarto da sinistra (appoggiato al tavolino), allievo Emanuele Abatino (1911-15) -
il S.Ten.Abatino del XXVII Reparto d'Assalto cadde sul Montello il 15 giugno 1918 - decorato con due M.A.V.M.



Foto di gruppo a.s.1916 -17:

ultima fila in alto, primo da sinistra, allievo Achille Balsamo di Loreto (1914-17) -
il S.Ten.Balsamo di Loreto del 27° Cavalleggeri Aquila cadde a Paradiso il 4 novembre 1918 -
decorato con M.A.V.M.

